



# DISTRETTO DEL CIBO TIPICO AMERINO



## RELAZIONE DESCRITTIVA



Versione del 28/09/2023

In copertina:

Castello di Alviano

Fonte: <https://www.umbriatourism.it/>

Fava Cottóra dell'Amerino - Vicia faba (L.)

Fonte: <https://www.umbriatourism.it/>

Cultivar Rajo - Olea europaea (L.)

Fonte: <https://www.https://biodiversita.umbria.parco3a.org/>

### INDICE

#### 1 L'ASSOCIAZIONE DISTRETTO DEL CIBO "TIPICO AMERINO"

##### 1.1 Denominazione del distretto e tipologia

##### 1.2. Sede legale ed operativa

##### 1.3. Attività di animazione territoriale volte alla costituzione del partenariato.

##### 1.4. Rappresentanza ed organi sociali dell'Associazione

##### 1.5. Cronoprogramma delle attività

#### 2 CONTESTO DISTRETTUALE

##### 2.1. Delimitazione geografica (descrizione area geografica e elenco comuni/province interessati con cartografia)

##### 2.2. Analisi e dati di natura socio-economica (descrizione della realtà produttiva nel contesto distrettuale individuato: aziende, processi produttivi e distributivi, prodotti, attività, volumi, ecc., rispetto dei parametri di cui alla tabella del paragrafo 6 in relazione alla tipologia di distretto scelto; citare le fonti dei dati).

###### 2.2.1. Dimensione socio-demografica

###### 2.2.2. Contesto socio-economico

###### 2.2.3. Agricoltura e sviluppo rurale

###### 2.2.4. Paesaggio, cultura, ambiente, servizi e turismo

###### 2.2.5. Rispetto dei parametri di cui alla tabella 6 lettera d) per Distretto DIPC

##### 2.3. Analisi dei punti di forza e debolezza del comparto interessato e del tessuto economico e sociale del territorio (analisi SWOT).

#### 3 FINALITA', OBIETTIVI

##### 3.1. Finalità generali

#### 4 PIANO DI ATTIVITA'

#### 5 COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E CON LE POLITICHE DI SVILUPPO RURALE

#### 6 DESCRIZIONE DEGLI INDICATORI, DEI TARGET E DELLE RISORSE FINANZIARE CHE SI PREVEDONO DI IMPEGNARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI.

#### 7 ELENCO SOGGETTI ADERENTI AL DISTRETTO

## DISTRETTO DEL CIBO TIPICO AMERINO

### 1.1 DENOMINAZIONE DEL DISTRETTO DEL CIBO - TIPOLOGIA DI DISTRETTO DEL CIBO

**(Si deve fare riferimento ad una delle tipologie previste dal paragrafo 5 “Soggetti proponenti e partner” dell’allegato A «Disposizioni attuative per il riconoscimento dei “Distretti del cibo”, ai sensi dell’art.13 del D.lgs. n. 228/2001 e successive modifiche.»)**

Il distretto del Cibo è denominato, come da Statuto: **“Distretto del Cibo Tipico Amerino”**.

Il soggetto proponente è un Gruppo di Azione Locale, il GAL Ternano con sede in Largo Don Minzoni, 4 – 05100 Terni. I partner sono elencati nei successivi paragrafi.

In riferimento alla DGR n. 157/2020 e s.m.i, la tipologia di Distretto che si propone a riconoscimento è quella indicata Allegato A - art. 6 - lett. D: **“I distretti di produzioni certificate (DIPC)”** quali sistemi produttivi locali anche a carattere interregionale, caratterizzati da interrelazione e interdipendenza produttiva delle imprese agricole e agroalimentari, nonché da una o più produzioni certificate e tutelate ai sensi della vigente normativa europea, nazionale e regionale”.

### 1.2. SEDE LEGALE E SEDE OPERATIVA DEL DISTRETTO DEL CIBO SOGGETTO GIURIDICO

**(Si deve indicare la forma giuridica assunta dal distretto, tra quelle indicate al paragrafo 6 “Condizioni e requisiti per il riconoscimento” dell’allegato A «Disposizioni attuative per il riconoscimento dei “Distretti del cibo”, ai sensi dell’art.13 del D.lgs. n. 228/2001 e successive modifiche.»)**

La forma giuridica assunta dal Distretto del Cibo Tipico Amerino, come da Statuto approvato in data 22/06/2023 è: **“Associazione non riconosciuta”**.

Codice fiscale: 91085130556.

Sede legale ed operativa: Largo Don Minzoni, 4 - 05100 TERNI.

Codice ATECO: 94.99.90. (Attività di altre organizzazioni associative n.c.a.)

Il soggetto proponente del Distretto è stato individuato nell’Associazione GAL Ternano, Gruppo di Azione Locale, in quanto:

- possiede specifiche competenze nella gestione di progetti basati su partenariati locali pubblici-privati;
- include nel proprio partenariato tutti i più importanti attori pubblici e privati del territorio;
- gestisce l’iniziativa Leader nel territorio e che pertanto può creare le opportune sinergie tra risorse finanziarie destinate al Distretto e quelle derivanti da altri strumenti di programmazione (PSR 2014/2022 e CSR 2023/2027).

Il Distretto del Cibo Tipico Amerino si è costituito con atto pubblico in data 22/06/2023 presso il Notaio Filippo Clericò in Terni, repertorio n. 25465, raccolta n. 17676, registrato a Terni in data 30/06/2023 al numero 4100 serie 1T sotto forma di Associazione senza scopo di lucro ai sensi degli Articoli 14-35 del Libro I, Titolo II del Codice Civile.

Il Distretto del Cibo ha sede legale in Terni in Largo Don Minzoni, 4 presso la sede dell’Associazione GAL Ternano. Il Distretto ha durata sino al 31 dicembre 2050. La durata potrà essere prorogata previa delibera dell’Assemblea degli associati.

La domanda di riconoscimento del DISTRETTO Tipico Amerino è stata presentata dal Soggetto proponente GAL TERNANO, così come previsto Allegato A - art. 5. Il GAL Ternano, come si evince dallo Statuto, è soggetto designato alla legale rappresentanza del Distretto Tipico Amerino.

### 1.3. Attività di animazione territoriale volte alla costituzione del partenariato

Il GAL Ternano, con delibera dell'Assemblea dei soci del 01/01/2021 ha iniziato ad attivare le necessarie procedure e a dare informative a tutti i 33 propri soci (comprendenti tutti i Comuni dell'Area, la Camera di Commercio, la Provincia di Terni e le più importanti Associazioni di Categoria dei settori agricoltura, artigianato, commercio e cooperazione) in merito alle opportunità derivanti dall'attivazione dei Distretti del Cibo).

Questa attività si è incrementata nel corso dell'anno 2022 e all'inizio del 2023: in concomitanza con gli incontri pubblici di animazione per la presentazione della Strategia di Sviluppo Locale 2023/2027 a valere sul CSR 2023/2027 è stato dato particolare risalto all'importanza della costituzione dei Distretti e dei vantaggi che ne avrebbe avuto le imprese locali.

Nel mese di maggio 2023, si sono svolti due incontri, in data 15 maggio 22 maggio, tra i sindaci del territorio al fine della definizione della tipologia di distretto, a seguito dei quali si è stabilito di attivare, come sopra evidenziato, la tipologia di **"Distretto di produzioni certificate" (DIPC)**.

Per dare un'adeguata rappresentanza del partenariato, una volta costituita l'Associazione, è stata avviata una prima campagna di adesione che ha visto il GAL in prima linea per la promozione dell'iniziativa. All'interno del sito istituzionale del GAL [www.galternano.it](http://www.galternano.it) è stata creata una pagina dedicata, con possibilità di scaricare lo Statuto ed il modulo per la richiesta di adesione:

x



The screenshot shows a website page for the 'DISTRETTO DEL CIBO "TIPICO AMERINO"'. The page has a dark header with the title in white. Below the header, there is a breadcrumb trail: 'Home / News / DISTRETTO DEL CIBO "TIPICO AMERINO"'. The main content area is white and contains the following text: 'In data Giovedì 22 giugno 2023 è stata fondata l'Associazione Distretto del Cibo Tipico Amerino.' followed by 'Comuni dell'area del distretto:' and a list of municipalities: 'Alviano, Amelia, Attigliano, Baschi, Giove, Guardea, Lugnano in Teverina, Montecchio, Penna in Teverina.' Below this, there are three links: 'Consulta lo Statuto', 'E possibile scaricare la documentazione per la candidatura come socio:', 'Avviso pubblico', and 'Modulo di adesione'.

Attraverso i canali social (Facebook, Instagram) ed ufficio stampa è stata potenziata la campagna di divulgazione al fine di assicurare un'efficace distribuzione delle informazioni, come riportato sotto dalle relative stampe schermo:

**GAL Ternano**  
7 July at 13:24 · 🌐

ASSOCIAZIONE GAL TERNANO Comune di Amelia

**DISTRETTO DEL CIBO Amerino Tipico**

**SALA CONTI PALLADINI, AMELIA**  
**Lunedì 10 Luglio ore 17.30**

INTRODUCE: **ALBERTO RINI**  
ASSESSORE ALL'URBANISTICA COMUNE DI AMELIA

INTERVENTI: **DOTT.SSA LAURA PERNAZZA**  
SINDACO DI AMELIA

**DOTT. PAOLO PENNAZZI**  
GAL TERNANO

**DOTT. TOMMASO AGABITI**  
CONSIGLIERE ALLE POLITICHE AGRICOLE COMUNE DI AMELIA

**PROF. FABIO BIANCONI**  
UNIVERSITÀ DI PERUGIA, DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE ED AMBIENTALE

**PROF. MARCO FILIPPUCCI**  
UNIVERSITÀ DI PERUGIA, DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE ED AMBIENTALE

**GAL TERNANO** Comune di Amelia

**DISTRETTO DEL CIBO Amerino Tipico**

**SALA CONTI PALLADINI, AMELIA**  
**Lunedì 10 Luglio ore 17.30**

INTRODUCE: **ALBERTO RINI**  
ASSESSORE ALL'URBANISTICA COMUNE DI AMELIA

INTERVENTI: **DOTT.SSA LAURA PERNAZZA**  
SINDACO DI AMELIA

**DOTT. PAOLO PENNAZZI**  
GAL TERNANO

**DOTT. TOMMASO AGABITI**

**Ancora**

1 "Mi piace"  
Aggiungi un commento

## DISTRETTO DEL CIBO TIPICO AMERINO

In data 10/07/2023 ad Amelia, presso la Sala dei Conti Palladini della Biblioteca Comunale, si è svolta una riunione informativa alla presenza di oltre 40 persone (rappresentanti delle imprese e delle istituzioni locali) per informare sulle modalità di adesione e per illustrare il percorso verso il riconoscimento.

Durante l'incontro sono state proiettate slides informative disponibili sul sito [www.galternano.it](http://www.galternano.it).



Foto evento 10/07/2023 ore 17.30 – Amelia Sala Conti Palladini c/o Biblioteca Comunale.



Locandina evento 10/07/2023 ore 17.30 – Amelia Sala Conti Palladini c/o Biblioteca Comunale.

## DISTRETTO DEL CIBO TIPICO AMERINO

### 1.4. Rappresentanza ed organi sociali dell'Associazione

Il Distretto, come di evince dall'articolo 7 dello Statuto, presenta i seguenti organi sociali:

- a) Assemblea dei Soci.
- b) Consiglio di Amministrazione.
- c) Presidente.
- d) Revisore Unico (facoltativo ed attualmente non presente).

Contestualmente alla costituzione del Distretto, sono state nominate le cariche del Consiglio di Amministrazione che rimarranno in carica fino alla prima Assemblea dei Soci utile. Attualmente il Consiglio di Amministrazione è composto dai seguenti membri:

- Presidente: Agabiti Albano (Rappresentante GAL Ternano).
- Consigliere: Busti Fabrizio (Rappresentante CIA - Agricoltori Italiani Associazione Regionale dell'Umbria).
- Consigliere: Cotarella Dominga (Rappresentante Federazione Provinciale Coldiretti di Terni).
- Consigliere: Lupi Stefano (Rappresentante Confcommercio Imprese per l'Italia della Regione Umbria).
- Consigliere: Scopertini Gian Marco (Rappresentante Confartigianato Imprese Terni).
- Consigliere: Stellati Daniele (Rappresentante CNA Umbria).

Alla data della presente istanza (28/09/2023) l'Associazione è composta dai seguenti soci (totale n. 58 soci):

Soggetto proponente (1 soggetto):

|   |                                      |
|---|--------------------------------------|
| 1 | Associazione GAL Ternano - fondatore |
|---|--------------------------------------|

Organizzazioni di rappresentanza (Associazioni di categoria) (8 soggetti )

|   |   |
|---|---|
| 1 | CIA - Agricoltori Italiani Associazione Regionale dell'Umbria - fondatore |
| 2 | CNA Umbria - fondatore  |
| 3 | Confartigianato Imprese Terni - fondatore                                 |
| 4 | Confcommercio Imprese per l'Italia della Regione Umbria - fondatore       |
| 5 | Federazione Provinciale Coldiretti di Terni - fondatore                   |
| 6 | Lega Regionale Cooperative e Mutue dell'Umbria (Legacoop Umbria)          |
| 7 | Confcooperative Umbria  |
| 8 | Confagricoltura Umbria - Unione Regionale Agricoltori                     |

Imprese agricole singole ed associate, iscritte alla C.C.I.A.A (26 soggetti) in ordine di adesione

|   |  |
|---|--|
| 1 | Az. Agr. San Valentino di Giuditta Marsili impresa individuale         |
| 2 | Azienda Agricola Zanchi Leonardo impresa individuale                   |
| 3 | Sandonna Azienda Vitivinicola di Giuliani Patrizia impresa individuale |
| 4 | Conti Gabriella impresa individuale                                    |
| 5 | Società Semplice Agricola Fabiani s.s.                                 |
| 6 | Forme dell'Anima Società Cooperativa Agricola Sociale Onlus            |
| 7 | Brina Tartufi Soc. Agr. a r.l.   |
| 8 | Trenta Querce di Mariabarbara Conti                                    |
| 9 | Podere Agriturismo Luchiano_ di Maria De Michieli impresa individuale  |

## DISTRETTO DEL CIBO TIPICO AMERINO

|    |   |
|----|---|
| 10 | Bellucci Stefano impresa individuale  |
| 11 | Azienda agricola Il Marchese Magro di Igor Magro impresa individuale              |
| 12 | Il Piumaccio di Giuliani Valentina impresa individuale                            |
| 13 | Horti Amerini di Sergio Sampaolo impresa individuale                              |
| 14 | Ricci Alessandro impresa individuale  |
| 15 | Casarà Società Agricola S.S.  |
| 16 | Società Agricola Coalana Società Semplice   |
| 17 | Amerina srl   |
| 18 | La Quercia di Orfeo - Antico Podere Roccalto di Fiume Lorenzo impresa individuale |
| 19 | Agabiti Albano impresa individuale  |
| 20 | Giuliano Castellani Impresa individuale   |
| 21 | Romildo Beniamino impresa individuale   |
| 22 | Pagliari Raffaele impresa individuale   |
| 23 | Azienda Agricola il Contropodere di Andrea Bacaro impresa individuale             |
| 24 | Agriturismo Tara di Francesca Galati impresa individuale                          |
| 25 | Bimbiol Società Semplice Agricola   |
| 26 | Società Agricola 1901 Società Semplice  |
| 27 | Società Agricola Casale Polegri S.S.  |
| 28 | Azienda Agricola Bolognino di Testore Fabio impresa individuale                   |
| 29 | Ciocari Marco impresa individuale   |

### Imprese di trasformazione, commercializzazione e distribuzione dei prodotti agricoli ed agroalimentari (5 soggetti ) in ordine di adesione

|   |  |
|---|--|
| 1 | Il Frantoio di Suatoni Francesco e C. s.n.c.               |
| 2 | Italyheart srl.  |
| 3 | Ditta Antonio Girotti sas di Cifoletti Gabriele Maria e C. |
| 4 | Artigianpasta di Liberati F. e C. snc                      |
| 5 | Luniano Società Cooperativa Sociale                        |

### Enti Locali (9 soggetti )

|   |                               |
|---|-------------------------------|
| 1 | Comune di Alviano             |
| 2 | Comune di Amelia              |
| 3 | Comune di Attigliano          |
| 4 | Comune di Baschi              |
| 5 | Comune di Giove               |
| 6 | Comune di Guardia             |
| 7 | Comune di Lugnano in Teverina |
| 8 | Comune di Montecchio          |
| 9 | Comune di Penna in Teverina   |

### Enti di ricerca ed università (1 soggetto):

|   |  |
|---|--|
| 1 | Ce.S.A.R. – Centro per lo Sviluppo Agricolo e Rurale |
|---|--|

## DISTRETTO DEL CIBO TIPICO AMERINO

Operatori connessi al settore turistico che, indipendentemente dal loro codice ATECO, hanno un ruolo stabile e consolidato nel tempo in materia di valorizzazione turistica del territorio e delle sue eccellenze ambientali, paesaggistiche, culturali ed enogastronomiche (1 soggetto)

|   |                               |
|---|-------------------------------|
| 1 | Witaly srl                    |
| 2 | Associazione Amelia in Umbria |

Enti e associazioni pubblici e privati, consorzi, fondazioni che svolgono attività nell'ambito della promozione, dell'inclusione sociale, della valorizzazione e tutela ambientale, della ricerca e dell'innovazione finalizzate allo sviluppo del sistema produttivo primario (2 soggetti).

|   |  |
|---|--|
| 1 | Il Laboratorio formazione e consulenze per il lavoro sociale |
| 2 | Associazione Produttori Fava Cottòra dell'Amerino            |

Altre entità connesse all'indotto e correlate alle finalità statutarie ed al Piano di attività (1 soggetto).

|   |                        |
|---|------------------------|
| 1 | Associazione Ippocampo |
|---|------------------------|

### 1.5. Cronoprogramma delle attività

L'attività del Distretto non si concluderà con la sua costituzione ma dovrà anzi essere incrementata al fine di mantenere alto l'interesse da parte delle imprese, per poter essere già sostanzialmente pronte alla presentazione delle proposte progettuali al momento dell'uscita dei bandi ministeriali. In particolare continueranno le attività pubbliche di presentazione, nella quali saranno coinvolti i comuni dell'area e tutte le associazioni di categoria.

Nella tabella sottostante si prospetta il cronoprogramma previsto:

| Attività   | II semestre 2021 | I semestre 2022 | II semestre 2022 | I semestre 2023 | II semestre 2023 | II semestre 2023 |
|--|------------------|-----------------|------------------|-----------------|------------------|------------------|
| Informazione verso diversi attori del territorio       |                  |                 |                  |                 |                  |                  |
| Incontri di animazione territoriale                    |                  |                 |                  |                 |                  |                  |
| Costituzione distretto                                 |                  |                 |                  |                 |                  |                  |
| Richiesta riconoscimento Distretto alla Regione Umbria |                  |                 |                  |                 |                  |                  |
| Predisposizione progettazione                          |                  |                 |                  |                 |                  |                  |

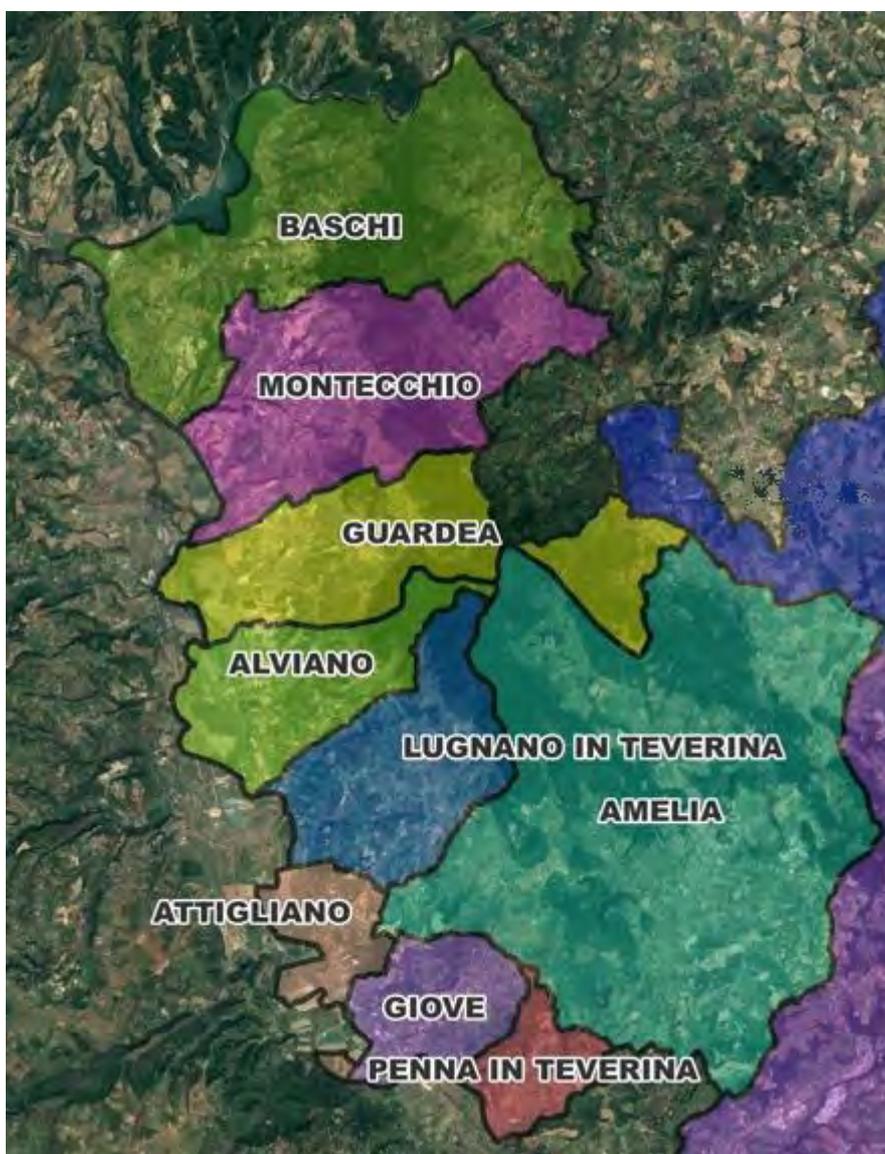
## DISTRETTO DEL CIBO TIPICO AMERINO

|                        |  |  |  |  |  |  |
|------------------------|--|--|--|--|--|--|
| per bando ministeriale |  |  |  |  |  |  |
|------------------------|--|--|--|--|--|--|

### 2 CONTESTO DISTRETTUALE

#### 2.1. Delimitazione geografica (descrizione area geografica e elenco comuni/province interessati con cartografia)

L'area per la quale viene proposta la presente domanda di riconoscimento del Distretto del Cibo Tipico Amerino comprende i seguenti 9 comuni della parte meridionale dell'Umbria, tutti facenti parte della Provincia di Terni: Alviano, Amelia, Attigliano, Baschi, Giove, Guardea, Lugnano in Teverina, Montecchio, Penna in Teverina (vedasi mappa sotto).



Tutti i 9 comuni, per un totale di superficie di 379.00 Km<sup>2</sup>, ricadono all'interno della zona C così come definita dal CSR 2023/2027.

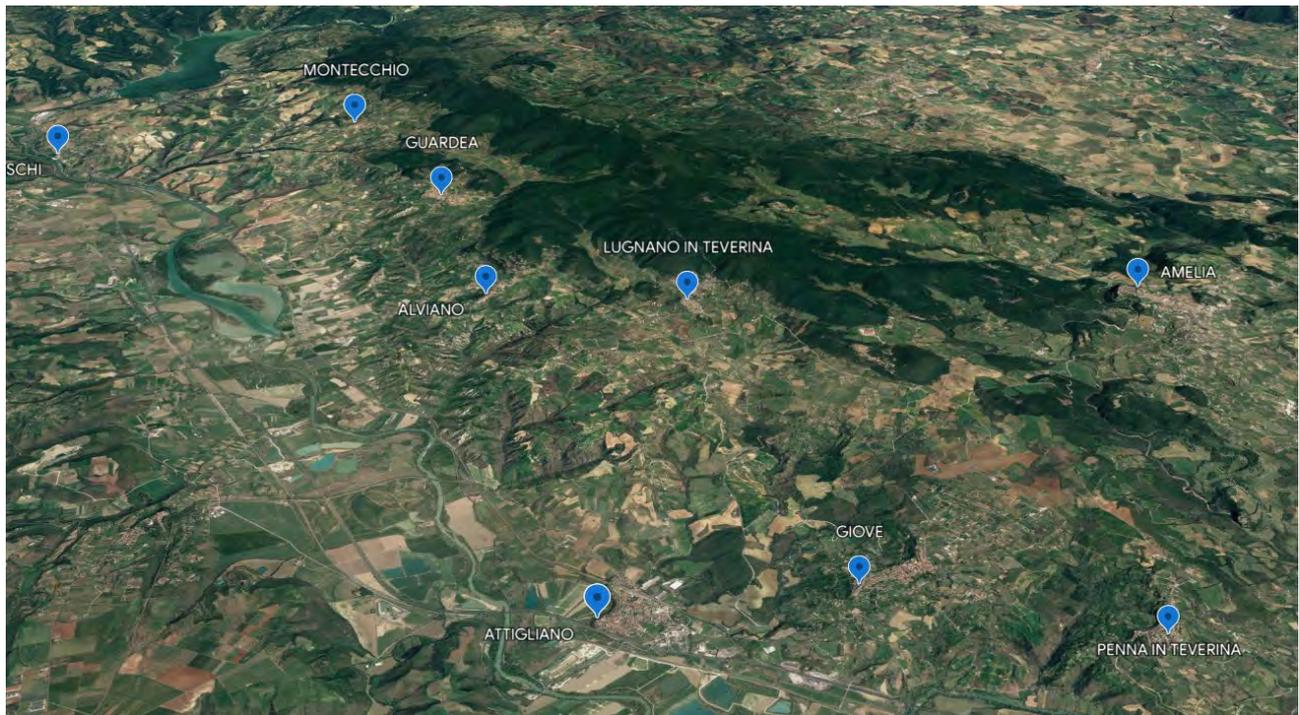
## DISTRETTO DEL CIBO TIPICO AMERINO

La popolazione dell'area dei 9 comuni, con riferimento ai dati ISTAT 2023, comprende un totale di 25.006 abitanti. La densità media dell'area è di 65,98 abitanti per chilometro quadrato.



Mappa satellitare con indicazione dei capoluoghi dei comuni interessati (da Google Earth).

## DISTRETTO DEL CIBO TIPICO AMERINO



Mappa satellitare 3D con indicazione dei capoluoghi dei comuni interessati (da Google Earth).

È evidente come i 5 comuni della zona settentrionale del Distretto (Montecchio, Guardea, Alviano, Lignano in Teverina ed Amelia) si sviluppano lungo il versante ovest della catena dei Monti Amerini, tutti in posizione elevata, tra i 250 e i 400 mslm, ad eccezione di Baschi che si situa a 165 metri. Nella parte meridionale del territorio Attigliano è posizionato su uno sperone roccioso a poca distanza dal Tevere, ad appena 95 mslm; mentre Giove e Penna sorgono sui rilievi che dominano il Tevere poco al di sotto dei 300 mslm (vedasi tabella sotto).

| DISTRETTO TIPICO AMERINO |                         |                                       |
|--------------------------|-------------------------|---------------------------------------|
|                          | Denominazione Comune    | Altitudine della Casa Comunale (mslm) |
| 1                        | Alviano                 | 251                                   |
| 2                        | Amelia                  | 370                                   |
| 3                        | Attigliano              | 95                                    |
| 4                        | Baschi                  | 165                                   |
| 5                        | Giove                   | 292                                   |
| 6                        | Guardea                 | 387                                   |
| 7                        | Lignano in Teverina     | 419                                   |
| 8                        | Montecchio              | 377                                   |
| 9                        | Penna in Teverina       | 302                                   |
|                          | <b>Altitudine media</b> | <b>295</b>                            |

**2.2. Analisi e dati di natura socio-economica (descrizione della realtà produttiva nel contesto distrettuale individuato: aziende, processi produttivi e distributivi, prodotti, attività, volumi, ecc., rispetto dei**

## DISTRETTO DEL CIBO TIPICO AMERINO

parametri di cui alla tabella del paragrafo 6 in relazione alla tipologia di distretto scelto; citare le fonti dei dati).

L'analisi dati finalizzata a conoscere la realtà del territorio del Distretto è stata basata su diverse fonti riconducibili a due principali: Istat e Regione Umbria.

L'analisi è stata declinata nei seguenti ambiti:

2.2.1. Dimensione socio-demografica.

2.2.2. Contesto socio-economico.

2.2.3. Agricoltura e sviluppo rurale.

2.2.4. Paesaggio, cultura, ambiente, servizi e turismo.

2.2.5. Rispetto dei parametri di cui alla tabella 6 lettera d) per Distretto DIPC.

### 2.2.1. Dimensione socio-demografica

| DISTRETTO TIPICO AMERINO |                              |                                      |                            |   |
|--------------------------|------------------------------|--------------------------------------|----------------------------|---|
|                          | Denominazione Comune         | Superficie totale (Km <sup>2</sup> ) | Popolazione residente 2023 | Densità abitativa (abitanti per Km <sup>2</sup> ) |
| 1                        | Alviano                      | 23,90                                | 1.365                      | 57,12   |
| 2                        | Amelia                       | 132,50                               | 11.547                     | 87,15   |
| 3                        | Attigliano                   | 10,51                                | 1.949                      | 185,40  |
| 4                        | Baschi                       | 68,57                                | 2.579                      | 37,61   |
| 5                        | Giove                        | 15,09                                | 1.852                      | 122,74  |
| 6                        | Guardea                      | 39,38                                | 1.743                      | 44,26   |
| 7                        | Lugnano in Teverina          | 29,83                                | 1.428                      | 47,87   |
| 8                        | Montecchio                   | 49,22                                | 1.521                      | 30,90   |
| 9                        | Penna in Teverina            | 10,00                                | 1.022                      | 102,17  |
|                          | <b>Totale area distretto</b> | <b>379,00</b>                        | <b>25.006</b>              | <b>65,98</b>                                      |
|                          | <b>Umbria</b>                | <b>8.464,33</b>                      | <b>884.268</b>             | <b>104,47</b>                                     |
|                          | <b>ITALIA</b>                | <b>302.072,84</b>                    | <b>59.433.744</b>          | <b>196,75</b>                                     |

Fonte: [www.istat.it](http://www.istat.it)

Il distretto del cibo Tipico Amerino presenta una superficie totale di 379,00 Km<sup>2</sup> ed una popolazione di 25.006 abitanti nel 2003, la maggior parte dei quali localizzati nel comune di Amelia (11.547), mentre tutti i restanti comuni (con l'eccezione di Baschi che presenta 2.579 abitanti) hanno una popolazione compresa fra i 1000 ed i 2000 abitanti. La densità abitativa più alta è quella del Comune di Attigliano, con 185,40 ab./km<sup>2</sup>, mentre la più bassa è quella del Comune di Montecchio con 30,90 ab./km<sup>2</sup>. La densità di popolazione di 65,98 abitanti/km<sup>2</sup> è più bassa sia del dato umbro (104,47 ab./km<sup>2</sup>) che del dato nazionale (196,75 ab./km<sup>2</sup>).

## DISTRETTO DEL CIBO TIPICO AMERINO

| Area Distretto Tipico Amerino Popolazione residente al 1° gennaio |                         |                                       |  |                                |                                       |  |                                |                      |
|---|-------------------------|---------------------------------------|--|--------------------------------|---------------------------------------|--|--------------------------------|----------------------|
| Codice territorio   | Comune (anno rif. dati) | Popolazione al 1° gennaio maschi 2021 | Popolazione al 1° gennaio femmine 2021 | popolazione al 1° gennaio 2021 | Popolazione al 1° gennaio maschi 2023 | Popolazione al 1° gennaio femmine 2023 | popolazione al 1° gennaio 2023 | Variazione 2023/2021 |
| 1   | Alviano                 | 665,00                                | 738,00                                 | 1.403,00                       | 655                                   | 710                                    | 1365                           | -2,71%               |
| 2   | Amelia                  | 5.726,00                              | 5.956,00                               | 11.682,00                      | 5682                                  | 5865                                   | 11547                          | -1,16%               |
| 3   | Attigliano              | 958,00                                | 992,00                                 | 1.950,00                       | 961                                   | 988                                    | 1949                           | -0,05%               |
| 4   | Baschi                  | 1.292,00                              | 1.365,00                               | 2.657,00                       | 1270                                  | 1309                                   | 2579                           | -2,94%               |
| 5   | Giove                   | 903,00                                | 954,00                                 | 1.857,00                       | 908                                   | 944                                    | 1852                           | -0,27%               |
| 6   | Guardea                 | 857,00                                | 892,00                                 | 1.749,00                       | 857                                   | 886                                    | 1743                           | -0,34%               |
| 7   | Lugnano in Teverina     | 725,00                                | 704,00                                 | 1.429,00                       | 721                                   | 707                                    | 1428                           | -0,07%               |
| 8   | Montecchio              | 799,00                                | 793,00                                 | 1.592,00                       | 763                                   | 758                                    | 1521                           | -4,46%               |
| 9   | Penna in Teverina       | 516,00                                | 535,00                                 | 1.051,00                       | 503                                   | 519                                    | 1022                           | -2,76%               |
|   | <b>Totale</b>           | <b>12.441,00</b>                      | <b>12.929,00</b>                       | <b>25.370,00</b>               | <b>12.320,00</b>                      | <b>12.686,00</b>                       | <b>25.006,00</b>               | <b>-1,43%</b>        |

Dalla tabella che confronta la popolazione a distanza di due anni (01/01/2021-01/01/2023), quindi nel pieno periodo della pandemia da Covid-19 si evidenzia un calo medio nell'area dell'1,43%; i comuni con maggiore diminuzione sono localizzati nella zona ovest dell'area: Montecchio (-4,46%) e Baschi (-2,94%), Nessun comune mostra incrementi; il decremento più lieve si è avuto ad Attigliano, sostanzialmente invariato (-0,05%).

| DISTRETTO DEL CIBO TIPICO AMERINO | POPOLAZIONE RESIDENTE 2023 |            |            | POPOLAZIONE RESIDENTE 2011 |            |            | Differenza % 2023/2011 |
|-----------------------------------|----------------------------|------------|------------|----------------------------|------------|------------|------------------------|
|                                   | M                          | F          | Totale     | M                          | F          | Totale     |                        |
| 1 Alviano                         | 655                        | 710        | 1.365      | 704                        | 777        | 1.481      | -7,83                  |
| 2 Amelia                          | 5.682                      | 5.865      | 11.547     | 5.889                      | 6.163      | 12.052     | -4,19                  |
| 3 Attigliano                      | 961                        | 988        | 1.949      | 932                        | 976        | 1.908      | 2,15                   |
| 4 Baschi                          | 1.270                      | 1.309      | 2.579      | 1.351                      | 1.392      | 2.743      | -5,98                  |
| 5 Giove                           | 908                        | 944        | 1.852      | 957                        | 993        | 1.950      | -5,03                  |
| 6 Guardea                         | 857                        | 886        | 1.743      | 927                        | 1.006      | 1.933      | -9,83                  |
| 7 Lugnano in Teverina             | 721                        | 707        | 1.428      | 770                        | 736        | 1.506      | -5,18                  |
| 8 Montecchio                      | 763                        | 758        | 1.521      | 850                        | 872        | 1.722      | -11,67                 |
| 9 Penna in Teverina               | 503                        | 519        | 1.022      | 497                        | 535        | 1.032      | -0,97                  |
| Totale distretto                  | 12.320                     | 12.686     | 25.006     | 12.877                     | 13.450     | 26.327     | -5,02                  |
| Umbria                            | 413.205                    | 440.932    | 854.137    | 440.231                    | 477.553    | 917.784    | -6,93                  |
| Italia                            | 28.749.359                 | 30.101.358 | 58.850.717 | 29.229.148                 | 31.228.761 | 60.457.909 | -2,66                  |

<http://dati-censimentopopolazione.istat.it/Index.aspx>

L'area del distretto nei dodici anni 2023/2011 perde in media il 5,02% della popolazione, meno del dato Umbro (-6,93%), ma quasi il doppio del dato nazionale (-2,66%). I comuni che hanno subito maggiore spopolamento sono stati Montecchio (-11,67%), Guardea (-9,83%), seguito da Alviano (-7,83%), tutti localizzati nella zona ovest del territorio. L'unico comune in controtendenza dell'area è stato Attigliano che ha invece avuto un incremento del 2,15%. La particolarità del Comune di Attigliano è spiegabile con il fatto che nell'ultimo decennio vi si sono trasferite molte persone per fare i pendolari giornalieri a Roma, città nella quale lavorano stabilmente e che dista via treno appena 45 minuti.

Si evidenzia che l'intero territorio sta subendo una diminuzione generalizzata della popolazione residente, non solo nelle aree più marginali ma anche nelle città più popolate.

## DISTRETTO DEL CIBO TIPICO AMERINO

| DISTRETTO DEL CIBO TIPICO AMERINO Stranieri residenti.2021 e 2015 |                              |                                 |                              |                         |                                 |                              |                         |                           |
|---|------------------------------|---------------------------------|------------------------------|-------------------------|---------------------------------|------------------------------|-------------------------|---------------------------|
|   | Comune                       | 2021                            |                              |                         | 2015                            |                              |                         | Differenza %<br>2021/2015 |
|   |                              | Popolazione straniera residente | Totale popolazione residente | % popolazione straniera | Popolazione straniera residente | Totale popolazione residente | % popolazione straniera |                           |
| 1   | Alviano                      | 56                              | 1.403                        | 3,99                    | 51                              | 1.459                        | 3,50                    | 9,80                      |
| 2   | Amelia                       | 886                             | 11.682                       | 7,58                    | 928                             | 11.917                       | 7,79                    | -4,53                     |
| 3   | Attigliano                   | 369                             | 1.950                        | 18,92                   | 368                             | 2.018                        | 18,24                   | 0,27                      |
| 4   | Baschi                       | 180                             | 2.657                        | 6,77                    | 219                             | 2.763                        | 7,93                    | -17,81                    |
| 5   | Giove                        | 103                             | 1.693                        | 6,08                    | 114                             | 1.937                        | 5,89                    | -9,65                     |
| 6   | Guardea                      | 98                              | 1.749                        | 5,60                    | 114                             | 1.847                        | 6,17                    | -14,04                    |
| 7   | Lugnano in Teverina          | 86                              | 1.429                        | 6,02                    | 71                              | 1.515                        | 4,69                    | 21,13                     |
| 8   | Montecchio                   | 151                             | 1.592                        | 9,48                    | 158                             | 1.683                        | 9,39                    | -4,43                     |
| 9   | Penna in Teverina            | 95                              | 1.051                        | 9,04                    | 96                              | 1.094                        | 8,78                    | -1,04                     |
|   | <b>Totale area distretti</b> | <b>2.024</b>                    | <b>25.206</b>                | <b>8,03</b>             | <b>2.119</b>                    | <b>26.233</b>                | <b>8,08</b>             | <b>-4,48</b>              |
|   | Umbria                       | 92.537                          | 865.452                      | 10,69                   | 98.618                          | 894.762                      | 11,02                   | -6,17                     |
|   | Italia                       | 5.171.894                       | 59.236.213                   | 8,73                    | 5.014.437                       | 60.795.612                   | 8,25                    | 3,14                      |

Fonte: <http://dati-censimentopopolazione.istat.it/Index.aspx>

Nell'area si evidenzia una presenza percentuale di stranieri presenti al 01 gennaio 2021 sul totale della popolazione pari all'8,35%, valore inferiore al dato regionale umbro (10,69%), e sostanzialmente allineato al dato medio nazionale (8,73%). La percentuale più alta di stranieri residenti è localizza ad Attigliano (17,38%). Il valore più basso ad Alviano (4,63%). Il dato dell'area risulta essere praticamente allineato al 2015, quando la percentuale era dell'8,08%.

## DISTRETTO DEL CIBO TIPICO AMERINO

| DISTRETTO DEL CIBO TIPICO AMERINO Popolazione sopra a 65 anni al 1° gennaio 2021 |                              |                           |                              |                             |                           |                                |                             |
|--|------------------------------|---------------------------|------------------------------|-----------------------------|---------------------------|--------------------------------|-----------------------------|
|  | Comune                       | 2021                      |                              |                             | 2015                      |                                |                             |
|  |                              | Popolazione sopra 65 anni | Totale popolazione residente | % popolazione sopra 65 anni | Popolazione sopra 65 anni | Totale popolazione e residente | % popolazione sopra 65 anni |
| 1  | Alviano                      | 373                       | 1.403                        | 26,59                       | 382                       | 1.459                          | 26,18                       |
| 2  | Amelia                       | 3.191                     | 11.682                       | 27,32                       | 3.060                     | 11.917                         | 25,68                       |
| 3  | Attigliano                   | 477                       | 1.950                        | 24,46                       | 451                       | 2.018                          | 22,35                       |
| 4  | Baschi                       | 812                       | 2.657                        | 30,56                       | 802                       | 2.763                          | 29,03                       |
| 5  | Giove                        | 543                       | 1.857                        | 29,24                       | 511                       | 1.937                          | 26,38                       |
| 6  | Guardea                      | 517                       | 1.749                        | 29,56                       | 503                       | 1.847                          | 27,23                       |
| 7  | Lugnano in Teverina          | 458                       | 1.429                        | 32,05                       | 450                       | 1.515                          | 29,70                       |
| 8  | Montecchio                   | 503                       | 1.592                        | 31,60                       | 504                       | 1.683                          | 29,95                       |
| 9  | Penna in Teverina            | 309                       | 1.051                        | 29,40                       | 278                       | 1.094                          | 25,41                       |
|  | <b>Totale area distretto</b> | <b>7.183</b>              | <b>25.370</b>                | <b>28,31</b>                | <b>6.941</b>              | <b>26.233</b>                  | <b>26,46</b>                |
|  | Umbria                       | 227.477                   | 865.452                      | 26,28                       | 220.022                   | 894.762                        | 24,59                       |
|  | Italia                       | 13.941.531                | 59.236.213                   | 23,54                       | 13.219.074                | 60.795.612                     | 21,74                       |

Fonte: <http://dati-censimentopopolazione.istat.it/Index.aspx>

Nel territorio del distretto la popolazione con oltre 65 anni è presente per una media del 28,31%, valore superiore sia al dato regionale umbro (26,28%), sia al dato italiano (23,54%). Il comune con maggiore presenza di popolazione anziana è Lugnano in Teverina con il 32,05%, seguito da Montecchio (31,60%) e da Baschi (30,56%). La più bassa percentuale di anziani si riscontra invece ad Attigliano (24,46%). Rispetto all'anno 2011, quando la percentuale degli abitanti sopra i 65 anni era del 26,45% si è avuto un aumento medio di circa due punti percentuali, ad indicare una tendenza ormai strutturale all'invecchiamento nell'area.

### 2.2.2. Contesto socio-economico

## DISTRETTO DEL CIBO TIPICO AMERINO

x

| DISTRETTO TIPICO AMERINO - Imprese registrate per settore 3° trimestre 2022 |              |              |              |                    |              |              |              |
|---|--------------|--------------|--------------|--------------------|--------------|--------------|--------------|
|   | PRIMARIO     | % PRIMARIO   | SECONDARIO   | % SECONDARIO       | TERZIARIO    | % TERZIARIO  | TOTALE       |
| 1 Alviano   | 55           | 39,57        | 28           | 20,14388489        | 56           | 40,29        | 139          |
| 2 Amelia  | 257          | 24,52        | 219          | 20,89694656        | 572          | 54,58        | 1048         |
| 3 Attigliano  | 32           | 19,39        | 26           | 15,75757576        | 107          | 64,85        | 165          |
| 4 Baschi  | 117          | 39,66        | 49           | 16,61016949        | 129          | 43,73        | 295          |
| 5 Giove   | 32           | 19,63        | 44           | 26,99386503        | 87           | 53,37        | 163          |
| 6 Guardea   | 57           | 31,67        | 43           | 23,88888889        | 80           | 44,44        | 180          |
| 7 Lugnano in Teverina   | 65           | 38,01        | 40           | 23,39181287        | 66           | 38,60        | 171          |
| 8 Montecchio  | 69           | 43,40        | 31           | 19,49685535        | 59           | 37,11        | 159          |
| 9 Penna in Teverina   | 20           | 20,83        | 29           | 30,20833333        | 47           | 48,96        | 96           |
| <b>Totale Distretto</b>   | <b>704</b>   | <b>29,14</b> | <b>509</b>   | <b>21,06788079</b> | <b>1203</b>  | <b>49,79</b> | <b>2416</b>  |
| <b>UMBRIA</b>   | <b>16566</b> | <b>17,82</b> | <b>21896</b> | <b>23,55624408</b> | <b>54490</b> | <b>58,62</b> | <b>92952</b> |

Fonte: ISTAT

Il tasso di primarietà medio del distretto, 29,14 risulta essere più alto della media Umbra che è pari a 17,82. Analizzando a livello di singolo comune si rileva che nella parte occidentale del territorio si situano i comuni con il più alto grado di primarietà: Montecchio (43,40), Baschi (39,66) ed Alviano (39,57). Il valore più basso si riscontra invece a Giove con 19,63 imprese registrate nel settore primario ogni 100 imprese.

Le imprese del settore secondario rappresentano il 21,06% del totale, valore quasi allineato al dato regionale. E' il settore terziario (commercio e servizi) che invece mostra un dato molto distante dalla media regionale (47,79% contro 58,62%).

| DISTRETTO TIPICO AMERINO. Popolazione di 15 anni e oltre per condizione professionale. 2019 |               |              |                         |                  |                                  |  |
|---|---------------|--------------|-------------------------|------------------|----------------------------------|--|
|   | forza lavoro  | occupati     | In cerca di Occupazione | Non Forze Lavoro | Tasso di disoccupazione generale |  |
| 1 Alviano   | 593           | 523          | 70                      | 689              | 11,80%                           |  |
| 2 Amelia  | 5.066         | 4.468        | 598                     | 5.099            | 11,80%                           |  |
| 3 Attigliano  | 892           | 748          | 144                     | 854              | 16,14%                           |  |
| 4 Baschi  | 1.157         | 1.014        | 143                     | 1.202            | 12,36%                           |  |
| 5 Giove   | 744           | 653          | 91                      | 918              | 12,23%                           |  |
| 6 Guardea   | 760           | 708          | 52                      | 826              | 6,84%                            |  |
| 7 Lugnano in Teverina   | 593           | 534          | 59                      | 693              | 9,95%                            |  |
| 8 Montecchio  | 659           | 573          | 86                      | 815              | 13,05%                           |  |
| 9 Penna in Teverina   | 437           | 380          | 57                      | 519              | 13,04%                           |  |
| <b>Totale area distretto</b>  | <b>10.901</b> | <b>9.601</b> | <b>1.300</b>            | <b>11.615</b>    | <b>11,93%</b>                    |  |
| Umbria  | 404.258       | 358.813      | 45.445                  | 359.336          | 11,24%                           |  |
| Italia  | 27.236.829    | 23.662.475   | 3.574.356               | 24.677.106       | 13,12%                           |  |

Il tasso di disoccupazione dell'area del distretto si attesta all'11,93%, valore leggermente superiore al dato medio dell'Umbria che invece si attesta all'11,24%. A livello comunale il tasso più elevato è quello di Attigliano con una percentuale di disoccupati del 16,14%. I livelli più bassi sono invece quelli riscontrati a Guardea (6,84%) e Lugnano in Teverina (9,95%).

### I Sistemi Locali del Lavoro presenti nel territorio

## DISTRETTO DEL CIBO TIPICO AMERINO

Nell'ambito del contesto socio-economico, per verificare le dinamiche del mercato del lavoro si ritiene opportuno utilizzare anche lo strumento dei Sistemi locali del Lavoro (SLL). Non essendo ancora stati pubblicati i nuovi dati, si fa riferimento in questo studio alle rilevazioni del censimento ISTAT 2011.

Per definire la struttura dell'economia rurale, risulta rilevante descrivere le trasformazioni dell'articolazione territoriale dell'area del Distretto sulla base dei cambiamenti (dal 1981 al 2011) dei confini dei Sistemi locali del Lavoro (SLL) che lo compongono. Come noto, il SLL è definito come il luogo in cui "la maggior parte della popolazione residente può trovare lavoro (o cambiare lavoro) senza cambiare il luogo di residenza, e dove i datori di lavoro reclutano la maggior parte dei lavoratori, generando così un complesso reticolo di spostamenti quotidiani casa-lavoro" (ISTAT, 1997, Hagerstrand 1970). Il SLL denota quindi un territorio composto da due o più unità amministrative comunali, all'interno del quale esiste una dotazione di strutture produttive e servizi tale da offrire opportunità di lavoro e residenza, e quindi contenere una significativa quota delle relazioni umane fra le sedi di lavoro e quelle di riproduzione sociale alla popolazione insediata.

L'area del distretto si caratterizza, nel 1981, per una composizione piuttosto complessa. Il SLL più importante è quello di Amelia, che include anche i comuni di Lugnano in Teverina, Alviano, Guardea e Montecchio. Anche favorita dalle condizioni geografiche e infrastrutturali, l'area del Distretto mostra diversi agganci con contesti vicini umbri (il comune di Baschi appartiene al SLL di Orvieto) e soprattutto laziali: Attigliano, Giove e Penna in Teverina appartengono al SLL di Orte. Dieci anni più tardi (nel 1991) muta radicalmente, con la scomparsa del SLL di Amelia e la sua disgregazione che interessa in parte l'area Narnese Ternana e in parte l'Orvietano. I comuni di Amelia e Lugnano in Teverina, infatti, confluiscono nel grande SLL di Terni, mentre Alviano, Guardea e Montecchio si uniscono a Baschi nel SLL di Orvieto. Nel 2001 il SLL di Terni si espande ad includere lo scomparso SLL di Orte, che comprendeva oltre ad Orte stesso, i tre comuni umbri di Penna, Giove ed Attigliano. Nell'ultimo censimento del 2011 la situazione di appartenenza ai SLL rimane invariata rispetto al decennio precedente in 8 comuni su 9; unica eccezione Attigliano che passa da Terni a Viterbo.

Volendo riassumere la tendenza dei mutamenti dell'ultimo trentennio si evidenzia un fenomeno di scomparsa dei SLL più piccoli e la polarizzazione verso i centri più grandi (Terni ed Orvieto).

Il territorio del Distretto, ricadendo nel Sistema Locale del Lavoro di Terni, ha sofferto del declino dell'industria "pesante" (siderurgica, metalmeccanica e chimica). Oltre a questa problematica il territorio soffre altri gravi problemi tra cui la diminuzione dei servizi rivolti alle imprese, soprattutto nei comuni più periferici: le politiche economiche dovrebbero pertanto adoperarsi per rendere il territorio maggiormente "fertile" per garantire il loro sviluppo. Pertanto lo sviluppo distrettuale si pone l'obiettivo di affrancare il territorio e sviluppare maggiormente le potenzialità

Al fine di superare tali problematiche risulta molto importante riuscire a cogliere l'opportunità per le imprese del distretto di inserirsi nel vicino bacino demo-economico della città di Roma, che dista dagli estremi confini meridionali dell'area meno di 80 chilometri.

### Sistemi Locali del Lavoro di appartenenza nei Comuni dell'area del distretto Tipico Amerino

| SLL di appartenenza |         |         |         |         |
|---------------------|---------|---------|---------|---------|
| Comune              | 1981    | 1991    | 2001    | 2011    |
| Baschi              | Orvieto | Orvieto | Orvieto | Orvieto |
| Montecchio          | Amelia  | Orvieto | Orvieto | Orvieto |
| Guardea             | Amelia  | Orvieto | Orvieto | Orvieto |

## DISTRETTO DEL CIBO TIPICO AMERINO

|                     |        |         |         |         |
|---------------------|--------|---------|---------|---------|
| Alviano             | Amelia | Orvieto | Orvieto | Orvieto |
| Lugnano in Teverina | Amelia | Terni   | Terni   | Terni   |
| Attigliano          | Orte   | Orte    | Terni   | Viterbo |
| Giove               | Orte   | Orte    | Terni   | Terni   |
| Penna in Teverina   | Orte   | Orte    | Terni   | Terni   |
| Amelia              | Amelia | Terni   | Terni   | Terni   |

Fonte: ISTAT 2011

### 2.2.3. Agricoltura e sviluppo rurale

Per il settore agricolo si è fatto riferimento al censimento ISTAT 2010 (6° censimento dell'agricoltura) in quanto, purtroppo, non risultano essere ancora disponibili i dati a livello comunale relativamente al 7° censimento del 2021.

| DISTRETTO DEL CIBO TIPICO AMERINO |                         |                  |                  |                      |
|-----------------------------------|-------------------------|------------------|------------------|----------------------|
|                                   | Comune                  | SAT              | SAU              | Incidenza SAU su SAT |
| 1                                 | Alviano                 | 1.207,69         | 931,11           | 77,10%               |
| 2                                 | Amelia                  | 6.972,45         | 4.661,23         | 66,85%               |
| 3                                 | Attigliano              | 487,51           | 433,73           | 88,97%               |
| 4                                 | Baschi                  | 3.462,60         | 1.815,07         | 52,42%               |
| 5                                 | Giove                   | 638,65           | 435,92           | 68,26%               |
| 6                                 | Guardea                 | 2.100,54         | 923,51           | 43,97%               |
| 7                                 | Lugnano in Teverina     | 1.428,55         | 1.037,07         | 72,60%               |
| 8                                 | Montecchio              | 2.370,63         | 1.585,20         | 66,87%               |
| 9                                 | Penna in Teverina       | 758,74           | 564,68           | 74,42%               |
|                                   | <b>Totale distretto</b> | <b>19.427,36</b> | <b>12.387,52</b> | <b>63,76%</b>        |
|                                   | Umbria                  | 533.330,52       | 326.239,09       | 61,17%               |
|                                   | Italia                  | 17.081.099,00    | 12.856.047,82    | 75,26%               |

Fonte: Censimento generale dell'agricoltura 2010 (ISTAT)

Nel territorio del distretto l'incidenza della SAU (Superficie Agricola Utilizzata) sulla SAT (Superficie Agricola Totale) è pari al 63,76%, valore in linea con il dato Umbro (SAU/SAT 61,17%) ma inferiore al dato nazionale (75,26%). Il Comune che presenta la più alta percentuale di SAU su SAT è Attigliano, in virtù della sua posizione pianeggiante in prossimità del fiume Tevere (88,97%). Di contro il valore più basso del rapporto si verifica a Guardea (43,97 %) in virtù della diffusione di aree montuose nel suo territorio.

## DISTRETTO DEL CIBO TIPICO AMERINO

| DISTRETTO DEL CIBO TIPICO AMERINO |                     |                  |                  |                           |                  |                  |                           |
|-----------------------------------|---------------------|------------------|------------------|---------------------------|------------------|------------------|---------------------------|
|                                   | Comune              | SAT 2000         | SAU 2000         | Incidenza SAU su SAT 2000 | SAT 2010         | SAU 2010         | Incidenza SAU su SAT 2010 |
| 1                                 | Alviano             | 1.892,24         | 1.178,68         | 62,29%                    | 1.307,60         | 999,75           | 76,46%                    |
| 2                                 | Amelia              | 9.689,13         | 5.711,50         | 58,95%                    | 6.657,60         | 4.348,16         | 65,31%                    |
| 3                                 | Attigliano          | 1.051,21         | 842,8            | 80,17%                    | 602,81           | 544,28           | 90,29%                    |
| 4                                 | Baschi              | 4.463,68         | 2.342,48         | 52,48%                    | 6.298,06         | 2.382,38         | 37,83%                    |
| 5                                 | Giove               | 1.180,70         | 853,76           | 72,31%                    | 689,49           | 466,23           | 67,62%                    |
| 6                                 | Guardea             | 2.330,04         | 1.107,62         | 47,54%                    | 1.523,16         | 872,3            | 57,27%                    |
| 7                                 | Lugnano in Teverina | 1.843,74         | 1.395,68         | 75,70%                    | 1.386,62         | 998,75           | 72,03%                    |
| 8                                 | Montecchio          | 3.972,93         | 1.951,36         | 49,12%                    | 2.411,02         | 1.498,96         | 62,17%                    |
| 9                                 | Penna in Teverina   | 885,37           | 672,35           | 75,94%                    | 862,91           | 607,57           | 70,41%                    |
|                                   | <b>Totale area</b>  | <b>27.309,04</b> | <b>16.056,23</b> | <b>58,79%</b>             | <b>21.739,27</b> | <b>12.718,38</b> | <b>58,50%</b>             |

Fonte: Censimento generale dell'agricoltura 2010 (ISTAT)

Sulla base della tabella si evidenzia una sostanziale costanza del rapporto SAU/SAT che nel decennio 2000-2010 passa dal 58,79% al 58,50%.

| DISTRETTO TIPICO AMERINO |                              |                          |                          |  |
|--------------------------|------------------------------|--------------------------|--------------------------|--|
|                          | comune                       | N. aziende agricole 2000 | N. aziende agricole 2010 | Variazione % n. aziende agricole 2000-2010 |
| 1                        | Alviano                      | 357                      | 203                      | -43,14%                                    |
| 2                        | Amelia                       | 997                      | 714                      | -28,39%                                    |
| 3                        | Attigliano                   | 164                      | 51                       | -68,90%                                    |
| 4                        | Baschi                       | 659                      | 303                      | -54,02%                                    |
| 5                        | Giove                        | 340                      | 137                      | -59,71%                                    |
| 6                        | Guardea                      | 379                      | 247                      | -34,83%                                    |
| 7                        | Lugnano in Teverina          | 351                      | 260                      | -25,93%                                    |
| 8                        | Montecchio                   | 579                      | 313                      | -45,94%                                    |
| 9                        | Penna in Teverina            | 203                      | 92                       | -54,68%                                    |
|                          | <b>Totale area distretto</b> | <b>4029</b>              | <b>2320</b>              | <b>-42,42%</b>                             |
|                          | Umbria                       | 51.690                   | 36.187                   | -29,99%                                    |
|                          | Italia                       | 2.393.892                | 1.616.046                | -32,49%                                    |

Fonte: Censimento generale dell'agricoltura 2010 (ISTAT)

Dalla tabella si evidenzia un'elevata riduzione delle aziende nel periodo 2000-2010, pari al 42,42%, valore superiore al dato Umbro (-29,99%) ed al dato nazionale (-32,49%). Analizzando i singoli comuni vediamo che

## DISTRETTO DEL CIBO TIPICO AMERINO

il calo più consistente si è avuto ad Attigliano (-68,90%), seguito da Giove (-57,71%). Il calo più lieve si è avuto a Lugnano in Teverina (-25,93%) e ad Amelia (-28,39%).

| DISTRETTO TIPICO AMERINO |                  |                          |  |   |   |   |   |
|--------------------------|------------------|--------------------------|--|---|---|---|---|
| comune                   | Popolazione 2011 | n. aziende agricole 2010 | n. aziende agricole ogni 1.000 residenti | Addetti aziende agricole (capo azienda) | Addetti aziende agricole (altra manodopera aziendale) | capo azienda + manodopera non familiare | N. addetti agricoltura 2010 ogni 1000 residenti |
| 1 Alviano                | 1.514            | 203                      | 134,08                                   | 203                                     | 1   | 204                                     | 134,74  |
| 2 Amelia                 | 11.781           | 715                      | 60,69                                    | 715                                     | 12  | 727                                     | 61,71   |
| 3 Attigliano             | 1.917            | 51                       | 26,60                                    | 51                                      | ..  | 51                                      | 26,60   |
| 4 Baschi                 | 2.803            | 303                      | 108,10                                   | 303                                     | 8   | 311                                     | 110,95  |
| 5 Giove                  | 1.900            | 137                      | 72,11                                    | 137                                     | ..  | 137                                     | 72,11   |
| 6 Guardea                | 1.863            | 248                      | 133,12                                   | 248                                     | 4   | 252                                     | 135,27  |
| 7 Lugnano in Teverina    | 1.539            | 260                      | 168,94                                   | 260                                     | 4   | 264                                     | 171,54  |
| 8 Montecchio             | 1.723            | 313                      | 181,66                                   | 313                                     | 3   | 316                                     | 183,40  |
| 9 Penna in Teverina      | 1.056            | 92                       | 87,12                                    | 92                                      | 4   | 96                                      | 90,91   |
| Totale distretto         | <b>26.096</b>    | 2.322                    | 88,98                                    | 2.322                                   | 36  | 2.358                                   | 90,36   |
| Umbria                   | 884.268          | 72.488                   | 81,98                                    |   |   |   |   |
| Italia                   | 59.433.744       | 1.620.884                | 27,27                                    |   |   |   |   |

Fonte: Censimento generale dell'agricoltura 2010 (ISTAT)

Nel territorio del distretto le aziende agricole per mille abitanti sono 88,98, valore leggermente superiore al dato dell'Umbria (81,98) e molto più alto del dato nazionale (27,27).

I Comuni con maggior densità di aziende per 1000 abitanti sono Montecchio (181,86), Lugnano in Teverina (168,94) ed Alviano (134,08). Il Comune con meno aziende rispetto alla popolazione è Attigliano (26,60) seguito da Amelia (60,69) e da Giove (72,11).

| DISTRETTO DEL CIBO TIPICO AMERINO - DOP/IGP |                     |                                     |  |                                     |  |
|---|---------------------|-------------------------------------|--|-------------------------------------|--|
|   |                     | Produttori di prodotti Dop Igp 2017 | Trasformatori di prodotti Dop Igp Stg 2017 | Produttori di prodotti Dop Igp 2016 | Trasformatori di prodotti Dop Igp Stg 2016 |
| 1   | Alviano             | 4                                   | 0  | 4                                   | 0  |
| 2   | Amelia              | 29                                  | 5  | 28                                  | 5  |
| 3   | Attigliano          | 1                                   | 0  | 1                                   | 0  |
| 4   | Baschi              | 1                                   | 0  | 1                                   | 0  |
| 5   | Giove               | 0                                   | 0  | 0                                   | 0  |
| 6   | Guardea             | 2                                   | 0  | 2                                   | 0  |
| 7   | Lugnano in Teverina | 2                                   | 0  | 3                                   | 0  |
| 8   | Montecchio          | 11                                  | 1  | 10                                  | 1  |
| 9   | Penna in Teverina   | 1                                   | 0  | 1                                   | 0  |
|   | Totale distretto    | 51                                  | 6  | 50                                  | 6  |
|   | Umbria              | 2100                                | 249  | 2050                                | 247  |

Fonte: <https://asc.istat.it/ASC/asc.html>

## DISTRETTO DEL CIBO TIPICO AMERINO

Nel territorio del distretto i produttori di prodotti DOP/IGP nel 2017 erano 51, valore quasi invariato rispetto all'anno precedente quando erano 50. I trasformatori di DOP/IGP tra il 2016 ed il 2017 rimangono costanti a 6.

### 2.2.4. Paesaggio, cultura, ambiente, turismo

#### Presenza di parchi naturalistici

L'area del distretto, così come l'intera provincia di Terni, non presenta aree in cui insistano parchi nazionali. Nel territorio vi è invece la presenza di un parco regionale: il Parco Fluviale del Tevere - nell'area ovest - con un'estensione di 7.295 h

| Parco regionale            | Comuni interessati  | Superficie (ha) |
|----------------------------|---|-----------------|
| Parco Fluviale del Tevere, | Baschi, Orvieto*, Montecchio, Guardea, Alviano, Todi*, Monte Castello di Vibio* | 7.295           |

\* Comuni al di fuori dell'area del Distretto

<https://www.regione.umbria.it/parchi-in-umbria>

#### Numero dei siti Natura 2000

Natura 2000 è una rete di aree destinate alla conservazione della biodiversità sul territorio dell'Unione Europea istituita dall'art.3 della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 12 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche. La direttiva 92/43/CEE "Habitat", prevede la realizzazione della rete ecologica europea Natura 2000 formata da "Zone Speciali di Conservazione" (ZSC) e "Zone di Protezione Speciale" (ZPS) e si pone in continuità con la direttiva 2009/147/CE "Uccelli", relativa appunto alla conservazione degli uccelli selvatici. Il recepimento della direttiva "Habitat" è avvenuto in Italia attraverso il DPR 357/1997, modificato e integrato dal DPR 120/2003.

I Siti di Interesse Comunitario (SIC), in inglese "Site of Community Importance", sono stati definiti dalla Direttiva Comunitaria n. 43 del 21 maggio 1992, (92/43/CEE) del Consiglio relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche nota anche come Direttiva "Habitat", recepita in Italia a partire dal 1997.

Nel territorio del Distretto insistono 5 siti SIC sui 97 presenti nell'intera Regione Umbria.

| Siti di interesse comunitario (SIC)   | Superficie (ha) |
|---|-----------------|
| 1 <b>IT5220005 - Lago di Corbara</b><br>PROVINCIA: TR COMUNI: Baschi, Orvieto*  | 877             |
| 2 <b>IT5220006 - Gola del Forello</b><br>PROVINCIA: TR COMUNI: Baschi, Orvieto* | 237             |

## DISTRETTO DEL CIBO TIPICO AMERINO

|                                  |  |               |
|----------------------------------|--|---------------|
| 3                                | <b>IT5220007 - Valle Pasquarella</b><br>PROVINCIA: TR COMUNI: Baschi   | 529           |
| 4                                | <b>IT5220008 - Monti Amerini</b><br>PROVINCIA: TR COMUNI: Alviano, Amelia, Avigliano Umbro, Guardea, Lugnano in Teverina, Montecchio | 7.840         |
| 5                                | <b>IT5220011 - Lago di Alviano</b><br>PROVINCIA: TR COMUNI: Alviano, Baschi, Guardea, Montecchio, Orvieto*                           | 740           |
| <b>TOTALE SIC AREA DISTRETTO</b> |  | <b>10.223</b> |

\* Comuni al di fuori dell'area del distretto

Fonte: <http://www.regione.umbria.it/ambiente/piani-di-gestione>

Le Zone di Protezione Speciale (ZPS), sono zone di protezione poste lungo le rotte di migrazione dell'avifauna, finalizzate al mantenimento ed alla sistemazione di idonei habitat per la conservazione e gestione delle popolazioni di uccelli selvatici migratori. Tali aree sono state individuate dagli stati membri dell'Unione Europea (Direttiva 79/409/CEE nota come Direttiva Uccelli) e assieme alle Zone Speciali di Conservazione costituiscono la Rete Natura 2000.

Nel territorio insiste n. 1 ZPS sulle 7 regionali.

| Zone di Protezione Speciale (ZPS)  | Superficie (ha) |
|--|-----------------|
| 1 <b>IT5220024 - Valle del Tevere Laghi Corbara - Alviano</b><br>PROVINCIA: TR COMUNI: Alviano, Baschi, Guardea, Montecchio, Orvieto*, Todi* | 7.080           |
| <b>TOTALE ZPS AREA DISTRETTO</b>   | <b>7.080</b>    |

\* Comuni al di fuori dell'area del distretto

Fonte: <http://www.regione.umbria.it/ambiente/piani-di-gestione>

|  | N. siti | Superficie (Ha) siti Natura 2000 | %territorio ricadente in siti Natura 2000 |
|--|---------|----------------------------------|---|
| SITI NATURA 2000 (SIC+ZPS) - AREA DISTRETTO TIPICO AMERINO | 6       | 17.303                           | 45,65%                                    |
| SITI NATURA 2000 (SIC+ZPS) - UMBRIA                        | 104     | 134.450                          | 15,88%                                    |

Il territorio presenta numerosi ambiti territoriali di elevato interesse naturalistico come l'Oasi di Alviano, ma non bisogna dimenticare che gran parte del territorio presenta un elevato interesse paesaggistico, grazie ad

## DISTRETTO DEL CIBO TIPICO AMERINO

una omogenea distribuzione di superfici destinate a colture erbacee, vigneti, oliveti e di boschi. Una adeguata politica che porti alla promozione delle bellezze naturali ma anche storico - artistiche dell'area avrebbe sicuramente l'effetto di incrementare il turismo intercettando i flussi che si muovono sia nelle altre città umbre sia nella vicina Roma che dista dai confini meridionali del Distretto meno di 100 Km. Il grande valore naturalistico delle aree del Distretto Tipico Amerino è evidenziato dal fatto che la percentuale della superficie delle aree Natura 2000 (45,65%) è tripla della media regionale (15,88%).

### Presenza di centri storici

I centri storici presenti nel nostro territorio per la quasi totalità hanno avuto origine nell'età antica o medievale; tranne poche eccezioni sono ubicati sulla sommità di colline o su pendii. I centri storici sono oggetto di particolare interesse per quanto riguarda il nostro territorio vista la tendenza all'abbandono degli stessi soprattutto per le difficoltà di accesso e per le difficoltà ad intervenire su strutture antiche al fine di renderli fruibili per le esigenze della vita contemporanea. A queste problematiche che fanno dei centri storici un'area "fragile", fa da contraltare una loro grande importanza dal punto di vista storico e paesaggistico, punto di forza per un loro utilizzo anche a fini turistici.

Il territorio conta ben 32 centri storici cioè Zone A ai sensi del D.M. n. 1444/68 individuate nello strumento urbanistico generale di ciascun comune, e definite come "le parti del territorio interessate da agglomerati urbani che rivestano carattere storico, artistico e di particolare pregio ambientale o da porzioni di essi, comprese le aree circostanti, che possono considerarsi parte integrante, per tali caratteristiche, degli agglomerati stessi". Le zone A comprendono quindi sia i capoluoghi che le frazioni che alcune località con agglomerati storici di abitazioni.

Di seguito si riporta l'elenco dei centri storici suddivisi per comune:

| Comuni              | Numero centri storici (capoluoghi + frazioni + località) |
|---------------------|--|
| Alviano             | 1  |
| Amelia              | 8  |
| Attigliano          | 1  |
| Baschi              | 9  |
| Giove               | 1  |
| Guarda              | 5  |
| Lugnano in Teverina | 3  |
| Montecchio          | 3  |
| Penna in Teverina   | 1  |
| <b>TOTALE</b>       | <b>32</b>  |

Fonte: <http://www.umbriageo.regione.umbria.it/pagine/le-tutele-di-varia-natura>

### Numero di beni architettonici tutelati

A seguito del protocollo di intesa tra Regione Umbria e Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza ai Beni Architettonici e Paesaggistici dell'Umbria - sottoscritto il 13 settembre 2011, è stata

## DISTRETTO DEL CIBO TIPICO AMERINO

curata la realizzazione del Primo Repertorio dei Beni Culturali finalizzato alla realizzazione di una banca dati geografica dei beni architettonici sottoposti a tutela ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. n. 42/2004. L'elenco contiene i provvedimenti di tutela diretta e, ove emessi, quelli di tutela indiretta, ed è comprensivo dei provvedimenti del Ministero per i Beni e le attività Culturali emessi ai sensi della precedente normativa di settore. L'elenco non comprende tutti gli immobili individuati come Beni culturali ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs 42/2004 per i quali non è stata ancora perfezionata la verifica dell'interesse culturale prevista, nonché i Beni culturali di cui è ancora in corso la trascrizione presso la conservatoria dei Registri Immobiliari.

| Comuni              | Numero beni architettonici soggetti a tutela |
|---------------------|--|
| Alviano             | 1  |
| Amelia              | 19   |
| Attigliano          | 0  |
| Baschi              | 4  |
| Giove               | 1  |
| Guardea             | 2  |
| Lugnano in Teverina | 2  |
| Montecchio          | 5  |
| Penna in Teverina   | 0  |
| <b>TOTALE</b>       | <b>34</b>                                    |

Fonte: <http://www.umbriageo.regione.umbria.it/pagine/le-tutele-di-varia-natura>

E' da evidenziare come oltre il 50% dei beni soggetti a tutela siano presenti nel Comune di Amelia (19 su 34), seguita a distanza da Montecchio (5) e da Narni (4 beni).

### Numero di aree di notevole interesse pubblico dal punto di vista paesaggistico

Secondo il Dlgs n. 42/2004 e s.m.i. (Codice) sono Beni Paesaggistici:

- gli immobili e le aree di cui all'art. 136, individuati ai sensi degli articoli da 138 a 141;
- le aree di cui all'articolo 142;
- gli ulteriori immobili ed aree specificamente individuati a termini dell'articolo 136 e sottoposti a tutela dai piani paesaggistici previsti dall'art. 143 e 156.

Nel territorio del distretto sono stati dichiarati "di notevole interesse dal punto di vista paesaggistico" i seguenti 7 beni:

| BENI PAESAGGISTICI AI SENSI DELL'ART. 136 DEL DLGS 42/2004 e s.m.i. |                            |                       |      |
|---|----------------------------|-----------------------|------|
| Elenco delle aree di notevole interesse pubblico                    |                            |                       |      |
| Comune  | Sito                       | Atto                  | Note |
| Amelia  | Capoluogo e zone limitrofe | D. M. 05 GENNAIO 1957 |      |
| Lugnano in Teverina   | Capoluogo e dintorni       | D. M. 14 MARZO 1959   |      |

## DISTRETTO DEL CIBO TIPICO AMERINO

|                     |                              |                          |  |
|---------------------|------------------------------|--------------------------|--|
| Guardea             | Castel del Poggio            | D. M. 12 DICEMBRE 1975   |  |
| Amelia              | Frazione di Foce             | D. M. 05 MARZO 1977      |  |
| Amelia              | Frazione Porchiano del Monte | D. M. 05 MARZO 1977      |  |
| Lugnano in Teverina | Poggio Gramignano            | D.G.R. 3011 del 10/06/93 |  |
| Baschi, Montecchio  | Zone varie                   | D. M. 18 LUGLIO 1994     |  |

Fonte: <http://www.umbriageo.regione.umbria.it/pagine/le-tutele-di-varia-natura>

Dai dati riportati in questo capitolo si evince come il connubio “paesaggio, cultura e ambiente” sia fondamentale per l’attrattività sia turistica che residenziale del nostro territorio. Soprattutto dopo la pandemia da Covid-19 sempre più persone riconoscono i benefici derivanti dal recarsi in ambienti più salubri dove trascorrere il tempo libero e le vacanze, ma anche dove poter vivere stabilmente. È necessario però che le politiche a livello regionale e nazionale indirizzino risorse verso una valorizzazione integrale del territorio al fine di poterlo preservare per le future generazioni ma al contempo renderlo fruibile e contemporaneamente generatore di “valore aggiunto”.

### Le manifestazioni tradizionali

Tra le manifestazioni tradizionali più importanti si possono annoverare il Palio dei Colombi ad Amelia (agosto), le rievocazioni della vicenda storica del condottiero Bartolomeo d’Alviano (Alviano). In tutti i centri minori esistono moltissimi eventi tradizionali che dovrebbero essere maggiormente valorizzati. La continuazione di queste manifestazioni tradizionali anche nei piccoli centri è fondamentale per mantenere una memoria storica collettiva e rinsaldare i legami a livello delle comunità rurali, evitando la perdita del senso di appartenenza: processo verso il quale anche le più piccole realtà sono spinte dalla cultura dominante della società globale che tende all’omologazione. Queste manifestazioni, se adeguatamente promosse ed inserite in circuiti turistici più ampi, possono trovare una adeguata valorizzazione e contribuire alla conoscenza del territorio da parte dell’esterno. Anche le manifestazioni per la promozione dei prodotti e delle tradizioni tipiche sia all’interno del territorio che in altri ambiti nazionali ed internazionali potranno essere un trampolino di lancio per aumentare la visibilità del territorio.

In Umbria sono presenti 30 comuni certificati nei “Borghi più Belli d’Italia”, di cui 2 ricadono nell’area del Distretto Amerino Tipico:

|                                    |
|------------------------------------|
| <b>I borghi più Belli d’Italia</b> |
| Lugnano in Teverina                |
| Montecchio                         |
| <b>Totale area Distretto: 2</b>    |

Fonte: <https://borhipiubelliditalia.it/>

## DISTRETTO DEL CIBO TIPICO AMERINO

|   |                         | N. strutture ricettive | Totale letti | % strutture ricettive sul dato distretto | % letti sul dato distretto |
|---|-------------------------|------------------------|--------------|--|----------------------------|
| 1 | Alviano                 | 4                      | 84           | 2,38                                     | 3,06                       |
| 2 | Amelia                  | 64                     | 907          | 38,10                                    | 33,09                      |
| 3 | Attigliano              | 5                      | 212          | 2,98                                     | 7,73                       |
| 4 | Baschi                  | 45                     | 1075         | 26,79                                    | 39,22                      |
| 5 | Giove                   | 8                      | 94           | 4,76                                     | 3,43                       |
| 6 | Guardea                 | 9                      | 69           | 5,36                                     | 2,52                       |
| 7 | Lugnano in Teverina     | 10                     | 93           | 5,95                                     | 3,39                       |
| 8 | Montecchio              | 14                     | 131          | 8,33                                     | 4,78                       |
| 9 | Penna in Teverina       | 9                      | 76           | 5,36                                     | 2,77                       |
|   | <b>Totale distretto</b> | 168                    | 2741         | 100,00                                   | 100,00                     |
|   | Umbria                  | 4346                   | 85582        |  |                            |

Fonte: <https://www.regione.umbria.it/turismo-attivita-sportive/statistiche-del-turismo1>

Amelia, la città più grande dell'area, presenta il 38/10% delle strutture ricettive ed il 33,09% dei posti letto.

Il comune di Baschi presenta dati molto superiori alla media rispetto agli altri comuni: vi insistono 45 strutture per oltre 1.000 posti letto; tale elevata diffusione di strutture è sicuramente legata alla vicinanza ai due poli turistici attrattori delle città d'arte di Orvieto e Todi, tra le quali si colloca in maniera quasi equidistante. Il numero di posti letto presenti a Baschi (1.075 unità) è influenzato dalla presenza di n.3 grandi campeggi con un totale di capienza che sfiora le 600 unità.

| DISTRETTO DEL CIBO TIPICO AMERINO |   |  |  |  |  |  |
|-----------------------------------|---|--|--|--|--|--|
| Comune                            | aziende agrituristiche autorizzate 2019 | aziende agrituristiche autorizzate alloggio 2019 | aziende agrituristiche autorizzate ristorazione 2019 | aziende agrituristiche autorizzate degustazione 2019 | aziende agrituristiche autorizzate altre attività diverse da alloggio ristorazione e degustazione 2019 |  |
| 1 Alviano                         | 1                                       | 1  | 0  | 0  | 1  |  |
| 2 Amelia                          | 25                                      | 25   | 5  | 5  | 25   |  |
| 3 Attigliano                      | 0                                       | 0  | 0  | 0  | 0  |  |
| 4 Baschi                          | 9                                       | 9  | 3  | 3  | 9  |  |
| 5 Giove                           | 1                                       | 1  | 0  | 0  | 1  |  |
| 6 Guardea                         | 2                                       | 2  | 2  | 1  | 2  |  |
| 7 Lugnano in Teverina             | 3                                       | 3  | 2  | 1  | 3  |  |
| 8 Montecchio                      | 3                                       | 3  | 2  | 1  | 3  |  |
| 9 Penna in Teverina               | 3                                       | 3  | 2  | 1  | 2  |  |
| Totale distretto                  | 47                                      | 47   | 16   | 12   | 46   |  |
| UMBRIA                            | 1373                                    | 1372   | 412  | 235  | 1145   |  |

Fonte: <https://asc.istat.it/ASC/asc.html>

Nel territorio del distretto sono presenti n.47 aziende agrituristiche, di cui tutte autorizzate per l'alloggio, 16 per la ristorazione (circa 1/3 del totale), 12 per le degustazioni e 46 per altre attività.

## DISTRETTO DEL CIBO TIPICO AMERINO

| DISTRETTO DEL CIBO TIPICO AMERINO - FLUSSI TURISTICI ANNO 2022 |                     |                  |           |        |           |           |        |           |           |        |
|--|---------------------|------------------|-----------|--------|-----------|-----------|--------|-----------|-----------|--------|
| ..   |                     | Flussi turistici |           |        |           |           |        |           |           |        |
|  |                     | ITALIANI         |           |        | STRANIERI |           |        | TOTALE    |           |        |
|  |                     | Arrivi           | Presenze  | PM(gg) | Arrivi    | Presenze  | PM(gg) | Arrivi    | Presenze  | PM(gg) |
| 1  | ALVIANO             | 220              | 645       | 2,93   | 50        | 637       | 12,74  | 270       | 1.282     | 4,75   |
| 2  | AMELIA              | 8.533            | 22.012    | 2,58   | 2.343     | 11.723    | 5,00   | 10.876    | 33.735    | 3,10   |
| 3  | ATTIGLIANO          | 13.250           | 18.632    | 1,41   | 3.175     | 6.485     | 2,04   | 16.425    | 25.117    | 1,53   |
| 4  | BASCHI              | 6.554            | 13.334    | 2,04   | 2.531     | 11.009    | 4,35   | 9.085     | 24.403    | 2,69   |
| 5  | GIOVE               | 880              | 2.034     | 2,31   | 188       | 889       | 4,73   | 1.068     | 2.923     | 2,74   |
| 6  | GUARDEA             | 993              | 3.000     | 3,02   | 103       | 870       | 8,45   | 1.096     | 3.870     | 3,53   |
| 7  | LUGNANO IN TEVERINA | 631              | 1.535     | 2,43   | 192       | 1.610     | 8,39   | 823       | 3.145     | 3,82   |
| 8  | MONTECCHIO          | 2.059            | 3.554     | 1,73   | 345       | 2.070     | 6,00   | 2.404     | 5.624     | 2,34   |
| 9  | PENNA IN TEVERINA   | 202              | 478       | 2,37   | 212       | 1.761     | 8,31   | 414       | 2.239     | 5,41   |
| <b>Totale distretto</b>  |                     | 33322            | 65344     | 1,96   | 9139      | 37054     | 4,05   | 42461     | 102398    | 2,41   |
| <b>Provincia di TERNI</b>                                      |                     | 288.563          | 584.926   | 2,03   | 91.324    | 294.821   | 3,23   | 379.887   | 879.747   | 2,32   |
| <b>Regione UMBRIA</b>  |                     | 1.772.693        | 4.186.948 | 2,36   | 582.474   | 2.128.947 | 3,66   | 2.355.167 | 6.315.895 | 2,68   |

X

| DISTRETTO DEL CIBO TIPICO AMERINO - FLUSSI TURISTICI ANNO 2022 |                     |                        |       |       |           |       |       |        |       |       |
|--|---------------------|------------------------|-------|-------|-----------|-------|-------|--------|-------|-------|
| ..   |                     | Variazioni Percentuali |       |       |           |       |       |        |       |       |
|  |                     | ITALIANI               |       |       | STRANIERI |       |       | TOTALE |       |       |
|  |                     | Arr.                   | Pres. | PM    | Arr.      | Pres. | PM    | Arr.   | Pres. | PM    |
| 1  | ALVIANO             | 2,8                    | 30,0  | 26,3  | 56,3      | -34,2 | -57,9 | 9,8    | -12,4 | -20,2 |
| 2  | AMELIA              | 23,7                   | 20,1  | -3,0  | 115,9     | 86,0  | -13,9 | 36,3   | 36,9  | 0,3   |
| 3  | ATTIGLIANO          | 12,4                   | 0,0   | -11,3 | 51,8      | 136,8 | 55,7  | 18,3   | 17,5  | -0,6  |
| 4  | BASCHI              | 28,4                   | 9,7   | -14,6 | 34,8      | 46,2  | 8,5   | 30,1   | 23,7  | -4,3  |
| 5  | GIOVE               | 29,4                   | 124,0 | 72,4  | 50,4      | 6,0   | -29,5 | 32,7   | 67,3  | 26,3  |
| 6  | GUARDEA             | 25,4                   | 77,6  | 41,8  | 94,3      | 110,7 | 8,5   | 29,7   | 84,1  | 41,8  |
| 7  | LUGNANO IN TEVERINA | -9,0                   | -34,5 | -28,1 | 113,3     | 42,9  | -33,0 | 5,1    | -9,4  | -13,8 |
| 8  | MONTECCHIO          | 21,2                   | 25,9  | 4,2   | 182,8     | 319,0 | 48,1  | 32,0   | 69,5  | 28,6  |
| 9  | PENNA IN TEVERINA   | 18,1                   | -31,2 | -41,6 | 20,5      | 27,8  | 6,1   | 19,3   | 8,0   | -3,4  |
| <b>Provincia di TERNI</b>                                      |                     | 13,2                   | 9,0   | -3,8  | 117,7     | 99,6  | -8,2  | 28,0   | 28,6  | 0,4   |
| <b>Regione UMBRIA</b>  |                     | 19,7                   | 15,4  | -3,7  | 127,0     | 100,8 | -11,4 | 35,5   | 34,7  | -0,7  |

La permanenza media degli italiani nell'area del Distretto pari a 1,96 giorni è inferiore sia al dato provinciale (2,03 giorni) che al dato regionale (2,36 giorni). Per quanto riguarda i turisti stranieri, invece, si nota una maggiore attrattività con 4,05 giorni di permanenza media nel Distretto contro 3,23 del dato provinciale e 3,66 dell'Umbria.

### 2.2.5. Rispetto dei parametri di cui alla tabella 6 lettera d) per Distretto DIPC

**Presenza nel territorio distrettuale di produzioni agroalimentari di qualità certificate e tutelate ai sensi della vigente normativa europea, nazionale e regionale.**

In riferimento alla DGR n. 157/2020 e s.m.i, la tipologia di Distretto che si propone a riconoscimento è quella indicata Allegato A - art. 6 - lett. d "I distretti di produzioni certificate (DIPC) quali sistemi produttivi locali anche a carattere interregionale, caratterizzati da interrelazione e interdipendenza produttiva delle imprese

## DISTRETTO DEL CIBO TIPICO AMERINO

agricole e agroalimentari, nonché da una o più produzioni certificate e tutelate ai sensi della vigente normativa europea, nazionale e regionale”

A seguire si elencano le produzioni agroalimentari di qualità certificate e tutelate ai sensi della normativa europea, nazionale e regionale presenti nell’area.

|         |  |
|---------|--|
| DOP/IGP |  |
|---------|--|

Nel territorio di azione del Distretto sono presenti le seguenti produzioni certificate ai sensi della vigente normativa come DOP/IGP:

|  |
|--|
| <b>Olio extravergine di oliva Umbria (DOP) -Reg. CE n. 2325 del 24.11.97 (GUCE L. 322 del 25.11.97)</b>  |
| Area:<br><b>Sottozona “Colli Amerini”</b> . Area: Comuni di: Calvi dell’Umbria*, Otricoli*, Narni*, Amelia, Penna in Teverina, Giove, Attigliano, Lugnano in Teverina, Alviano, Guardea, San Gemini*, Montecastrilli*, Avigliano Umbr*.<br><b>Sottozona “Colli Orvietani”</b> . Area: Comuni di: Baschi, Montecchio      |
| *Fuori distretto   |
| <b>Salamini italiani alla cacciatora (DOP) - Reg. CE n. 1778 del 07.09.01 (GUCE L. 240 del 08.09.01)</b>   |
| Area: intera Regione Umbria  |
| <b>Vitellone bianco dell'Appennino Centrale (IGP) - Reg. CE n. 134 del 20.01.98 (GUCE L. 15 del 21.01.98)</b>  |
| Area: intera Regione Umbria<br>Bovini, maschi e femmine, di razza Chianina, Marchigiana, Romagnola nati ed allevati nell’area geografica di riferimento. I bovini devono risultare nati da allevamenti in selezione e regolarmente iscritti al Registro Genealogico del Giovane Bestiame del Libro Genealogico Nazionale |
| <b>Agnello del Centro Italia (IGP) - Reg. UE n. 475 del 15.05.13 (GUUE L 138 del 24.05.13)</b>   |
| Area: intera Regione Umbria  |
| <b>Pampepato di Terni / Panpepato di Terni (IGP) Re. (UE) del 16.10.2020. (GUCE L.353 del 23.10.2020)</b>  |
| Area: Intera Provincia di Terni e alcuni Comuni della provincia di Perugia   |

Fonte: Regione Umbria. <https://www.regione.umbria.it/agricoltura/tutela-e-valorizzazione-della-qualita>

Nel territorio di riferimento del Distretto sono presenti pertanto n. 2 DOP e n.3 IGP.

## DISTRETTO DEL CIBO TIPICO AMERINO

L'olio, in virtù della sua omogenea diffusione territoriale, è uno dei prodotti fondamentali del paniere del Distretto. Infatti il prodotto olio e la pianta dell'olivo rappresentano la sintesi di quello che è il rapporto uomo/territorio che nel corso dei secoli ha plasmato questa parte meridionale dell'Umbria. Il paesaggio che noi oggi vediamo non sarebbe tale senza il verde ceruleo delle foglie dell'olivo delle coste collinari dell'Amerino e della Teverina. Oltre all'importanza paesaggistica non dimentichiamo che l'olivo risulta essere una pianta indispensabile per poter valorizzare terreni in pendio e con elevata presenza di scheletro, i quali, se non coltivati, sarebbero soggetti a gravi problematiche di dissesto. Pertanto la coltura olivo, oltre a caratterizzare il paesaggio è uno dei suoi principali difensori dal punto di vista idrogeologico.

Nell'ambito delle produzioni di qualità una prospettiva molto interessante per molte aziende presenti in ambienti collinari risiede nella conversione verso una zootecnia di qualità che valorizzi sempre più la Chianina, tipica razza bovina da carne, inserita nel registro europeo dei prodotti ad Indicazione Geografica Protetta (I.G.P.) con la denominazione di "Vitellone Bianco dell'Appennino centrale". Molto interessante la riconversione verso la produzione di carne biologica sia per questioni ambientali (l'aumento delle superfici destinate a foraggiare porterebbe ad un aumento della fertilità del suolo e ad evitare rotazioni troppo strette che causano aumenti di patologie fungine e di specie infestanti) sia per questioni economiche (maggiore valore aggiunto della produzione di carne biologica rispetto a quella convenzionale).

Diffusa nel territorio è la presenza di particolari tecniche di trasformazione e di cucina che creano una grande varietà di prodotti gastronomici ognuno dei quali tradizionale di uno specifico periodo dell'anno. I prodotti culinari più ricchi e maggiormente conosciuti, anche all'esterno del territorio, sono quelli tipici del periodo delle festività di Natale. In particolare il Pampepato di Terni è una specialità natalizia che sta riscuotendo sempre maggior successo anche all'esterno del territorio. Recentemente (23 ottobre 2020) ha ottenuto il riconoscimento europeo di IGP, grazie ad un'azione che ha coinvolto la Camera di Commercio di Terni, il 3A Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria le diverse associazioni ed i produttori locali.

Per quanto concerne i vini **VQPRD** (Vini di qualità prodotti in regioni determinate) si ha la seguente situazione di prodotti certificati:

|  |
|--|
| <b>DOC (DOP) Amelia</b>  |
| AREA: Comuni di: Attigliano, Giove, Penna in Teverina, Alviano, Amelia, Calvi dell'Umbria*, Guardea, Lugnano in Teverina, Montecastrilli*, Narni*, Otricoli*, Sangemini*, Stroncone* e Terni*. |
| *Fuori distretto   |
| <b>DOC (DOP) Lago di Corbara</b>   |
| Comune di Baschi   |
|  |
| <b>DOC (DOP) Orvieto</b>   |
| Comuni di: Alviano, Baschi, Guardea, Montecchio  |
|  |
| <b>DOC (DOP) Rosso Orvietano o Orvietano Rosso.</b>  |
| Comuni di: Alviano, Baschi, Guardea, Montecchio  |
|  |
| <b>Vini IGT (IGP) Umbria</b>   |
| Intero territorio regionale  |
|  |
| <b>Vini IGT (IGP) Narni</b>  |

## DISTRETTO DEL CIBO TIPICO AMERINO

Comuni di Attigliano, Giove, Penna in Teverina, e in parte i territori dei comuni di: Alviano Amelia Calvi dell'Umbria\*, Guardea, Lugnano in Teverina, Montecastrilli\*, Narni\*, Otricoli\*, Sangemini\*, Terni\*.

\* Fuori distretto

Fonte: MASAF <https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/4625>

In totale sono quindi presenti n. 4 DOC (DOP) e n.2 IGT (IGP), di cui 3 specifiche solo dell'area del Distretto proponente.

|                              |   |
|------------------------------|---|
| <b>Agricoltura Biologica</b> |  |
|------------------------------|---|

Le aziende per ottenere la certificazione biologica devono rispettare il Reg. UE 2018/848, che definisce il sistema di produzione, trasformazione, etichettatura, controllo e certificazione nell'Unione Europea. Il nuovo regolamento si applica dal 1 gennaio 2022 e sostituisce il vecchio Reg CE 834/2007.

Varie sono le produzioni, animali e vegetali, certificate nel regime di agricoltura biologica nell'area del Distretto.

Accanto alle produzioni riconosciute DOP/IGP e biologiche a livello europeo, vi è un sistema di riconoscimento nazionale, l'SQNPI che certifica i prodotti agroalimentari ottenuti tramite disciplinari di produzione integrata.

|   |   |
|---|---|
| <b>Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI)</b>   |  |
| <p>Il Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata (SQNPI) è uno schema di certificazione volontario per tutti quei prodotti agricoli e agroalimentari ottenuti con tecniche di produzione integrata. Concepito dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali nel 2014 e diventato ufficialmente operativo nel Gennaio 2016, il Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata (SQNPI) interessa la categoria Prodotto Agroalimentare e si applica a tutte le aziende del territorio nazionale italiano che utilizzano tecniche di produzione agricola integrata, in forma singola o in forma associata. Riconosciuto a livello nazionale e comunitario (Reg. Ce 1974/2006) si pone l'obiettivo di valorizzare ed identificare le produzioni vegetali, ottenute in conformità ai disciplinari regionali di produzione agricola integrata, aggiungendo valore al prodotto nei confronti della GDO e del consumatore per quanto riguarda sicurezza, qualità e processi di coltivazione rispettosi dell'ambiente e della salute dell'uomo, ovvero Qualità Sostenibile. Il SQNPI - Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata si pone come ulteriore obiettivo, una particolare attenzione al mantenimento della catena di tracciabilità. Le organizzazioni di trasformazione, coinvolte nelle supply chain, che vorranno lavorare in conformità al SQNPI, dovranno infatti utilizzare materie prime riconosciute dal SQNPI e dovranno garantirne non solo la rintracciabilità ma anche l'assenza di contaminazioni crociate. Il sistema SQNPI, applicabile a tutte le produzioni vegetali (trasformate e non), consente di utilizzare i marchi integrati, utilizzando sui prodotti sia il marchio regionale sia quello che</p> |   |

## DISTRETTO DEL CIBO TIPICO AMERINO

contraddistingue il SQNPI “Qualità Sostenibile”. Inoltre permette di accedere alle numerose misure di finanziamento pubblico e garantisce l’ottemperanza agli obblighi di legge in materia di difesa integrata (PAN). Lo schema è stato realizzato attraverso norme tecniche specifiche per ciascuna coltura e indicazioni fitosanitarie vincolanti (disciplinari di produzione) comprendenti pratiche agronomiche e limitazioni nel numero e nella scelta dei prodotti utilizzati durante i trattamenti.

Oltre ai prodotti sopra elencati riconosciuti con specifici Disciplinari, il MASAF (ex MIPAAF), ai sensi dell’articolo 12, comma 1, della legge 12 dicembre 2016, n. 238, ha approvato un Elenco nazionale dei prodotti agroalimentari tradizionali, aggiornato annualmente. Tra i prodotti umbri quelli che hanno maggiore diffusione nel territorio del distretto vi sono:

### Elenco nazionale dei prodotti agroalimentari tradizionali ai sensi dell’articolo 12, comma 1, della legge 12 dicembre 2016, n. 238 Allegato I (di cui all’art. 1 comma 1)

| Tipologia   | N  | Prodotto                                  |
|---|----|---|
| Carni (e frattaglie) fresche e loro preparazione  | 1  | Capocollo                                 |
|   | 2  | Coppa di testa                            |
|   | 3  | Corallina o Salame umbro                  |
|   | 4  | Guancia o Barbozzo                        |
|   | 5  | Lombetto                                  |
|   | 6  | Mazzafegati                               |
|   | 7  | Porchetta                                 |
|   | 8  | Prosciutto nostrano                       |
|   | 9  | Salsicce                                  |
|   | 10 | Sanguinaccio                              |
|   | 11 | Ventresca                                 |
| Condimenti  | 12 | Pasta di olive                            |
|   | 13 | Patè di interiora di pollo                |
| Formaggi  | 14 | Caciotta (Caciotta e Caciotta al tartufo) |
|   | 15 | Formaggio (farcito e misto)               |
|   | 16 | Pecorino (Umbro)                          |
| Prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati   | 17 | Lenticchie                                |
|   | 18 | Marrone                                   |
|   | 19 | Tartufo bianco pregiato                   |
|   | 20 | Tartufo nero pregiato                     |
| Paste fresche e prodotti della panetteria, della biscotteria, della pasticceria e della confetteria | 21 | Castagnole                                |
|   | 22 | Ciriole                                   |
|   | 23 | Mostaccioli                               |
|   | 24 | Nociata                                   |
|   | 25 | Strufoli                                  |
|   | 26 | Torta al Formaggio o di Pasqua            |

<https://www.regione.umbria.it/agricoltura/tutela-e-valorizzazione-della-qualita/prodotti-agroalimentari-tradizionali>

### Altri tipi di riconoscimenti relativi alle produzioni agroalimentari

## DISTRETTO DEL CIBO TIPICO AMERINO

A fianco delle certificazioni europee e nazionali si stanno sviluppando una serie di certificazioni parallele che tendono a privilegiare e valorizzare prodotti altamente tipici ed esclusivi, che caratterizzano in modo unico e irripetibile un determinato territorio. In molti casi sono prodotti di nicchia, oppure prodotti e tradizioni a rischio di scomparsa a causa soprattutto della globalizzazione. Il tentativo di salvaguardare queste nicchie di eccellenza è di competenza soprattutto degli enti locali e di associazioni onlus.

In particolare ci si riferisce ai prodotti sostenuti dall'ANCI, i De.Co. e i Presidi Slow Food, per parlare solo dei più noti.

**1 De.Co.:** Denominazione Comunale - viene incentivato e diffuso in diverse città d'Italia, proponendo un modello standard di regolamento comunale "per la tutela e valorizzazione dei prodotti tipici locali" Attualmente in Italia ci sono oltre 200 De.Co.

**2 Presidi Slow Food:** promossi dalla Fondazione Slow Food per la Biodiversità, i Presidi hanno l'obiettivo di sostenere le piccole produzioni tradizionali che rischiano di scomparire, valorizzando territori, recuperando antichi mestieri e tecniche di lavorazione, salvando dall'estinzione razze autoctone e varietà di ortaggi e frutta. In Italia sono oltre 200 e coinvolgono oltre 1600 piccoli produttori.

Pur non avendo una valenza pubblica è da evidenziare l'importanza della presenza un Presidio Slow Food che interessa i Comuni di Guardea e di Amelia (rispettivamente i territori delle frazioni di Frattuccia e Collicello) dove da alcuni anni è attivo un presidio della "Fava Cottòra dell'Amerino".

La **fava cottòra**, chiamata così proprio per la caratteristica di cuocere bene e in fretta, è un ecotipo selezionato di generazione in generazione nell'Amerino, e in particolare di due piccole frazioni, Frattuccia nel comune di Guardea e Collicello nel comune di Amelia. I terreni argillosi che caratterizzano le zone di coltivazione sono praticamente privi di calcare attivo, e questo permette di cuocere le fave senza doverle decorticare in precedenza. Ogni famiglia dell'Amerino, e in particolare di due piccole frazioni, Frattuccia nel comune di Guardea e Collicello nel comune di Amelia, ha riprodotto i semi, permettendo a questo legume di adattarsi e legarsi fortemente al territorio sviluppando anche una notevole resistenza alle avversità locali. La chiamano anche mezza fava, per le sue piccole dimensioni, e sono solite coltivarla ancora manualmente o con l'aiuto di pochi mezzi meccanici. Le fave cottòre si consumano in vari modi: condite soltanto con olio extravergine d'oliva, sale, pepe e cipolla fresca, oppure ripassate in padella con pomodoro e cipolla. Un'altra ricetta prevede la riduzione a purea, condita con olio extravergine d'oliva, sale, e ideale per preparare le bruschette. Il piatto più tradizionale è la "striscia con le fave" che si consuma il giorno della macellazione del maiale: si condiscono le fave lessate con il grasso ottenuto dallo scioglimento nella cottura della zona ventrale del suino, una lunga striscia di grasso e di magro.

### Altre produzioni agroalimentari locali

Interessante è la produzione di castagne sui terreni acidi dei monti intorno alla catena del "Croce di Serra" (nel Comune di Montecchio), soprattutto perché la loro presenza garantisce la vitalità di alcune piccole comunità presenti nel territorio.

La presenza di produzioni primarie tipiche dell'area non è molto rilevante; interessante è invece la presenza di particolari tecniche di trasformazione e di cucina che creano una grande varietà di prodotti gastronomici ognuno dei quali tradizionale di uno specifico periodo dell'anno. I prodotti culinari più ricchi e maggiormente conosciuti anche all'esterno del territorio sono quelli tipici del periodo delle festività di Natale, in particolare il Pampepato Ternano.

Interessante produzione natalizia della zona sono i fichi (localmente detti anche *pimpoli*) nella zona di Amelia; il frutto essiccato del fico viene guarnito, a seconda della tipologia, con cioccolato, mandorle, canditi, noci e

## DISTRETTO DEL CIBO TIPICO AMERINO

nocciole. I maccheroni con le noci, conditi con un impasto di zucchero, noci tritate, cioccolato e cannella sono il piatto caratteristico della vigilia di Natale.

Altri prodotti tipici caratteristici della zona e prodotti originariamente in occasione dell'uccisione del maiale allevato in famiglia sono i sanguinacci (salami fatti con sangue di maiale e conditi con uvetta), le mazzafegate (salsicce di fegato di suino) e la "Striscia di maiale con le fave", nonché tutti i salumi e prodotti suini derivati.

Durante il periodo della vendemmia si producono tradizionalmente i biscotti al mosto, il mosto cotto ed il vino cotto. In autunno, in concomitanza con l'apertura della caccia, la cacciagione viene cucinata in moltissime modalità; famose sono le pappardelle con la lepre o il cinghiale, i "Piccioni all'amerina" e le "Palombe alla leccarda". Altri piatti tradizionali sono i "crostini con le interiora di pollo" e la "Panzanella", piatto contadino composto da pane bagnato condito con pomodori e sapori vari.

Presenza di un sistema consolidato di rapporti associativi e di collaborazione tra imprese agricole e agroalimentari (consorzi di tutela, OP, AOP, società cooperative);

L'Associazione "Distretto del Cibo Tipico Amerino" richiede il riconoscimento ai sensi della DGR 157/2022 per la tipologia DIPC - Art. 6 - lett. D, in quanto il sistema produttivo locale proposto è fortemente rappresentato da un sistema consolidato di rapporti associativi e di collaborazione tra imprese agricole e agroalimentari (consorzi di tutela, OP, AOP, società cooperative). In particolare, si specifica che nell'Associazione, alla data di presentazione dell'istanza, si annoverano le seguenti tipologie di soci:

- N.1 Gruppo di Azione Locale
- N. 31 imprese agricole ed agroalimentari, tra cui numerose imprese in forma cooperativistica
- N. 9 Enti pubblici
- N. 3 sigle sindacali agricole
- N. 1 sigla sindacale commercio e turismo
- N. 2 sigle sindacali artigianato e manifattura
- N. 2 sigle sindacali cooperativistiche
- N.1 Ente di Ricerca.
- N. 5 Associazioni/Fondazioni in linea con le finalità statutarie del Distretto

Tutti gli enti pubblici e le associazioni di rappresentanza agricole, dell'artigianato e del commercio collaborano costantemente da oltre 20 anni in quanto già tutti soci del GAL Ternano, soggetto proponente, fin dalla sua fondazione nell'anno 2000.

Presenza di istituzioni locali che siano interessate alla realtà distrettuale ed a stabilire rapporti di tipo collaborativo con le imprese operanti nei diversi settori per assicurare il sostegno e lo sviluppo del territorio;

Attualmente sono soci del distretto i seguenti enti pubblici:

- Comune di Alviano.
- Comune di Amelia.
- Comune di Attigliano.
- Comune di Baschi.

## DISTRETTO DEL CIBO TIPICO AMERINO

- Comune di Giove.
- Comune di Guardea.
- Comune di Lignano in Teverina.
- Comune di Montecchio.
- Comune di Penna in Teverina.

Pertanto risultano essere soci tutti i 9 comuni dell'area del Distretto.

Presenza di centri di ricerca, di eccellenza tecnologica e di servizi di sviluppo che potrebbero interagire e favorire le attività del Distretto.

Ce.S.A.R. Centro per lo Sviluppo Agricolo e Rurale.

È un centro di studi e di servizi fondato nel 1983 che presenta tra i suoi soci l'Università degli Studi di Perugia e la Fondazione per l'Istruzione Agraria. Le attività del Ce.S.A.R., consolidate in 40 anni di attività, spaziano in tutto il settore agroalimentare e rurale e si attuano tramite: ricerche, studi, analisi socio economiche delle realtà rurali e dei contesti territoriali per lo sviluppo locale o settoriale, formazione, presentazione di progetti di sviluppo locale e di cooperazione, organizzazione di seminari ed eventi.

Il contributo che fornirà al Distretto, tramite le notevoli competenze e le professionalità in esso presenti, sarà fondamentale per orientare le decisioni strategiche del partenariato.

Presenza di un sistema consolidato di interazione tra le produzioni agroalimentari del territorio e le attività culturali, promozionali e turistiche che si svolgono ordinariamente a livello locale.

L'Associazione "Distretto del Cibo Tipico Amerino" richiede il riconoscimento ai sensi della DGR 157/2022 per la tipologia DIPC - Art. 6 - lett. D, in quanto alla data di presentazione dell'istanza di riconoscimento presenta un'ampia platea di soggetti attivi nel territorio sotto forma di Associazioni di categoria, Associazioni del terzo settore e di volontariato, Fondazioni e cooperative con finalità connesse alla valorizzazione e alla promozione delle produzioni agroalimentari, del territorio, delle attività culturali, promozionali e turistiche dell'area distrettuale.

Rispetto al grado di rappresentatività del partenariato è da evidenziare che tutti i partner presentano, rispetto agli obiettivi e alle azioni prefigurate dal Piano di Attività, interessi ed esperienza diretti ed evidenti ed inoltre rappresentano, in maniera chiara e dimostrabile, soggetti e interessi operanti e attivi nell'ambito territoriale designato. Al partenariato aderiscono anche numerose imprese singole ed associate espressione del tessuto economico rurale del territorio (produzione, trasformazione, commercializzazione).

### **2.3. Analisi dei punti di forza e debolezza del comparto interessato e del tessuto economico e sociale del territorio (analisi SWOT).**

#### **Premessa e definizioni**

L'analisi SWOT è uno strumento di pianificazione strategica semplice ed efficace che serve ad evidenziare le caratteristiche di un progetto, di un programma, di un'organizzazione e le conseguenti relazioni con l'ambiente operativo nel quale si colloca, offrendo un quadro di riferimento per la definizione di orientamenti strategici finalizzati al raggiungimento di un obiettivo. L'analisi SWOT consente di ragionare rispetto all'obiettivo che si

## DISTRETTO DEL CIBO TIPICO AMERINO

vuole raggiungere tenendo simultaneamente conto delle variabili sia interne che esterne. Le variabili interne sono quelle che fanno parte del sistema e sulle quali è possibile intervenire; quelle esterne invece, non dipendendo dall'organizzazione, possono solo essere tenute sotto controllo, in modo di sfruttare i fattori positivi e limitare i fattori che invece rischiano di compromettere il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

La SWOT Analysis si costruisce tramite una matrice divisa in quattro campi nei quali si hanno:

i punti di forza (Strengths);

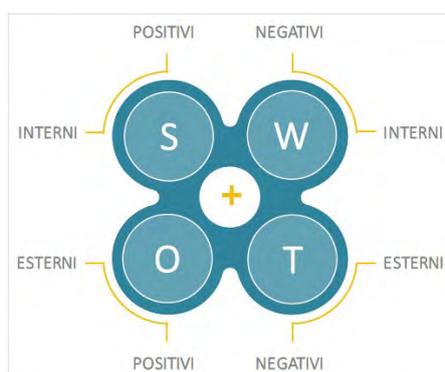
i punti di debolezza (Weaknesses);

le opportunità (Opportunities);

le minacce (Threats).

|  |  |
|--|--|
| <b>Punti di forza</b>  | <b>Punti di debolezza</b>  |
| Fattori interni al contesto da valorizzare   | Limiti da considerare  |
| <b>Opportunità</b>   | <b>Minacce</b>   |
| Possibilità che vengono offerte dal contesto e possono offrire occasioni di sviluppo | Rischi da valutare e da affrontare, perchè potrebbero compromettere e rendere critica una situazione |

Nella parte alta, i primi due quadranti, si evidenziano gli aspetti "interni", "propri", materiali e immateriali caratterizzanti in positivo e in negativo un determinato oggetto di analisi (comunità, territorio, settore, organizzazione, ecc..). Nella parte bassa dello spazio andranno invece elencati le forze, le tendenze e i fattori, - esterni all'oggetto di analisi - che possono offrire sostegno ed occasioni di sviluppo, opportunità appunto, e quelli che potrebbero compromettere e rendere critica la situazione esistente o limitare le possibilità future: rischi, minacce.



La buona riuscita dell'analisi dipende dalla capacità di saper individuare in modo approfondito, tutti i fattori coinvolti nell'analisi e dalla possibilità di realizzare un'efficace lettura incrociata. Fondamentale inoltre, per questo tipo di analisi è circoscrivere l'oggetto e avere ben chiaro il proprio obiettivo, altrimenti l'analisi risulterà generica e di conseguenza inefficace.

I vantaggi di una analisi di questo tipo si possono sintetizzare in 3 punti:

- la profonda analisi del contesto in cui si agisce, resa possibile dalla preliminare osservazione e raccolta dei dati e da una loro abile interpretazione si traduce in una puntuale delineazione delle strategie;

## DISTRETTO DEL CIBO TIPICO AMERINO

- il raffronto continuo tra le necessità dell'organizzazione e le strategie adottate porta ad un potenziamento della efficacia raggiunta;
- consente di raggiungere un maggiore consenso sulle strategie se partecipano all'analisi tutte le parti coinvolte dall'intervento.

I limiti legati a questo tipo di analisi sono sostanzialmente:

- rischio di descrivere la realtà in maniera troppo semplicistica;
- la sua attuazione richiede un contesto di partnership che se non si realizza, si corre il rischio di uno scollamento tra il piano teorico e quello politico- pragmatico;
- rischio di procedure soggettive da parte del team di valutazione nella selezione delle azioni.

### L'analisi dei dati.

L'analisi delle diverse variabili svolta al punto precedente (analisi di contesto) consente di comporre un preciso quadro del territorio. I risultati di tale studio possono essere riassunti tramite un'analisi di tipo SWOT che consente di porre in evidenza quelli che sono i punti di forza e debolezza, opportunità e minacce del territorio nel suo complesso. Per ognuna delle caratteristiche esaminate, viene indicato il grado di rilevanza che assume il fenomeno

L'analisi SWOT di seguito riportata intende individuare e fissare i temi e problemi emergenti e i principali fabbisogni sul quale strutturare la strategia di sviluppo. Essa è il frutto di un'indagine approfondita del territorio di riferimento attraverso una lettura in sede tecnica dei dati a disposizione e delle analisi predisposte dal C.S.R. Regione Umbria 2023/2027.

L'analisi SWOT segue lo schema delle diverse dimensioni analizzate nell'analisi di contesto.

Il grado di rilevanza dei diversi indicatori assume i seguenti gradi in una scala che varia da 1 a 3:

- scarsa rilevanza
- media rilevanza
- elevata rilevanza

### Contesto socio-demografico

| Punti di Forza   |                    | Punti di Debolezza  |                          |
|--|--------------------|---|--------------------------|
| Caratteristiche  | Grado di rilevanza | Caratteristiche   | Grado di rilevanza       |
| - Decremento popolazione residente 2011-2023 (- 5,02%) inferiore al dato regionale Umbro (- 6,93%) | •                  | - Diminuzione generalizzata del numero dei residenti, specialmente nei comuni più piccoli e più lontani da vie di comunicazione<br>- Elevato invecchiamento della popolazione nelle aree più marginali, popolazione oltre 65 anni (28,31%) superiore al dato regionale (26.28%) | •••<br><br>•••<br><br>•• |

## DISTRETTO DEL CIBO TIPICO AMERINO

|  |                           |   |                           |
|--|---------------------------|---|---------------------------|
|  |                           | - Fuga dei giovani verso aree economicamente e socialmente più dinamiche                  |                           |
| <b>Opportunità</b>   |                           | <b>Minacce</b>  |                           |
| <b>Caratteristiche</b>   | <b>Grado di rilevanza</b> | <b>Caratteristiche</b>  | <b>Grado di rilevanza</b> |
| - Sviluppo di politiche a favore della permanenza dei giovani (Fondi UE: FSE)            | ••                        | - Assenza di una strategia a lungo termine per evitare la perdita di popolazione giovane. | ••                        |
| - Sviluppo di marketing territoriale per favorire l'afflusso esterno di nuclei residenti | ••                        | - Isolamento e arretratezza tecnologica   | •••                       |

### Contesto socio - economico

|   |                           |   |                           |
|---|---------------------------|---|---------------------------|
| <b>Punti di Forza</b>   |                           | <b>Punti di Debolezza</b>   |                           |
| <b>Caratteristiche</b>  | <b>Grado di rilevanza</b> | <b>Caratteristiche</b>  | <b>Grado di rilevanza</b> |
| - Tassi di primarietà (29,14%) superiore al dato umbro                                    | ••                        | - Assenza di un distretto locale del lavoro interno all'area del distretto del cibo (zona est che gravita su SLL di Terni, zona ovest su Orvieto) | •••                       |
| - Tasso di disoccupazione allineato al valore regionale (11,93% distretto, 11,24% Umbria) | ••                        | - Presenza di imprese del settore terziario (commercio e servizi) inferiore al dato umbro   | ••                        |
| <b>Opportunità</b>  |                           | <b>Minacce</b>  |                           |
| <b>Caratteristiche</b>  | <b>Grado di rilevanza</b> | <b>Caratteristiche</b>  | <b>Grado di rilevanza</b> |

## DISTRETTO DEL CIBO TIPICO AMERINO

|   |              |  |     |
|---|--------------|--|-----|
| - Inserimento delle imprese locali in un sistema di valorizzazione territoriale (Distretto del Cibo)<br>- Vicinanza al bacino demoeconomico della città di Roma | ••<br><br>•• | - Diminuzione dei servizi alle imprese nelle aree rurali | ••• |
|---|--------------|--|-----|

### Contesto agricoltura e sviluppo rurale

| Punti di Forza  |                    | Punti di Debolezza   |                     |
|---|--------------------|--|---------------------|
| Caratteristiche   | Grado di rilevanza | Caratteristiche  | Grado di rilevanza  |
| - Presenza di prodotti agroalimentari di qualità a forte specificità territoriale (Olio e vino DOP e diverse IGP)<br>- Notevole presenza di produttori di DOP/IGP nel capoluogo del Distretto (Amelia)                      | •••<br><br>••      | - Diminuzione SAT e SAU con conseguenti rischi idrogeologici<br>- Diminuzione delle aziende agricole (meno 42,24 % in meno in un decennio contro meno 29,99 del dato regionale)<br>- Difficoltà nella commercializzazione dei prodotti agricoli<br>- Scarsa integrazione tra agricoltura e turismo | •<br>••<br>••<br>•• |
| Opportunità   |                    | Minacce  |                     |
| Caratteristiche   | Grado di rilevanza | Caratteristiche  | Grado di rilevanza  |
| - Sviluppo di una agricoltura multifunzionale<br>- Nuove opportunità previste nel CSR 2023/2027 per le imprese agricole, sia per le attività tradizionali che per quelle innovative (servizi sociali, turistici ricreativi) | •••<br>•••         | - Abbandono attività agricola tradizionale in aree marginali   | •••                 |

### Contesto paesaggio, cultura e ambiente e turismo

| Punti di Forza  |                            | Punti di Debolezza   |                    |
|---|----------------------------|--|--------------------|
| Caratteristiche   | Grado di rilevanza         | Caratteristiche  | Grado di rilevanza |
| - Adeguata presenza di parchi naturalistici ed aree Natura 2000<br>- Presenza di un Parco Regionale<br>- Scarsa pressione antropica nelle zone collinari/montane con limitati fenomeni di artificializzazione | ••<br>•••<br>••<br><br>••• | - Bassa permanenza media negli esercizi alberghieri dell'Amerino<br>- Bassa presenza di agriturismi con ristorazione | ••<br><br>••       |

## DISTRETTO DEL CIBO TIPICO AMERINO

|   |  |  |   |
|---|--|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>- Elevato numero di centri storici e di beni tutelati</li> <li>- Presenza di una diffusa proposta di manifestazioni tradizionali utilizzabili come volano turistico</li> </ul>   | <p style="text-align: center;">••</p>  |  |   |
| Opportunità   |  | Minacce  |   |
| Caratteristiche   | Grado di rilevanza   | Caratteristiche  | Grado di rilevanza  |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>- Crescita potenziale di turismo sostenibile interessato alle peculiarità ambientali dell'area</li> <li>- Presenza capillare di sentieristica per la fruizione escursionistica dell'area</li> <li>- Benefici derivanti dalla ricerca di ambienti più salubri dove trascorrere il tempo libero e vacanze.</li> <li>- Permanenza media (stranieri) negli esercizi (4,05 giorni) superiore al dato regionale (3,66 giorni)</li> </ul> | <p style="text-align: center;">••</p> <p style="text-align: center;">••</p> <p style="text-align: center;">••</p> <p style="text-align: center;">•••</p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Carenza di risorse necessarie per una adeguata valorizzazione dei beni presenti nel territorio</li> <li>- Difficoltà a creare una offerta turistica integrata</li> <li>- Presenza di aree turisticamente più attrattive nel raggio di 100-150 km che rischiano di drenare presenze</li> </ul> | <p style="text-align: center;">••</p> <p style="text-align: center;">••</p> <p style="text-align: center;">••</p> |

### 3 FINALITA', OBIETTIVI

#### 3.1. Finalità generali

- X promuovere lo sviluppo territoriale;
- X promuovere la coesione e l'inclusione sociale;
- X favorire l'integrazione di attività caratterizzate da prossimità territoriale;
- X garantire la sicurezza alimentare;
- X diminuire l'impatto ambientale delle produzioni;
- X ridurre lo spreco alimentare;
- X salvaguardare il territorio e il paesaggio rurale attraverso le attività agricole e agroalimentari.

Come previsto dallo Statuto, le finalità del Distretto sono le seguenti:

- **valorizzare le produzioni di qualità agricole**, agroalimentari, artigianali e della piccola industria coerenti con le caratteristiche ambientali e del paesaggio che hanno un ruolo rilevante nell'economia locale per vocazione naturale, cultura e tradizione;
- **valorizzare l'identità storica e paesaggistica che caratterizza il territorio;**
- promuovere le attività e le **funzioni proprie dell'agricoltura e del suo ruolo multifunzionale di tutela e rispetto dell'ambiente e del paesaggio, del turismo rurale, dell'agriturismo, dell'artigianato, della piccola industria agroalimentare e delle altre attività produttive locali;**
- **operare come raccordo tra il mondo della ricerca nel settore agroalimentare ed agroindustriale** (università e centri e/o istituti di ricerca pubblici e privati) e i soggetti potenziali utilizzatori dei risultati di tale ricerca (Comuni, imprese, etc.) per creare scambi virtuosi di esperienze e conoscenze volti ad innovare e rendere più sostenibili i processi di produzione nel settore agroalimentare ed agroindustriale;
- favorire le condizioni per una progressiva ed equilibrata penetrazione di innovativi processi agroalimentari ed agroindustriali, sia nel sistema produttivo che nel tessuto socio economico;
- sviluppare, mantenere e coordinare contatti con analoghe realtà locali nazionali ed internazionali creando, ove se ne ravvisi l'opportunità, forme di partenariato scientifico tecnico;
- **farsi interprete dei bisogni, delle necessità e delle esigenze della realtà produttiva del Distretto;**
- organizzare eventi a carattere sia scientifico che divulgativo;
- divulgare i risultati dell'attività di ricerca applicata realizzati direttamente da soci e/o da soggetti terzi fornendo col tempo la necessaria assistenza tecnica;
- fornire ai partecipanti del Distretto gli strumenti per poter realizzare dei progetti che possano ottenere finanziamenti europei, statali e/o regionali.

Le attività previste come da ordinamento statutario saranno, tra le altre, le seguenti:

- valorizzare l'identità comune e riconoscibile delle produzioni di eccellenza tramite il rafforzamento della politica di filiera agricola e agroalimentare;

## DISTRETTO DEL CIBO TIPICO AMERINO

- attuare le azioni di promozione territoriale innovativa e collettiva attraverso la creazione di brand fortemente identificativi del territorio e delle produzioni agroalimentari di qualità, tipiche e tradizionali appartenenti al paniere del Distretto;
- integrazione e promozione congiunta dei prodotti del Distretto dell'area di competenza del Distretto, di cui all'art. 3;
- favorire la vendita diretta e l'accoglienza di qualità in azienda anche con apposito disciplinare;
- diminuire l'impatto ambientale delle produzioni, salvaguardare il territorio e il paesaggio rurale attraverso le attività agricole e agroalimentari;
- promuovere il rispetto della legalità, dell'etica e della responsabilità sociale nei soggetti aderenti al Distretto del Cibo;
- individuare possibili misure di finanziamento su fondi strutturali che possano utilmente contribuire allo sviluppo del Distretto del Cibo;
- divenire un organismo consultivo a disposizione di Associazioni, Enti locali e regionali, ed operatori economici nonché di rappresentanza in tavoli istituzionali;
- svolgere altre attività connesse e complementari alle precedenti.

### 4 PIANO DI ATTIVITA'

#### Il distretto del cibo e le sue funzioni

Il distretto del cibo è un partenariato che si è concretizzato sulla base delle specificità territoriali e sulle esigenze socioeconomiche locali, fra i diversi attori delle filiere, istituzioni e associazioni locali.

Lo scopo è di valorizzare il patrimonio culturale, enogastronomico e paesaggistico delle aree agricole, ma anche di favorirne la redditività, la sostenibilità e la socialità. Il tutto con l'intento di rafforzare la coesione territoriale, nell'ottica di promuovere la crescita e contribuire alla conservazione di saperi e tradizioni produttive. Il legame con l'enogastronomia, inoltre, consente di sostenere le produzioni locali, rimarcando la connessione fra paesaggio e cibo con l'obiettivo di lanciare quel volano dello sviluppo locale che è il turismo.

La competitività delle produzioni nell'ambiente collinare umbro può difficilmente essere raggiunta contando su un vantaggio derivante solamente dai bassi costi di produzione, come nelle cosiddette *commodities* (es: cereali indifferenziati): ciò perché le strutture della produzione agricola umbra (piccole superfici, elevata frammentazione) non sono in grado di generare competizione da costi. Resta un'altra strada per il raggiungimento della competitività che è legata alla tipicità e alla qualità dei beni prodotti, ovvero le *specialities* come ad esempio le DOP e le IGP, che nel caso del nostro territorio sono inscindibilmente collegate ad un contesto paesaggistico/storico/culturale con il quale costituiscono un *unicum* attraverso il quale devono essere necessariamente promosse e veicolate. *“Le aree interne italiane in genere, e lo stesso dicasi per l’Umbria, hanno grande potenziale competitivo rispetto a prodotti, in primo luogo agro-alimentari, in cui si incorporino le peculiarità di una cultura artigianale che si è raffinata per secoli sulle materie prime locali. Come è accaduto altrove in Italia, il potenziamento dell’offerta turistica, proponibile nel caso specifico attraverso un congruo collegamento reticolare fra città d’arte medio-piccole e piccole disseminate a trama fitta in buona parte dell’Umbria, potrebbe aprire una via d’accesso oltre che all’ospitalità e allo svago delle aziende agricole multifunzionali (l’esercito degli agriturismi...) proprio a quei prodotti tipici sinora “nascosti” nelle loro nicchie”.* (Musotti Francesco, 2021 - L'Umbria in prospettiva futura) Agenzia Umbria Ricerche.

In tal senso il distretto è il soggetto che si pone come catalizzatore delle diverse istanze degli aderenti (imprese, associazioni di rappresentanza, enti pubblici) facendone una sintesi e ponendosi come interlocutore rappresentativo sia a livello regionale che a livello nazionale divenendo un soggetto che potrà captare le diverse proposte di bandi e/o altre agevolazioni che si attiveranno, superando la problematica della frammentazione delle singole imprese.

L'olio extravergine di oliva, i vini, la carne Chianina certificata “Vitellone Bianco appennino centrale”, la carne ovina, i vari prodotti di origine suina (salumi ed affettati), i prodotti avicoli (carni ed uova) i funghi, i tartufi, i formaggi, il miele, i tanti prodotti dolciari legati alle diverse feste dell'anno, tra i quali spicca il Pampepato che di recente ha ottenuto il riconoscimento IGP: tutti compongono il ricco paniere delle eccellenze del distretto del cibo e che riunisce le associazioni di categoria, i Consorzi di tutela, le Associazioni delle produzioni tipiche e molte aziende produttrici.

L'ampio paniere di prodotti agroalimentari di qualità a riconoscimento comunitario, unitamente alla presenza di una solida cultura e tradizione enogastronomica e di una ristorazione diffusa con un ottimo rapporto qualità-prezzo, connotano una vocazione dell'intero distretto Tipico Amerino per il turismo enogastronomico e rappresentano delle opportunità per valorizzare e far riconoscere lo stesso quale “parco alimentare” o “distretto del cibo” anche alla luce della nuova normativa. Il Distretto del Cibo Tipico Amerino si propone di svolgere un ruolo strategico nell'integrazione tra le diverse attività agricole e agroalimentari del territorio e anche con i settori funzionalmente complementari per la valorizzazione, promozione e commercializzazione delle produzioni alimentari di qualità, anche tramite e-commerce, vendita diretta e degustazione/ristorazione

## DISTRETTO DEL CIBO TIPICO AMERINO

diretto allo sviluppo territoriale. Il Distretto del Cibo vuole anche essere una importante occasione da cogliere a tutela delle imprese agricole per un riposizionamento di molte aziende agricole mirato a coniugare qualità, sostenibilità e salvaguardia del paesaggio e per costruire rapporti più stretti nelle filiere e nei servizi guardando a tutto il territorio.

Un marchio-ombrello per il territorio del distretto ed il suo paniere sarà utilizzato per individuare più prodotti, anche molto diversi tra loro. Nel contempo lo stesso intende svolgere anche la funzione di marchio d'area, per rafforzare una destinazione e per identificarsi in essa.

Lo sviluppo del turismo di qualità del "buon vivere" rappresenta un'opportunità per i prodotti tipici del territorio della Distretto del Cibo Tipico Amerino. La percezione positiva di un territorio ne fa accrescere il valore dei prodotti legati allo stesso e ne rafforza l'immagine sul mercato, consolidandone la posizione oltre ad aiutarne la diffusione e il ritorno economico.

Il turista odierno si caratterizza per un approccio esperienziale che ricerca nei viaggi, generalmente brevi, la dimensione culturali dei luoghi visitati, cercando di entrare in contatto con le tradizioni e i modi di vita delle comunità locali. Oggi il turista punta ad una fruizione completa degli elementi caratteristici del territorio: dal paesaggio, ai beni artistici, fino ai prodotti enogastronomici, passando per cultura e tradizioni locali. In questo scenario, il mondo rurale e, con esso, quello agricolo acquistano nuove funzioni e sono chiamati a instaurare un nuovo rapporto con la società urbana. Anche per questo il settore del turismo enogastronomico è sicuramente emergente; e dato che, per sua natura, le sue caratteristiche accrescono più di ogni altra tipologia di turismo il valore del territorio, vivendone in simbiosi, è necessario che questo rapporto sia il più coerente possibile: non ci può essere turismo enogastronomico senza territorio di qualità.

Il partenariato apporterà il proprio contributo alla individuazione e realizzazione di azioni mirate al miglioramento delle condizioni di vita e di fruibilità del territorio in una prospettiva di sviluppo sostenibile e durevole. Il partenariato stimolerà l'evoluzione della cultura socio-economica e imprenditoriale nella direzione della sostenibilità ambientale, culturale ed economica per incoraggiare una forte acquisizione dell'identità di territorio e la consapevolezza delle opportunità di sviluppo in una logica di innovazione nel rispetto dell'identità territoriale.

Il Distretto intende favorire l'aggregazione delle filiere agroalimentari con imprese di altre filiere produttive, al fine di incentivare lo sviluppo territoriale e sostenere più produzioni certificate e tutelate ai sensi della vigente normativa europea, nazionale o regionale. Tale integrazione potrebbe essere istituzionalizzata anche tramite uno o più contratti di Rete e sviluppando le reti di imprese ed i consorzi per la promozione dei prodotti tipici di qualità già esistenti. L'animazione si articolerà in attività di ricognizione dei fabbisogni, delle competenze delle imprese e delle potenzialità tecnologiche delle stesse; in attività di previsione delle tendenze tecnologiche e di mercato; in attività di programmazione, mediante accordi stipulati tra i soggetti economici e sociali locali al fine di attivare specifici piani di azione e progetti per l'innovazione; infine, in azioni dimostrative e promozionali per la diffusione delle conoscenze tecnologiche, allo scopo di riqualificare e ad accrescere la competitività dei settori economici a basso contenuto innovativo. In particolare punterà a:

- attivare la consapevolezza sul valore delle produzioni locali certificate e sull'importanza delle imprese che le producono, seguendo le regole di sostenibilità ambientale, di valorizzazione territoriale e del rispetto dei consumatori;
- avviare percorsi di riconoscimento dei sistemi di rintracciabilità e salubrità alimentare mirati alla più ampia tutela e protezione della salute dei consumatori, a partire dalla refezione pubblica.

### **I prodotti e le attività da valorizzare**

Attraverso la costituzione del Distretto del Cibo si vuole promuovere e consolidare l'attività di impresa legata alla coltivazione, allevamento, trasformazione, preparazione di prodotti agroalimentari di eccellenza e

## DISTRETTO DEL CIBO TIPICO AMERINO

biologici (soprattutto legati al comparto zootecnico); allo stesso tempo si mira a sostenere lo sviluppo e la competitività di imprese affinché possano utilizzare in maniera sostenibile le produzioni agroalimentari attraverso la ristorazione tipica e di qualità.

Si intende promuovere lo **sviluppo di un sistema di filiere corte**, organizzate, idonee a migliorare il valore delle produzioni derivanti da filiere dotate della certificazione di rintracciabilità, anche per migliorare l'offerta turistica enogastronomica del territorio. A tal fine dovrà anche essere attivata una calibrata **attività formativa** che, tra l'altro, contempli dei corsi specifici di educazione alla Responsabilità Sociale delle Imprese, volte ad aumentare la creazione di valore per la comunità di riferimento in una prospettiva di cittadinanza d'impresa. I potenziali benefici della filiera corta per le economie rurali sono riconducibili ad aspetti occupazionali ed economici sia diretti che indiretti. La domanda di prodotti locali può infatti determinare incrementi occupazionali nel settore agricolo sia per il lavoro autonomo che dipendente. Un maggior lavoro delle aziende agricole incrementa inoltre la loro domanda di servizi settoriali e di conseguenza i livelli occupazionali delle aziende che li offrono (MacLeod e Scott, 2007). Secondo MacLeod e Scott è necessario infatti considerare anche gli effetti moltiplicatori che si sviluppano nelle economie rurali, e che risultano essere particolarmente rilevanti per la forte propensione delle aziende agricole per la spesa locale (MacLeod e Scott, 2007). Inoltre il consumo di prodotti locali può favorire la "costruzione" di comunità e la salvaguardia del territorio e del paesaggio rurale (Ismea, 2011), soprattutto nelle aree considerate marginali e che hanno vissuto importanti fenomeni di spopolamento e invecchiamento della popolazione. È quindi di tutta evidenza che la strada da intraprendere è quella di promuovere la creazione di **mercati di prossimità** all'interno dei quali promuovere in maniera integrata ed innovativa tutte le produzioni di eccellenza del territorio.

La **ristorazione**, agrituristica e non, ha l'importante compito di veicolare e far conoscere le produzioni locali ai turisti. In questo senso i soggetti aderenti al distretto dovranno puntare a proporre il più possibile piatti della tradizione o anche innovativi purchè basati su produzioni in gran parte provenienti dal distretto. Oltre alla ristorazione classica il distretto si propone anche di sviluppare a livello di singolo comune una filiera che consenta di approvvigionare le **mense scolastiche**, garantendo ai bambini ed ai ragazzi prodotti di qualità, certificati locali ed avviando un percorso virtuoso che incentivi le aziende a produrre, ottenendo una giusta remunerazione.

La **valorizzazione delle produzioni tipiche locali** diviene oggi uno dei principali strumenti per la promozione delle risorse di un territorio tramite la rivitalizzazione delle colture tipiche, la diversificazione e la stagionalità, ma anche attraverso il recupero e la valorizzazione delle tradizioni e della cultura ed il conseguente rafforzamento dell'identità locale.

Occorre sviluppare tutte le "vie del gusto" che abbiano per meta non solo la promozione enogastronomica, ma anche la qualificazione dei legami culturali ed economici tra tradizioni e costumi alimentari, produzioni tipiche e contesti territoriali. In questo senso il **vino** rappresenta il prodotto principe, un vero e proprio biglietto da visita del territorio che inquadra perfettamente la tipicità dato che si incarna in un unicum dato dalla triade "vitigno, suolo, clima". La composizione unica e irripetibile di questi tre fattori (non riproducibile né spazialmente né temporalmente) si estrinseca in prodotto racchiuso in una bottiglia che potrà viaggiare per tutto il mondo e raccontare un territorio, la sua storia e la sua cultura.

L'**olio extravergine di oliva** è una delle produzioni di punta dell'area: grazie alla sua peculiarità di essere una pianta per terreni "marginali" si è diffuso anche in terreni orograficamente impervi e su suoli poveri tanto che oggi domina gran parte del paesaggio collinare e basso montano dell'Amerino e della Teverina. Le certificazioni come biologico o come DOP Umbria (sottozona Colli Amerini e Colli Orvietani), rappresentano un importante sbocco di mercato che consente di incrementare il valore aggiunto e quindi la remunerazione del coltivatore. Da segnalare nel territorio di Amelia e dei comuni limitrofi la presenza di una importante varietà locale di olivo il **Rajo, una cultivar esclusiva dell'area**, presente anche nel disciplinare di produzione della DOP. La cultivar, annoverata nell'elenco regionale delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario

## DISTRETTO DEL CIBO TIPICO AMERINO

ai sensi della L.R.12/2015, come da scheda redatta dal Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria 3 A, presenta le seguenti caratteristiche.

### Agronomiche:

Vigoria dell'albero: molto elevata.

Portamento e densità della chioma: espanso, medio-densa.

Produzione di frutti: media e costante.

Incidenza ed insorgenza della cascola naturale: bassa e tardiva.

Sensibilità particolari: siccità; rogna dell'olivo, occhio di pavone.

Tolleranze principali: freddo, mosca.

Tecnologiche e organolettiche.

### Sensoriali:

Effetto maturazione: l'olio estratto nella prima epoca di raccolta è caratterizzato da sensazioni olfattive di erbaceo e fieno con una netta sensazione di amaro e pungente. Nella seconda epoca l'olio è più equilibrato mentre si rilevano note olfattive di erbaceo, carciofo e pomodoro.

Effetto stagionalità: la stagionalità influenza molto l'intensità dei descrittori.

Rientra pertanto all'interno delle attività del Distretto quella di sviluppare la diffusione e lo studio di tale varietà in quanto caratterizzante il blend di cultivar previsto dal disciplinare della DOP Umbria sottozona Colli Amerini.

I **cereali (grano tenero e grando duro, orzo)**, oggi sono per la maggior parte dei casi delle commodities che pertanto subiscono il prezzo del mondiale e le sue notevoli oscillazioni: prodotti il cui margine economico si riduce sempre di più a causa di mercati globali sempre più concorrenziali. L'unica concreta prospettiva per i cereali dovrebbe essere la radicale trasformazione verso "specialities", ovvero prodotti differenziati i quali, grazie alle loro origini e peculiarità, possono imporre il loro prezzo al mercato in quanto prodotti riconoscibili e differenziati rispetto alla massa. In tal senso una filiera locale per il **frumento tenero ed il frumento duro**, per la produzione di pane, pasta e pasticceria varia è uno degli obiettivi da raggiungere. Analogamente l'**orzo distico per la produzione di malto da birra** può rappresentare una opportunità per i produttori agricoli locali, tramite l'utilizzo da parte dei piccoli birrifici locali che potrebbero così certificare un prodotto 100% locale.

Oltre ai cereali l'altro settore interessato sarà quello delle **produzioni zootecniche locali (carni e prodotti caseari)**, in particolare di **bovini da carne (Vitellone Bianco Appennino Centrale IGP), suini ed avicoli**. Obiettivo è l'incentivazione allo sviluppo dell'allevamento brado e semibrado in quelle aree a prevalente valenza ambientale, altrimenti inconciliabili con sfruttamenti intensivi, e che passi attraverso: l'incremento del patrimonio di bestiame con l'aumento dei capi qualificati, la selezione e il miglioramento genetico con tecniche di avanguardia, il supporto agli allevatori per il miglioramento delle condizioni operative il più vicino possibile agli standard di settore per ciò che riguarda contenimento dei costi, attrezzature minimali indispensabili, assistenza e sicurezza, l'adeguamento tecnico e normativo degli impianti di lavorazione delle carni. Attraverso l'utilizzo esclusivo di alimenti per gli animali prodotti nel territorio - certificati e garantiti - si intende sperimentare, infatti, anche un modello prototipale di sviluppo autosufficiente delle filiere zootecniche (in particolare con utilizzo di **orzo zootecnico e erba medica/trifoglio ed in generale foraggi locali**) garantendo un incremento di margine agli agricoltori produttori locali. Si punterà ed incrementare la quota affidata a canali di vendita diretta che collegano le aziende zootecniche ed i caseifici ai consumatori finali ed a sviluppare canali innovativi come quelli consentiti dalle nuove piattaforme tecnologiche dell'e-commerce. Un ulteriore obiettivo è quello di sviluppare il recupero degli scarti e delle deiezioni zootecniche per ottenere l'autosufficienza energetica aziendale attraverso la co-generazione e la generazione da fonti rinnovabili.

Tra i prodotti anche il **tartufo**, a cui sono particolarmente vocate a tutte le fasce boschive collinari del territorio, rappresenta un ulteriore tassello del paniere dei prodotti, visto anche il legume che si può

## DISTRETTO DEL CIBO TIPICO AMERINO

instaurare tra produttori, trasformatori e la ristorazione locale. Particolarmente importante è la filiera che è stata attivata dal bando regionale misura 16.4. per la tartuficoltura che consentirà nei prossimi un incremento di superficie e di produzione a livello locale.

L'area dell'Amerino presenta, insieme all'Alta Umbria, una delle più elevate concentrazioni di **varietà frutticole locali**. I pionieri della riscoperta di queste varietà antiche in questa area, sul finire degli anni '90 dello scorso secolo furono Paolo Arice e Goffredo Miliacca con una pubblicazione del 2004 dal titolo "Frutti dal passato. Storia del progetto di recupero e conservazione presso il Bacino del Rio Grande di Amelia", nella quale venivano per la prima volta catalogate e descritte e raccontate le ricette di utilizzo per le diverse varietà di fichi, susine, viti, pesche, mele e pere. Successivamente questa grande varietà è stata presa in considerazione anche dal Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria 3A, con la pubblicazione, nell'ambito della collana "I Quaderni della Biodiversità" del libro "Tra antiche mura... uno scrigno di ricchezze. Il territorio di Amelia ed i suoi frutti".

Tra le varietà locali più diffuse è possibile menzionare, suddivise per specie:

**CILIEGIE:** Bionda, Inculamerli, Maggiaola, Nera d'Amelia.

**FICHI:** Alvo, di Amelia (o Bianchella), Antico Romano, Callara, Fallacciano Nero, Totale (o Dottato).

**MELE:** Amerina, Appiola, Appiola Rossa, Bianca, Casciola, Catenaccio, Cera, Coccianese, Dolcetta, Ducale, Limoncella, Marsilio, Muso de Bove, Olia, Paonazza di Piubbica, Panara, Pianella, Purzola, renetta di Zingarini, Roggia, Rosa d'Amelia, Rosciola, Rossa, del Sangue, Spiasciola, Statia, Ulpia, Verdone.

**PERE:** Ayala, Bergamotta, Butirra, Coscia, Dragona, Fiasca, Leopardo, Limone, Mazzacavalli, Mbriaca, Merangola, Monteleone, Papale, Piruzza, Primiutica, Ruzza, Sorbella, Spadona, Volpina, Zuccante.

**PESCHE:** Citrina di San Pancrazio, Papigna, del Pisciarellino, Reginella, Sanguinella, di Santa Brigida, Settembrina, Spaccarella, della Vigna.

**SUSINE:** Armascia, Armascia Azzurra, Cacona, Cerasella, Coscia di Monaca, Masina, Mollona, Parabolino, Pernicone, Raganella, Verdacchia.

Il **pampepato**, uno dei prodotti più peculiari del territorio, da nemmeno 3 anni, in data 23 ottobre 2020, ha ottenuto il riconoscimento europeo di IGP, grazie ad un'azione che ha coinvolto la Camera di Commercio di Terni, il 3A Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria le diverse associazioni ed i produttori locali. Il prodotto, come da disciplinare, presenta 14 ingredienti, di cui alcuni come caffè, cacao, cioccolato e spezie di origine esotica e quindi esclusivamente provenienti da importazione. Diversi ingredienti però, tra cui frutta secca tostata (mandorle, noci e nocciole), frutta candita/essiccata, miele, mosto cotto sono invece reperibili anche a livello locale e potrebbero essere oggetto di uno sviluppo di una filiera. In particolare le nocciole, visto lo sviluppo che la coltura ha avuto in Umbria negli ultimi anni grazie anche agli incentivi del PSR, potrebbero rappresentare, nelle azioni del distretto, un incentivo a sviluppare un'azione di filiera a livello locale al fine di valorizzare la produzione dell'area. Anche il mosto cotto, prodotto dalla bollitura e parziale disidratazione del mosto appena spremuto, rappresenta un prodotto che potrebbe avere la sua nicchia di produzione territoriale per il pampepato. Infine anche il miele prodotto localmente potrebbe avere una sua destinazione nella preparazione del dolce natalizio.

Andrà incentivata inoltre la presenza di **prodotti biologici e SPQNPI (agricoltura integrata)** nella ristorazione pubblica e collettiva (mense scolastiche), nella vendita diretta aziendale, negli esercizi commerciali, nelle attività agrituristiche e di accoglienza. La scelta premiante sarà puntare sul concetto di prodotti agroalimentari locali di alta qualità, utilizzando in tutte le fasi della produzione e trasformazione, tecniche produttive sostenibili in grado di valorizzare le caratteristiche organolettiche e nutrizionali degli alimenti ottenuti. I prodotti a minor impatto ambientale, infatti, sono tendenzialmente anche quelli che dovrebbero venire

## DISTRETTO DEL CIBO TIPICO AMERINO

privilegiati nell'ambito di un'alimentazione sana e concretamente abile a ridurre il rischio di insorgenza di molte patologie croniche. In pratica, emerge la coincidenza in un unico modello alimentare di due obiettivi diversi, ma altrettanto rilevanti: la salute delle persone e la tutela ambientale.

La **Piattaforma di informazione e comunicazione sul web** sarà lo strumento tecnologico di promozione delle produzioni agroalimentari, valorizzando le potenzialità del trinomio produzione agroalimentare-percorsi turistici enogastronomici e cultura dello stile di vita legato al locale modello di Dieta Mediterranea. Tale piattaforma web, costituendo l'interfaccia comunicativa tra il tessuto imprenditoriale dei tre settori, diviene strumento di comunicazione sia interna, per lo sviluppo delle relazioni e interazioni tra le filiere organizzate nei territori, sia esterna, in grado di fornire al consumatore informazioni essenziali in tema di sicurezza e qualità dei prodotti agroalimentari. Ciò sarà possibile anche attraverso informazioni dirette e trasparenti sulla catena delle forniture "dal campo ai consumatori" e la possibilità di acquistare prodotti on-line (e-commerce) e/o di effettuare prenotazioni turistiche (booking on-line). La piattaforma di informazione e comunicazione sul web permetterà altresì la creazione di un vero e proprio Matchmaking e Marketplace tra le imprese coinvolte, per gestire un business comune, anche a livello di PMI (comprese le realtà che svolgono un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare).

Si prevedono, inoltre, **attività formative** a favore delle imprese del Distretto del Cibo e del territorio di riferimento, in particolare per quanto attiene alla definizione dei business plan e delle strategie aziendali più confacenti ai succitati obiettivi di sviluppo, all'analisi delle problematiche amministrative, fiscali e finanziarie connesse alla gestione dell'impresa, al monitoraggio costante della realizzazione dei progetti, alle iniziative di adesione a progetti di rete, ecc. Si favorirà la nascita di microimprese innovative (start-up) ad alta intensità di applicazione di conoscenza, anche tramite iniziative di spin-off della ricerca, con la finalità di promuovere gli investimenti delle start-up nei settori delle attività agricole ed agroalimentari esercitate sul territorio di riferimento, nonché nei settori funzionalmente complementari per la valorizzazione, promozione e commercializzazione delle produzioni alimentari di qualità.

### Azioni previste

Dall'analisi di contesto territoriale e dall'analisi SWOT emerge la necessità di procedere ad un insieme di azioni strategiche necessarie per lo sviluppo del distretto:

|   |   |
|---|---|
| 1 | Investimenti sulle imprese delle filiere agricole e agroalimentari locali e sulle infrastrutture a servizio delle imprese |
| 2 | Investimenti per la qualità, l'ambiente e la riduzione dello spreco alimentare  |
| 3 | Miglioramento dell'attrattività territoriale e sviluppo del turismo rurale  |
| 4 | Investimenti in formazione/informazione e di promozione   |

|   |   |
|---|---|
| 1 | Investimenti sulle imprese delle filiere agricole e agroalimentari locali e sulle infrastrutture a servizio delle imprese |
|---|---|

#### 1.1. Sviluppo di programmi di investimento per le imprese agricole ed agroalimentari locali (produzioni vegetali, produzioni zootecniche, trasformazione/commercializzazione prodotti agricoli).

Incentivi finalizzati a qualificare e ad innovare la produzione e trasformazione dei prodotti in azienda (interventi immobiliari, mobiliari, immateriali).

## DISTRETTO DEL CIBO TIPICO AMERINO

### **1.2. Sviluppo delle tecnologie digitali a favore dell'efficienza delle imprese.**

Incentivi finalizzati a sviluppare la digitalizzazione dei processi produttivi aziendali, della promozione e della vendita (interventi in macchinari attrezzature, programmi informatici).

### **1.3. Investimenti in impianti tecnologici per la produzione di energia da fonti rinnovabili.**

Incentivare la produzione in azienda da fotovoltaico, solare termico, eolico, e tramite utilizzo sottoprodotti e scarti di lavorazione (Interventi su immobili, macchinari, attrezzature).

### **1.4. Investimenti per sviluppare la vendita diretta, i mercati agricoli di prossimità e per la vendita alle mense locali/gruppi di acquisto.**

Incentivi per creare punti vendita aziendali, punti vendita collettivi locali, piattaforme aggregative locali per vendita al dettaglio oppure a mense locali/gruppi di acquisto (interventi immobiliari, mobiliari, immateriali).

### **1.5. Sviluppo delle infrastrutture logistiche fisiche di supporto delle filiere di prodotti certificati**

Incentivi per creare infrastrutture aggregative per la trasformazione, packaging e commercializzazione delle produzioni certificate (interventi immobiliari, mobiliari, immateriali).

## 2 Investimenti per la qualità, l'ambiente e la riduzione dello spreco alimentare

### **2.1. Sostegno all'adozione di sistemi e certificazioni per la qualità di prodotto ed aziendale.**

Interventi volti ad azioni di aggregazione tra produttori per avvio o consolidamento dei percorsi di qualificazione e certificazioni delle produzioni DOP. IGP, Biologico, SPQNPI, altre certificazioni (De.Co), ecc... (interventi immobiliari, mobiliari, immateriali).

### **2.2. Favorire investimenti finalizzati all'innovazione di processo o di prodotto.**

Incentivare processi innovativi per migliorare per le produzioni certificate (interventi immobiliari, mobiliari, immateriali, studi).

### **2.3. Realizzazione di investimenti per il riciclo e la valorizzazione di reflui, scarti e residui delle produzioni.**

Incentivare progetti in forma collettiva per il riuso e la valorizzazione dei reflui e dei sottoprodotti delle lavorazioni del Distretto (Interventi immobiliari, mobiliari, immateriali, studi).

## 3 Miglioramento dell'attrattività territoriale e sviluppo dell'artigianato e del turismo rurale

### **3.1 Interventi per sviluppare e promuovere l'artigianato tipico, il commercio di produzioni agroalimentari e manifatturiere locali e i percorsi enogastronomici locali.**

Incentivare investimenti pubblici e pubblico/privati finalizzati alla valorizzazione dell'artigianato tipico ed al commercio e delle produzioni agroalimentari e manifatturiere locali nonché alla valorizzazione dei percorsi enogastronomici e alla tutela del paesaggio.

### **3.2 Educational tour con testimonial di eccellenza.**

Organizzazioni di educational tour nel territorio al fine di promuovere il territorio e le sue eccellenze enogastronomiche e storico/naturalistiche. Educational differenziati per diverse tipologie di testimonial: giornalisti enogastronomici, fotografi, food bloggers, operatori dei diversi mercati).

## 4 Investimenti in formazione/informazione e di promozione

### **4.1. Analisi dei fabbisogni/definizione logo del distretto e definizione dei prodotti certificati da implementare.**

Sviluppare uno studio per analizzare la domanda dei prodotti agroalimentari locali al fine di orientare in maniera efficiente le produzioni delle imprese. Elaborare un logo al fine di rendere immediatamente riconoscibile l'area e le sue produzioni.

## DISTRETTO DEL CIBO TIPICO AMERINO

### 4.2. Campagne promozionali destinate ai consumatori attraverso i media (giornali cartacei/online; radio/TC, web, altri media).

Realizzare, dopo un accurato studio, una campagna per promuovere il territorio congiuntamente alle sue produzioni.

### 4.3. Organizzazione e partecipazione a concorsi, fiere e mostre.

Sviluppare un piano strategico per la partecipazione delle imprese a fiere di rilevanza nazionale/internazionale attraverso l'acquisizione e l'allestimento di spazi fieristici destinati alla promozione ed alla vendita.

### 4.4. Informazione e comunicazione: realizzazione di materiale divulgativo.

Realizzare materiale divulgativo per partecipazione ad eventi e fiere con informazioni dettagliate su distretto, le sue produzioni e le sue aziende.

### 4.5. Educazione alimentare presso le scuole.

Organizzazione di attività educative nelle scuole di vario ordine e grado al fine di favorire la diffusione della cultura alimentare equilibrata, sana e sostenibile, promuovendo il modello produttivo del Distretto del Cibo.

### 4.6. Campagne di sensibilizzazione rivolte alla popolazione locale per incentivare la conoscenza il consumo dei prodotti certificati.

Organizzazione di incontri nei vari comuni per sensibilizzare la popolazione sull'utilizzo dei prodotti agroalimentari locali certificati.

### 4.7. Formazione degli operatori locali (produttori e trasformati).

Iniziative di formazione rivolte ai produttori e trasformati per incrementare competenze e capacità imprenditoriali.

Le 4 azioni previste sono quindi declinate in una serie di obiettivi generali e poi, nel dettaglio, sono riassunte nel seguente quadro sinottico:

|   | Azioni  | Obiettivi generali   | Obiettivi specifici  |
|---|---|--|--|
| 1 | Investimenti sulle imprese delle filiere agricole e agroalimentari locali e sulle infrastrutture a servizio delle imprese | <p>Sviluppare le imprese locali in un'ottica di filiera locale di prodotti certificati</p> <p>Creare un "ambiente distretto" favorevole alle imprese ed alle loro attività</p> | <p>Sviluppo di programmi di investimento per le imprese agricole ed agroalimentari locali (produzioni vegetali, produzioni zootecniche, trasformazione/commercializzazione prodotti agricoli)</p> <p>Sviluppo delle tecnologie digitali a favore dell'efficienza delle imprese</p> <p>Investimenti in impianti tecnologici per la produzione di energia da fonti rinnovabili</p> <p>Investimenti per sviluppare la vendita diretta, i mercati agricoli di prossimità e per la vendita alle mense locali/gruppi di acquisto</p> <p>Sviluppo delle infrastrutture logistiche fisiche di supporto delle filiere di prodotti certificati</p> |
|   |   |  |  |
|   |   | Sviluppare percorsi per la qualificazione delle imprese  | Sostegno all'adozione di sistemi e certificazioni per la qualità di prodotto ed aziendale  |

## DISTRETTO DEL CIBO TIPICO AMERINO

|   |   |  |  |
|---|---|--|--|
| 2 | Investimenti per la qualità, l'ambiente e la riduzione dello spreco alimentare                | Sviluppare investimento tecnologici per un distretto ad "alta qualità ambientale"  | Favorire investimenti finalizzati all'innovazione di processo o di prodotto  |
|   |   |  | Realizzazione di investimenti per il riciclo e la valorizzazione di reflui, scarti e residui delle produzioni  |
| 3 | Miglioramento dell'attrattività territoriale e sviluppo dell'artigianato e del turismo rurale | Rendere il territorio attrattivo<br><br>Incentivare il turismo in quanto volano di sviluppo territoriale                                       | Interventi per sviluppare l'artigianato tipico, il commercio delle produzioni agroalimentari e manifatturiere e promuovere i percorsi enogastronomici locali |
|   |   |  | Educational tour con testimonial di eccellenza   |
| 4 | Investimenti in formazione, informazione e promozione   | Incrementare la conoscenza del territorio e delle sue produzioni, sia all'interno (residenti) che all'esterno (potenziali turisti/consumatori) | Analisi dei fabbisogni/definizione logo del distretto e definizione dei prodotti certificati da implementare   |
|   |   |  | Campagne promozionali destinate ai consumatori attraverso i media (giornali cartacei/online; radio/TC, web, altri media)                                     |
|   |   |  | Organizzazione e partecipazione a concorsi, fiere e mostre   |
|   |   |  | Informazione e comunicazione: realizzazione di materiale divulgativo   |
|   |   |  | Educazione alimentare presso le scuole   |
|   |   |  | Campagne di sensibilizzazione rivolte alla popolazione locale per incentivare la conoscenza il consumo dei prodotti certificati                              |
|   |   |  | Formazione degli operatori locali (produttori e trasformatori)   |

### **5 COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E CON LE POLITICHE DI SVILUPPO RURALE (descrizione della coerenza degli obiettivi e degli strumenti con quelli di programmazione).**

Il progetto è coerente con la comunicazione pubblicata il 20 maggio 2020 dalla Commissione europea dal titolo “Una strategia: Dal produttore al consumatore per un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell’ambiente”, nota anche con la dizione inglese “Farm to Fork Strategy”, realizzando un sistema di economia circolare che prevede: migliore informazione dei cittadini, sistemi di produzione alimentare più efficienti, un sistema più sostenibile di lavorazione e trasporto dei prodotti alimentari, stoccaggio e imballaggio migliori, consumi sani e minori sprechi alimentari.

La Strategia deve rappresentare anche un’occasione di rilettura e rilancio dei territori rurali in linea con l’iniziativa comunitaria “Long term vision for rural areas”. L’emergenza COVID-19, infatti, ha messo in evidenza problemi e potenzialità dei contesti territoriali rurali. Queste aree si sono dovute confrontare con la carenza dei servizi e delle infrastrutture in particolare con i ritardi accumulati circa la connettività e le nuove tecnologie, nonché con la fragilità di numerose realtà produttive. Nello stesso tempo, l’emergenza COVID-19 ha fatto emergere le potenzialità delle aree rurali in termini di qualità della vita come opportunità per un ripensamento e un rilancio dello sviluppo. In questo senso, non è un caso che nel 2020 le vendite al dettaglio di prodotti alimentari abbiano fatto registrare una crescita più elevata nelle aree meno urbanizzate e nei piccoli centri rispetto alle grandi città (fonte Ismea-Nielsen). Diventa, quindi, fondamentale immaginare nuovi percorsi che portino in maniera inclusiva alla crescita e rigenerazione dei territori rurali. Per rispondere in maniera efficace alle tendenze globali e alle sfide economiche, sociali e ambientali e per cogliere i benefici della transizione verde e digitale, nella visione della Commissione sono necessarie politiche e misure attente e calate sul territorio, che tengano conto delle diversità geografiche all’interno dell’UE e delle esigenze specifiche e punti di forza di ciascun territorio. La Commissione intende promuovere un Patto rurale che si sviluppi su tutti i livelli di governance e che coinvolga gli stakeholder nel supportare gli obiettivi della Visione a lungo termine. Attraverso il Patto verrà messo a disposizione un framework comune per il coinvolgimento e la cooperazione di un ampio spettro di attori a livello europeo, nazionale, regionale e locale. L’Agenda 2030, rappresenta un programma d’azione sottoscritto, nel 2015, dai governi dei 193 paesi membri dell’ONU e avviato ufficialmente nel 2016. Essa è costituita da 17 obiettivi e 169 sotto obiettivi e va a completare il lavoro avviato dagli obiettivi di Sviluppo del Millennio (2000-2015). Nell’agenda 2030 viene assegnato un ruolo prioritario al cibo, e gli obiettivi specifici di riferimento sono l’obiettivo 2 e l’obiettivo 12. Il secondo obiettivo, “Zero Hunger”, è orientato a porre fine alla fame nel mondo, creare condizioni favorevoli in grado di garantire la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un’agricoltura sostenibile. Esso è relazionato con l’obiettivo 12, “Responsible Consumption and Production”, poiché riconosce la necessità di assicurare modelli di consumo e di produzione sostenibili.

La Strategia Distretto, visto il vasto campo di azioni che si propone di porre in essere, intende sviluppare non solo azioni attraverso i bandi ministeriali di prossima uscita ma anche attraverso diverse azioni messe in campo dal CSR Umbria 2023/2027. In particolare è possibile verificare dalla sottostante tabella quali sono le azioni del distretto che trovano corrispondenza nei diversi obiettivi specifici del CSR 2027/2027 e nella SSL del GAL Ternano 2023/2027.

## DISTRETTO DEL CIBO TIPICO AMERINO

| Programmazione                      | Obiettivi generali CSR Umbria 2023/2027   | Obiettivi specifici CSR Umbria 2023/2027   | Azioni del Distretto del Cibo |          |          |          |
|-------------------------------------|---|--|-------------------------------|----------|----------|----------|
|                                     |   |  | Az.1                          | Az.2     | Az.3     | Az.4     |
| <b>CSR<br/>UMBRIA<br/>2023/2027</b> | PROMUOVERE UN SETTORE AGRICOLO INTELLIGENTE RESILIENTE E DIVERSIFICATO CHE GARANTISCA LA SICUREZZA ALIMENTARE (INTERVENTI PER LA COMPETITIVITÀ E RESILIENZA)                            | OS 1 – SOSTENERE UN REDDITO AGRICOLO E LA RESILIENZA                                       | <b>X</b>                      | <b>X</b> |          |          |
|                                     |   | OS 2 – MIGLIORARE L'ORIENTAMENTO AL MERCATO E AUMENTARE LA COMPETITIVITÀ                   | <b>X</b>                      | <b>X</b> |          | <b>X</b> |
|                                     |   | OS 3 – MIGLIORARE LA POSIZIONE DEGLI AGRICOLTORI NELLA CATENA DEL VALORE                   | <b>X</b>                      | <b>X</b> |          | <b>X</b> |
|                                     | RAFFORZARE LA TUTELA DELL'AMBIENTE E L'AZIONE PER IL CLIMA E CONTRIBUIRE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI IN MATERIA DI AMBIENTE E CLIMA DELL'UNIONE (INTERVENTI PER AMBIENTE E CLIMA) | OS 1 – CONTRIBUIRE ALLA MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI                              | <b>X</b>                      | <b>X</b> |          |          |
|                                     |   | OS 2 – PROMUOVERE LO SVILUPPO SOSTENIBILE E UNA EFFICIENTE GESTIONE DELLE RISORSE NATURALI |                               |          | <b>X</b> |          |
|                                     |   | OS 3 – CONTRIBUIRE ALLA TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ  |                               | <b>X</b> | <b>X</b> |          |
|                                     | RAFFORZARE IL TESSUTO SOCIOECONOMICO DELLE AREE   | OS 1 – ATTIRARE I GIOVANI AGRICOLTORI  | <b>X</b>                      |          |          |          |
|                                     |   | OS 2 – PROMUOVERE  | <b>X</b>                      |          | <b>X</b> | <b>X</b> |

## DISTRETTO DEL CIBO TIPICO AMERINO

|                                  |  |   |   |   |   |   |
|----------------------------------|--|---|---|---|---|---|
|                                  | RURALI ( <b>INTERVENTI PER RAFFORZARE IL TESSUTO SOCIO-ECONOMICO DELLE AREE RURALI</b> ) | L'OCCUPAZIONE, LA CRESCITA, L'INCLUSIONE SOCIALE E LO SVILUPPO LOCALE               |   |   |   |   |
|                                  |  | OS 3 – MIGLIORARE LA RISPOSTA DELL'AGRICOLTURA DELL'UE ALLE ESIGENZE DELLA SOCIETA' | X | X |   | X |
| <b>SSL GAL TERNANO 2023/2027</b> |  |   |   |   | X | X |

Per quanto concerne gli interventi che, grazie alla strategia del Distretto potrebbe essere portate avanti sinergicamente per mezzo delle azioni del CSR 2023/2027 tramite una adeguata programmazione e coordinamento a livello del Distretto abbiamo:

### **OBIETTIVO GENERALE n.1 (INTERVENTI PER LA COMPETITIVITÀ E RESILIENZA):**

SRD01 Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole.

SRD13 Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

SRG003 Partecipazione regimi qualità.

### **OBIETTIVO GENERALE n.2 (INTERVENTI PER AMBIENTE E CLIMA):**

SRA001 ACA 1 - Produzione integrata.

SRA013 ACA 13 - Impegni specifici gestione effluenti zootecnici.

SRA014 ACA 14 - Allevatori custodi dell'agrobiodiversità.

SRA015 ACA 15 - Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità.

SRA024 ACA 24 - Pratiche agricoltura precisione.

SRA029 Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica.

### **OBIETTIVO GENERALE n. 3 (INTERVENTI PER RAFFORZARE IL TESSUTO SOCIO-ECONOMICO DELLE AREE RURALI)**

SRA030 Benessere animale.

SRD003 Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole.

SRD007 Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali.

SRD009 Investimenti non produttivi aree rurali.

## DISTRETTO DEL CIBO TIPICO AMERINO

SRD014 Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali (es. artigianato, turismo rurale ecc.).

SRG010 Promozione dei prodotti di qualità

La strategia che il Distretto vuole attuare è finalizzata a rendere più dinamico il contesto produttivo locale stimolando il protagonismo degli stessi operatori economici ed istituzionali. Si tratta di una scala di intervento ridotta e “cucita sartorialmente” anche allo scopo di stimolare leadership locali capaci di vivacizzare tali contesti. Tale attività risulta complementare agli interventi previsti nel CSR 2023/2027, soprattutto per la modalità attuativa dell’approccio dal basso verso l’alto (bottom up). Infatti, elemento caratterizzante della presente proposta è rappresentato dal valore aggiunto del partenariato nato dal basso, con la sua capacità di valorizzare l’integrazione effettiva delle attività locali e la collaborazione tra operatori locali, per il perseguimento degli obiettivi anche introducendo elementi di innovazione. Rispetto alle operazioni standard delle misure del CSR 2023/2027 la Strategia del Distretto esplicita il suo valore aggiunto attraverso i seguenti elementi:

- collaborazione tra diversi settori, attori del mercato e filiere;
- innovazione intesa come offerta di servizi a cittadini e imprese, di metodi, di processi e di prodotto;
- dimensione finanziaria dei progetti;
- soggetti beneficiari;
- dimensione più spiccatamente locale dei progetti;
- creazione di occupazione in ambito locale;
- accentramento tematico degli interventi.

## DISTRETTO DEL CIBO TIPICO AMERINO

### 6 DESCRIZIONE DEGLI INDICATORI, DEI TARGET E DELLE RISORSE FINANZIARE CHE SI PREVEDONO DI IMPEGNARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI.

Il GAL Ternano, in qualità di soggetto proponente in possesso di una esperienza oltre che ventennale nell'attuazione di progetti e strategie di sviluppo locale, nella fase di costruzione dell'accordo di distretto e della redazione della strategia, ha svolto, sul territorio le seguenti attività tramite il proprio personale:

- animazione territoriale ed informazione sui contenuti della manifestazione di interesse regionale;
- coordinamento del gruppo di lavoro tecnico e specificazione e articolazione dell'idea guida della Strategia e sua declinazione in obiettivi ed interventi;
- redazione della documentazione progettuale coprendo tutti gli aspetti coinvolti (amministrativo, tecnico-progettuale, organizzativo-gestionale);
- elaborazione documentazione per la costituzione del partenariato;

Nella fase di esecuzione del Piano il Gal svolgerà le seguenti attività, sempre tramite il personale della propria struttura:

- supporto al Distretto del cibo per facilitare l'attuazione delle diverse iniziative previste e anche al fine di individuare ulteriori linee di sviluppo/progettualità condivise che possano integrare la Strategia dell'Area.
- pianificazione esecutiva delle singole azioni, la conseguente gestione tecnica delle istruttorie pubbliche, la pianificazione e gestione delle azioni volte a promuovere la partecipazione dei soggetti comunitari e del territorio;
- gestione delle diverse fasi e delle attività previste dalla strategia, nonché il coordinamento delle fasi progettuali,
- monitoraggio relativo all'attuazione degli interventi;
- realizzazione di approfondimenti tematici per rendere la strategia dinamica nella fase attuativa,
- l'animazione della comunità, favorendo la partecipazione e la condivisione degli obiettivi e dei risultati; la rendicontazione amministrativa e sociale,
- facilitazione dei rapporti istituzionali interni del Distretto con gli Enti sovraordinati (Provincia, Regione Umbria, Ministeri).

Nella fase di iniziale del Distretto Tipico Amerino i diversi costi relativi alla costituzione (notarili, apertura codice fiscale, apertura conto corrente) ed all'avvio vengono sostenuti con risorse del soggetto proponente, GAL Ternano. Una volta avviata l'attività del Distretto Tipico Amerino le azioni propedeutiche saranno attivate tramite le risorse provenienti dalle quote che saranno versate dai soci.

Per lo sviluppo delle attività previste nella strategia, il Distretto dovrà però necessariamente attingere a risorse esogene provenienti dai bandi di diversa provenienza per coprire l'insieme delle spese previste, riportate sinteticamente nella sottostante tabella suddivisa per le 3 macro azioni:

## DISTRETTO DEL CIBO TIPICO AMERINO

| DISTRETTO DEL CIBO TIPICO AMERINO |   |                     |                |
|-----------------------------------|---|---------------------|----------------|
|                                   | Azioni  | Importo (€)         | % sul totale   |
| 1                                 | Investimenti sulle imprese delle filiere agricole e agroalimentari locali e sulle infrastrutture a servizio delle imprese | 2.300.000,00        | 53,49%         |
| 2                                 | Investimenti per la qualità, l'ambiente e la riduzione dello spreco alimentare  | 700.000,00          | 16,28%         |
| 3                                 | Miglioramento dell'attrattività territoriale e sviluppo dell'artigianato e del turismo rurale                             | 800.000,00          | 18,60%         |
| 4                                 | Investimenti in formazione, informazione e promozione   | 500.000,00          | 11,63%         |
| <b>TOTALE</b>                     |   | <b>4.300.000,00</b> | <b>100,00%</b> |

Con riferimento alle annualità 2024-2029, periodo di riferimento per la presente strategia, a seguito degli incontri tenutisi e dai riscontri avuti con i soggetti partner del distretto, si è elaborata una scheda riassuntiva che riporta, con dettaglio per ciascun obiettivo specifico, gli indicatori di risultato che si intende raggiungere, con il relativo obiettivo target. Inoltre, sempre con dettaglio per singola azione, si è riportata la tipologia del soggetto beneficiario (privato, pubblico, ecc...). Infine, si è formulata una ipotesi di individuazione dell'origine delle risorse finanziarie (CSR, bandi ministeriali, ecc...) con il budget di spesa e relativa indicazione della percentuale di risorse in cofinanziamento.

Si fa presente che tale proposta è suscettibile di modifiche in corso di attuazione della strategia, anche in considerazione dei mutevoli scenari finanziari, economici e geopolitici che potrebbero influenzare le future scelte. Per questo, durante gli incontri con il partenariato, che saranno tenuti con cadenza semestrale, verranno verificate le eventuali mutazioni delle esigenze e fabbisogni delle imprese al fine di rivedere tale schema.

Di seguito si descrivono sinteticamente, attraverso un quadro sinottico tabellare, i possibili effetti di ciascuna azione proposta, i soggetti target, l'ipotesi di fonte di finanziamento, il costo totale e le percentuali di cofinanziamento.

## DISTRETTO DEL CIBO TIPICO AMERINO

|                        | Azioni  | Obiettivi generali  | Obiettivi specifici  | N. indicatore di risultato | Descrizione indicatore di risultato  | Target indicatore periodo di riferimento                  | Soggetti beneficiari (target obiettivo specifico)                     | Fonti di finanziamento  | Ipotesi spesa totale (€)       | Cofinanziamento previsto (%) |
|------------------------|---|---|--|----------------------------|--|---|---|---|--------------------------------|------------------------------|
| 1                      | Investimenti sulle imprese delle filiere agricole e agroalimentari locali e sulle infrastrutture a servizio delle imprese | Sviluppare le imprese locali in un'ottica di filiera locale di prodotti certificati<br>Creare un "ambiente distretto" favorevole alle imprese ed alle loro attività | Sviluppo di programmi di investimento per le imprese agricole ed agroalimentari locali (produzioni vegetali, produzioni zootecniche, trasformazione/commercializzazione prodotti agricoli) | IR1                        | N. investimenti produttivi privati   | 15  | Imprese singole/associate, cooperative, consorzi                      | Bandi ministeriali distretti, bandi CSR 2023/2027                     | 1.000.000,00                   | 40-60% privato               |
|                        |   |   | Sviluppo delle tecnologie digitali a favore dell'efficienza delle imprese  | IR2                        | N. investimenti in innovazione e tecnologie digitali da parte di soggetti privati  | 15  | Imprese singole/associate, cooperative, consorzi                      | Bandi ministeriali distretti, bandi CSR 2023/2027                     | 150.000,00                     | 40-60% privato               |
|                        |   |   |  | IR3                        | N. investimenti in innovazione e tecnologie digitali da parte di soggetti pubblici | 7   | Enti Pubblici   | Bandi ministeriali distretti, bandi CSR 2023/2027                     | 70.000,00                      | 0-20% pubblico               |
|                        |   |   | Investimenti in impianti tecnologici per la produzione di energia da fonti rinnovabili   | IR4                        | N. investimenti in energie rinnovabili da parte di privati                         | 3   | Imprese singole/associate, cooperative, consorzi                      | Bandi ministeriali distretti, bandi CSR 2023/2027, risorse bandi PNRR | 150.000,00                     | 40-60% privato               |
|                        |   |   |  | IR5                        | N. investimenti in energie rinnovabili da parte di pubblici                        | 3   | Enti Pubblici   | Bandi ministeriali distretti, bandi CSR 2023/2027, risorse bandi PNRR | 150.000,00                     | 0-20% pubblico               |
|                        |   |   | IR6  | N. di comunità energetiche | 2  | Imprese singole/associate, Enti Pubblici, Reti di Imprese | Bandi ministeriali distretti, bandi CSR 2023/2027, risorse bandi PNRR | 160.000,00  | 40-60% privato, 0-20% pubblico |                              |
|                        |   |   | Investimenti per sviluppare la vendita diretta, i mercati agricoli di prossimità e per la vendita alle mense locali/gruppi di acquisto   | IR1                        | N. investimenti produttivi privati   | 8   | Imprese singole/associate, cooperative, consorzi                      | Bandi ministeriali distretti, bandi CSR 2023/2027, risorse bandi PNRR | 320.000,00                     | 40-60% privato               |
|                        |   |   | Sviluppo delle infrastrutture logistiche fisiche di supporto delle filiere di prodotti certificati   | IR7                        | N. impianti e strutture d'interesse comune volti a potenziare la logistica         | 2   | Imprese singole/associate, cooperative, consorzi                      | Bandi ministeriali distretti, bandi CSR 2023/2027, risorse bandi PNRR | 100.000,00                     | 40-60% privato,              |
| IR8                    | N. processi e servizi di interesse collettivo   | 4   |  | Enti Pubblici              | Bandi ministeriali distretti, bandi CSR 2023/2027, risorse bandi PNRR              | 200.000,00  | 0-20% pubblico  |   |                                |                              |
| <b>TOTALE AZIONE 1</b> |   |   |  |                            |  |   |   | <b>2.300.000,00</b>   |                                |                              |

## DISTRETTO DEL CIBO TIPICO AMERINO

|                        | Azioni  | Obiettivi generali   | Obiettivi specifici  | N. indicatore di risultato | Descrizione indicatore di risultato  | Target indicatore periodo di riferimento | Soggetti beneficiari (target obiettivo specifico)                         | Fonti di finanziamento  | Ipotesi spesa totale (€) | Cofinanziamento previsto (%) |
|------------------------|---|--|--|----------------------------|--|--|---|---|--------------------------|------------------------------|
| 2                      | Investimenti per la qualità, l'ambiente e la riduzione dello spreco alimentare                | Sviluppare percorsi per la qualificazione delle imprese<br>Sviluppare investimento tecnologici per un distretto ad "alta qualità ambientale" | Sostegno all'adozione di sistemi e certificazioni per la qualità di prodotto ed aziendale  | IR9                        | N. progetti di promozione a favore delle produzioni agricole ed agroalimentari tutelate da marchi di qualità                                 | 10                                       | Imprese singole o associate, Consorzi, Cooperative, ATI, Reti d'impresa   | Bandi ministeriali distretti, bandi CSR 2023/2027, Bandi CCIAA Umbria | 200.000,00               | 40-60% privato,              |
|                        |   |  | Favorire investimenti finalizzati all'innovazione di processo o di prodotto  | IR10                       | N. progetti sperimentali privati e/o in partnership con Enti di ricerca  | 4  | Imprese singole/associate, cooperative e reti di impresa, enti di ricerca | Bandi ministeriali distretti, bandi CSR 2023/2027, risorse bandi UE   | 200.000,00               | 40-60% privato               |
|                        |   |  | Realizzazione di investimenti per il riciclo e la valorizzazione di reflui, scarti e residui delle produzioni  | IR11                       | N. investimenti connessi al riciclo di materie prime e dei sotto prodotti del settore agricolo ed agroalimentare del territorio distrettuale | 6  | Imprese singole/associate, cooperative e consorzi                         | Bandi ministeriali distretti, bandi CSR 2023/2027, risorse bandi UE   | 300.000,00               | 40-60% privato               |
| <b>TOTALE AZIONE 2</b> |   |  |  |                            |  |  |   |   | <b>700.000,00</b>        |                              |
|                        | Azioni  | Obiettivi generali   | Obiettivi specifici  | N. indicatore di risultato | Descrizione indicatore di risultato  | Target indicatore periodo di             | Soggetti beneficiari (target obiettivo)                                   | Fonti di finanziamento  | Ipotesi spesa totale (€) | Cofinanziamento previsto (%) |
| 3                      | Miglioramento dell'attrattività territoriale e sviluppo dell'artigianato e del turismo rurale | Rendere il territorio attrattivo<br>Incentivare il turismo in quanto volano di sviluppo territoriale   | Interventi per sviluppare l'artigianato tipico, il commercio delle produzioni agroalimentari e manifatturiere e promuovere i percorsi enogastronomici locali | IR1                        | N. investimenti produttivi privati   | 10                                       | Imprese singole/associate, cooperative e consorzi                         | Bandi ministeriali distretti, bandi CSR 2023/2027, risorse bandi UE   | 450.000,00               | 40-60% privato               |
|                        |   |  |  | IR12                       | N. investimenti non produttivi finalizzati tutela e valorizzazione del paesaggio   | 3  | Enti pubblici   | Bandi ministeriali distretti, bandi CSR 2023/2027, risorse bandi UE   | 280.000,00               | 0-20% pubblico               |
|                        |   |  | Educational tour con testimonial di eccellenza   | IR13                       | N. progetti di promozione dell'offerta turistica   | 2  | Imprese singole/associate, cooperative e consorzi                         | Bandi ministeriali distretti, bandi CSR 2023/2027, risorse bandi UE   | 20.000,00                | 40-60% privato               |
|                        |   |  |  |                            |  | 5  | Enti pubblici   | Bandi ministeriali distretti, bandi CSR 2023/2027, risorse bandi UE   | 50.000,00                | 0-20% enti pubblici          |
| <b>TOTALE AZIONE 3</b> |   |  |  |                            |  |  |   |   | <b>800.000,00</b>        |                              |

## DISTRETTO DEL CIBO TIPICO AMERINO

|   | Azioni  | Obiettivi generali   | Obiettivi specifici  | N. indicatore di risultato | Descrizione indicatore di risultato   | Target indicatore periodo di | Soggetti beneficiari (target obiettivo)                          | Fonti di finanziamento   | Ipotesi spesa totale (€) | Cofinanziamento previsto (%)        |
|---|---|--|--|----------------------------|---|------------------------------|--|--|--------------------------|-------------------------------------|
| 4 | Investimenti in formazione, informazione e promozione | Incrementare la conoscenza del territorio e delle sue produzioni, sia all'interno (residenti) che all'esterno (potenziali turisti/consumatori) | Analisi dei fabbisogni/definizione logo del distretto e definizione dei prodotti certificati da implementare             | IR14                       | Creazione del marchio territoriale di distretto   | 1                            | Distretto del Cibo   | Bandi ministeriali distretti, bandi CSR 2023/2027, risorse bandi UE, Bandi CCIAA Umbria                        | 50.000,00                | 0%                                  |
|   |   |  |  | IR15                       | Attuazione di piano di marketing territoriale   | 1                            | Distretto del Cibo   | Bandi ministeriali distretti, bandi CSR 2023/2027, risorse bandi UE, Bandi CCIAA Umbria                        | 20.000,00                | 0%                                  |
|   |   |  | Campagne promozionali destinate ai consumatori attraverso i media (giornali cartacei/online; radio/TC, web, altri media) | IR15                       | N. campagne promozionali a favore delle produzioni certificate locali e di altri eccellenze enogastronomiche locali certificate | 2                            | Imprese singole/associate, cooperative e consorzi, Enti Pubblici | Bandi ministeriali distretti, bandi CSR 2023/2027, risorse bandi UE, Bandi CCIAA Umbria                        | 100.000,00               | 40-60% privato, 0-20% enti pubblici |
|   |   |  | Organizzazione e partecipazione a concorsi, fiere e mostre   | IR16                       | N. concorsi/fiere/mostre nelle quali si promuove il territorio e le sue produzioni  | 5                            | Imprese singole/associate, cooperative e consorzi, Enti Pubblici | Bandi ministeriali distretti, bandi CSR 2023/2027, risorse bandi UE, Bandi CCIAA Umbria, Bandi Sviluppo Umbria | 100.000,00               | 40-60% privato, 0-20% enti pubblici |
|   |   |  | Informazione e comunicazione: realizzazione di materiale divulgativo   | IR17                       | N. progetti di promozione a favore delle produzioni e di altri eccellenze enogastronomiche non certificate                      | 3                            | Imprese singole/associate, cooperative e consorzi, Enti Pubblici | Bandi ministeriali distretti, bandi CSR 2023/2027, risorse bandi UE, Bandi CCIAA Umbria                        | 100.000,00               | 40-60% privato, 0-20% enti pubblici |
|   |   |  | Educazione alimentare presso le scuole   | IR18                       | N. di iniziative di divulgazione sull'educazione alimentare   | 6                            | Imprese singole/associate, cooperative e consorzi, Enti Pubblici | Bandi ministeriali distretti, bandi CSR 2023/2027, risorse bandi UE /Bandi POR FSE                             | 30.000,00                | 40-60% privato, 0-20% enti pubblici |
|   |   |  | Campagne di sensibilizzazione rivolte alla popolazione locale per incentivare la conoscenza il                           | IR19                       | N. iniziative di divulgazione sul consumo consapevole e responsabile  | 5                            | Imprese singole/associate, cooperative e consorzi, Enti Pubblici | Bandi ministeriali distretti, bandi CSR 2023/2027, risorse bandi UE /Bandi POR FSE                             | 50.000,00                | 40-60% privato, 0-20% enti pubblici |
|   |   |  | Formazione degli operatori locali (produttori e trasformatori)   | IR20                       | N. di iniziative di formazione ed assistenza tecnica rivolte ad imprese, associazioni ed istituzioni                            | 2                            | Imprese singole/associate, cooperative e consorzi, Enti Pubblici | Bandi ministeriali distretti, bandi CSR 2023/2027, risorse bandi UE /Bandi POR FSE                             | 50.000,00                | 40-60% privato, 0-20% enti pubblici |
|   | <b>TOTALE AZIONE 4</b>                                |  |  |                            |   |                              |  | <b>500.000,00</b>  |                          |                                     |
|   | <b>TOTALE AZIONI 1+2+3+4</b>                          |  |  |                            |   |                              |  | <b>4.300.000,00</b>  |                          |                                     |

## DISTRETTO DEL CIBO TIPICO AMERINO

### 7 ELENCO SOGGETTI ADERENTI AL DISTRETTO

A seguire l'elenco dei soggetti aderenti, in ordine di richiesta di adesione.

| DISTRETTO DEL CIBO TIPICO AMERINO |             |       |   |  |                |                                  |              |  |                      |                |
|-----------------------------------|-------------|-------|---|--|----------------|----------------------------------|--------------|--|----------------------|----------------|
| Numero                            | CUAA        | P.IVA | PARTNER (FONDATORI)   |  |                |                                  | ATTIVITA'    |  | Prodotti certificati | Altri prodotti |
|                                   |             |       | Denominazione   | SEDE LEGALE                                  | SEDE OPERATIVA | TIPO                             | CODICE ATECO | DESCRIZIONE  |                      |                |
| 1                                 | 91034260553 |       | Associazione GAL Ternano                                      | Largo Don Minzoni, 4 - 05100 Terni           |                | Gruppo di azione Locale          | 949990       | Attività di altre organizzazioni associative NCA     |                      |                |
| 2                                 | 80011650548 |       | CIA - AGRICOLTORI ITALIANI ASSOCIAZIONE REGIONALE DELL'UMBRIA | VIA MARIO ANGELONI 1 06124 PERUGIA (PG)      |                | Associazione di categoria        | 941100       | ATTIVITA' DI ORGANIZZAZIONE DI DATORI DI LAVORO      |                      |                |
| 3                                 | 94005590545 |       | CNA Umbria  | Via Angelo Morettini, 7 - 06128 Perugia (PG) |                | Associazione di categoria        | 941100       | ATTIVITA' DI ORGANIZZAZIONE DI DATORI DI LAVORO      |                      |                |
| 4                                 | 80002570556 |       | Confartigianato Imprese Terni                                 | Via Luigi Casale, 9 - 05100 Terni            |                | Associazione di categoria        | 941100       | ATTIVITA' DI ORGANIZZAZIONE DI DATORI DI LAVORO      |                      |                |
| 5                                 | 80015110549 |       | Confcommercio Imprese per l'Italia della Regione Umbria       | Via Settevalli 320 - 06129 Perugia           |                | Associazione di categoria        | 949990       | Attività di altre organizzazioni associative NCA     |                      |                |
| 6                                 | 80002610550 |       | FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI TERNI                   | VIALE DONATO BRAMANTE, 3/A - 05100 TERNI     |                | Associazione di categoria        | 63111        | Elaborazione dati                                    |                      |                |
|                                   |             |       |   |  |                |                                  |              |  |                      |                |
|                                   |             |       |   |  |                |                                  |              |  |                      |                |
| Numero                            | CUAA        | P.IVA | PARTNER (ADERENTI)  |  |                |                                  | ATTIVITA'    |  | Prodotti certificati | Altri prodotti |
|                                   |             |       | Denominazione   | SEDE LEGALE                                  | SEDE OPERATIVA | TIPO                             | CODICE ATECO | DESCRIZIONE  |                      |                |
| 7                                 | 80009970544 |       | Lega Regionale Cooperative e Mutue dell'Umbria                | Strada S. Lucia n.8 - 06122 Perugia          |                | Organizzazione di rappresentanza | 91330        | ATTIVITA' DI ALTRE ORGANIZZAZIONI ASSOCIATIVE N.C.A. |                      |                |

|    |                  |             |  |  |                                    |  |          |   |   |  |
|----|------------------|-------------|--|--|------------------------------------|--|----------|---|---|--|
| 8  | 00588990556      | 00588990556 | Il Frantoio di Suatoni Francesco e C. s.n.c.                           | Via delle Rimembranze 82 - 05022 Amelia (TR) |                                    | Impresa di trasformazione, commercializzazione e distribuzione dei prodotti agricoli ed agroalimentari | 10.41.10 | Produzione di Olio di oliva da olive prevalentemente di non produzione propria  | Olio DOP. Biologico, Monovarietale                      | Commercializzazione di vino, pasta, Legumi, Miele di produzione locale |
| 9  | MMSGTT76C43H501P | 01422660553 | Az. Agr. San Valentino di Giuditta Marsili impresa individuale         | Strada di Siano, 7 Amelia (TR)               |                                    | Impresa agricola iscritta alla CCIAA   | 01.26    | Coltivazione di frutti oleosi   | Olio extravergine di oliva biologico, DOP Colli Amerini | Olio monovarietale Rajo,   |
| 10 | 00180280554      | 00180280554 | Comune di Guardea  | Largo Mazzini n.5 - 05025 Guardea (TR)       |                                    | Ente Locale  | 841110   | Attività di organi legislativi ed esecutivi; amministrazione                    |   |  |
| 11 | ZNCLRD36R24L117U | 00252310553 | Azienda Agricola Zanchi Leonardo. impresa individuale                  | Via Ortana 122 Amelia (TR)                   | Corso del Popolo, 61 - 05100 Terni | Impresa agricola iscritta alla CCIAA   | 01.21    | Coltivazione di uva   | Vino e Olio biologico, Vini DOC Amelia, Vini Umbria IGT | Grappa in selezione di Ciliegolo                                       |
| 12 | GLNPRZ54C46E045B | 00580850550 | Sandonna Azienda Vitivinicola di Giuliani Patrizia impresa individuale | Largo Caprera, 14 Giove (TR)                 |                                    | Impresa agricola iscritta alla CCIAA   | 01.05    | Coltivazioni agricole associate all'allevamento degli animali                   | Vini DOC Amelia IGT Narni, IGT Umbria                   |  |
| 13 | CNTGRL64R55G273X | 00742850555 | Conti Gabriella impresa individuale                                    | Via Fontana Vecchia, 8 - Alviano (TR)        |                                    | Impresa agricola iscritta alla CCIAA   | 01.2     | Coltivazioni di colture permanenti  | Biologico: olio, farro, legumi                          |  |
| 14 | 81001470558      | 00179770557 | Comune di Montecchio   | Piazza Garibaldi n.24                        |                                    | Ente Locale  | 841110   | Attività di organi legislativi ed esecutivi; amministrazione                    |   |  |
| 15 | 80003670547      |             | Confcooperative Umbria   | Via della Pallotta, 12 - Perugia             |                                    | Organizzazione di rappresentanza   | 91330    | ATTIVITA' DI ALTRE ORGANIZZAZIONI ASSOCIATIVE N.C.A.                            |   |  |
| 16 | 91035100550      | 01227240551 | Società Semplice Agricola Fabiani s.s                                  | Via Aquilano, 16 05022 Amelia (TR)           |                                    | Impresa agricola iscritta alla CCIAA   | 01.11.4  | Coltivazioni miste di cereali, legumi da granella e semi oleosi                 | DOP, IGP, Biologico                                     |  |
| 17 | 01460480559      | 01460480559 | Forme dell'Anima Società Cooperativa Agricola Sociale Onlus            | Via del Campanile, 40 Narni (TR)             | Strada del Conservatorio, 4 Amelia | Impresa agricola iscritta alla CCIAA   | 01.13.1  | Coltivazioni di ortaggi in foglia, a fusto, a frutto, in radici, bulbi e tuberi | Biologico   |  |

|    |                  |             |  |   |   |   |          |   |  |                                       |
|----|------------------|-------------|--|---|---|---|----------|---|--|---------------------------------------|
| 18 | 01566420558      | 01566420558 | ITALYHEART srl   | Via del Marruto, 63<br>Guardea (TR)   | Vocabolo Stibi -<br>Frazione Fornole -<br>Amelia (TR) | Impresa di<br>trasformazione,<br>commercializzazione e<br>distribuzione dei<br>prodotti agricoli ed<br>agroalimentari | 10.41.1  | Produzione di Olio di<br>oliva da olive<br>prevalentemente di non<br>produzione propria | Olio DOP                                     | Salumi, formaggi,<br>legumi, cereali  |
| 19 | 01635190554      | 01635190554 | Brina Tartufi Soc.<br>Agr. a r.l.  | Via santa<br>Maria, 1<br>Avigliano<br>Umbro (TR)                                | Strada Turrida, 8<br>Amelia (TR)                      | Impresa agricola iscritta<br>alla CCIAA   | 01.13.10 | Coltivazioni di ortaggi e<br>meloni, radici e tuberi                                    | Biologico                                    | Fava cottora<br>dell'Amerino          |
| 20 | CNTMBR74B58H501W | 08366711003 | Trenta Querce di<br>Mariabarbara<br>Conti impresa<br>individuale                 | Vocabolo<br>Cerreto, 144<br>Località Ramici<br>- Lignano in<br>Teverina (TR)    |   | Impresa agricola iscritta<br>alla CCIAA   | 01.21    | Coltivazione di uva   | Vino e Olio in<br>conversione a<br>biologico |                                       |
| 21 | 01412030544      | 01412030544 | CESAR Centro per<br>lo sviluppo<br>Agricolo e Rurale                             | Via<br>Metastasio, 22<br>Assisi (PG)  | Via del Risorgimento<br>3/B Deruta (PG)               | Ente di ricerca   | 85.59.2  | Corsi di formazione e<br>corsi di aggiornamento<br>professionale                        |  |                                       |
| 22 | DMCMRA29S45M089Z | 00573460557 | Podere<br>Agriturismo<br>Luchiano di Maria<br>De Michieli<br>impresa individuale | STRADA DI<br>LUCHIANO 2<br>05022 AMELIA<br>(TR)                                 | STRADA DI LUCHIANO<br>2 05022 AMELIA (TR)             | Impresa agricola iscritta<br>alla CCIAA   | 01.26    | Coltivazione di frutti<br>oleosi  | Olio EVO SQPNI                               |                                       |
| 23 | 96275600581      | 00778070557 | Associazione<br>Ippocampo  | LUGNANO IN<br>TEVERINA  | LUGNANO IN<br>TEVERINA                                | Altre entità connesse<br>all'indotto  | 90.03.09 | Altre creazioni artistiche<br>e letterarie  |  |                                       |
| 24 | 01312510553      | 01312510553 | Ditta Antonio<br>Girotti sas di<br>Cifoletti Gabriele<br>Maria e C.              | Strada Amelia-<br>Giove 2A<br>Amelia  | Via della Repubblica<br>116 Amelia                    | Impresa di<br>trasformazione,<br>commercializzazione e<br>distribuzione dei<br>prodotti agricoli ed<br>agroalimentari | 10.39    | Lavorazione e<br>conservazione di frutta e<br>ortaggi                                   |  | Fichi Girotti                         |
| 25 | BLLSFN78T26A262B | 01243200555 | Bellucci Stefano<br>Impresa individuale  | Via Vittorio<br>Emanuele, 17<br>05025<br>Guardea (TR)                           |   | Impresa agricola iscritta<br>alla CCIAA   | 01.11.4  | Coltivazioni miste di<br>cereali, legumi da granella<br>e semi oleosi                   |  | Produzione di carni<br>bovine e suine |
| 26 | MGRGRI76B06H501I | 16303621003 | Azienda agricola Il<br>Marchese Magro<br>di Igor Magro<br>impresa individuale    | Strada di<br>Palluccio Loc.<br>Porchiano del<br>Monte -<br>05022 Amelia<br>(TR) |   | Impresa agricola iscritta<br>alla CCIAA   | 01.26.00 | Coltivazione di frutti<br>oleosi  | Olio extravergine di<br>oliva SQNPI          |                                       |
| 27 | 00179490552      | 00179490552 | Comune di<br>Attigliano  | Piazza Vittorio<br>Emanuele n.2<br>Attigliano (TR)                              |   | Ente Locale   | 84.11.10 | Attività di organi<br>legislativi ed esecutivi;<br>amministrazione                      |  |                                       |

|    |                  |             |  |  |   |  |          |  |   |   |
|----|------------------|-------------|--|--|---|--|----------|--|---|---|
| 28 | 01436000556      | 01436000556 | Il Piumaccio di Giuliani Valentina<br>impresa individuale    | Vico Scogli n.4 - 05022 Amelia (TR)                |   | Impresa agricola iscritta alla CCIAA   | 01.15    | Coltivazioni agricole associate all'allevamento degli animali            |   | Zafferano purissimo in stimmi                             |
| 29 | SMPSRG60R26I608L | 11744001006 | Horti Amerini di Sergio Sampaolo<br>impresa individuale      | Strada di Cecanibbio n.44 - 05022 Amelia (TR)      |   | Impresa agricola iscritta alla CCIAA   | 01.28    | Coltivazione di spezie, piante aromatiche e farmaceutiche                |   | Coltivazione di spezie, piante aromatiche e farmaceutiche |
| 30 | 00179200555      | 00179200555 | Comune di Penna in Teverina                                  | Borgo G. Garibaldi, 10 Pennain Teverina (TR)       |   | Ente Locale  | 84.11.10 | Attività di organi legislativi ed esecutivi; amministrazione             |   |   |
| 31 | RCCLSN88S01A262C | 01453110551 | Ricci Alessandro<br>impresa individuale                      | Via Cavour 21, Montecchio (TR)                     | Via della Variante 2, Montecchio (TR)                     | Impresa agricola iscritta alla CCIAA   | 01.26    | Coltivazione di frutti oleosi  | Olio DOP Umbria Colli Orvietani                                   | Blend, Monocultivar Moraiole, Monocultivar Frantoio       |
| 32 | 01545460550      | 01545460550 | Casara Società Agricola S.S.                                 | Strada Amerina n. 188 - Fornole (TR)               |   | Impresa agricola iscritta alla CCIAA   | 01.11.40 | Coltivazione di cereali, legumi e altri seminativi                       |   | Farine semi integrali di frumento                         |
| 33 | 00179120555      | 00179120555 | Comune di Amelia   | Piazza Matteotti, 3 - 05022 Amelia (TR)            |   | Ente Locale  | 84.11.10 | Attività di organi legislativi ed esecutivi; amministrazione             |   |   |
| 34 | 14215151003      | 14215151003 | Società Agricola Coalana Società Semplice                    | Piazzale Don Giovanni Minzoni, 9 - 00197 Roma (RM) | Strada di Spiccalonto, 37 - 05022 Amelia (TR)             | Impresa agricola iscritta alla CCIAA   | 01.1     | Coltivazione di colture agricole non perenni                             | Olio DOP Colli amerini  | Cereali biologici   |
| 35 | 11050061008      | 11050061008 | Il Laboratorio formazione e consulenze per il lavoro sociale | Via Pietro Belon 161 00169 - Roma                  | Via Repubblica 114 05022 Amelia (TR)                      | Associazione nell'ambito della promozione e dell'inclusione sociale                                    | 85.59.90 | Altri servizi di istruzione nca  |   |   |
| 36 | 10890471005      | 10890471005 | Witaly srl   | Largo Dei Librari, 89 - 00186 Roma                 | Piazza Marconi 7-5 Lugnano in Teverina (TR)               | Operatori connessi al settore turistico  | 96.09.05 | Organizzazione di feste e cerimonie                                      |   |   |
| 37 | 04518171006      | 04518171006 | Amerina srl  | Via di Saponara 638 - 00125 Roma(RM)               | S.P. Amelia Orte Km 5,050 Località Pizzogallo Amelia (TR) | Impresa agricola iscritta alla CCIAA   | 01.2     | Coltivazione di colture perenni  | Vini DOC, IGT. Olio EVO Biologico                                 |   |
| 38 | 00558130555      | 00558130555 | Artigianpasta di Liberati F. e C. snc                        | Strada Rivetta,4 05022 Amelia (TR)                 |   | Impresa di trasformazione, commercializzazione e distribuzione dei prodotti agricoli ed agroalimentari | 10.73    | Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili | Produzione, trasformazione e commercio pasta alimentare di semola |   |

|    |                     |             |   |   |  |  |          |   |   |  |
|----|---------------------|-------------|---|---|--|--|----------|---|---|--|
| 39 | FMILNZ91E26AH501M   | 01592080558 | La Quercia di Orfeo - Antico Podere Roccalto di Fiume Lorenzo impresa individuale | Strada di Macchie, 9 Amelia (TR)                      |  | Impresa agricola iscritta alla CCIAA   | 01.5     | Coltivazioni agricole associate all'allevamento degli animali | Zafferano, Goji, Olio, Officinali, Canapa |  |
| 40 | 80009390545         | 01371420546 | Confagricoltura Umbria - Unione Regionale agricoltori                             | Via Catanelli 70 - Ponte San Giovanni (PG)            |  | Organizzazione di rappresentanza   |          |   |   |  |
| 41 | GBTLBN69H08L117N    | 00683420558 | Albano Agabiti impresa individuale  | Strada S. Maria di Cecanibbio n.2 - 05022 Amelia (TR) |  | Impresa agricola iscritta alla CCIAA   | 01.11.10 | Coltivazioni di cereali                                       | Olio DOP, Vino DOC                        | Cereali, oleaginose, foraggi   |
| 42 | CSTGLN76M18L117U    | 00769070558 | Giuliano Castellani   | Località Piscicolo snc 05024 Giove (TR)               |  | Impresa agricola iscritta alla CCIAA   | 01.21.   | Coltivazione di uva   | Vini IGT Umbria                           | Olio EVO   |
| 43 | RMLBNM47R28A262N    | 01228770556 | Romildo Beniamino impresa individuale   | Strada Amerina n.60-5022 Amelia (TR)                  |  | Impresa agricola iscritta alla CCIAA   | 01.13.2  | Coltivazione di ortaggi                                       |   | Miele  |
| 44 | 81001350552         | 81001350552 | Comune di Baschi  | Piazza del Comune, 1 - Baschi (TR)                    |  | Ente Locale  | 84.11.10 | Attività di organi legislativi ed esecutivi; amministrazione  |   |  |
| 45 | PGLRFL74L19L117A    | 01571640554 | Pagliari Raffaele impresa individuale   | Via San Sebastiano 47 - Amelia (TR)                   | Via Giuseppe Sinopoli 93 - Amelia (TR) | Impresa agricola iscritta alla CCIAA   | 01.26.00 | Coltivazione di frutti oleosi                                 |   | Frutti oleosi  |
| 46 | CF:BCRNDR61S19H501N | 01282730553 | Azienda Agricola il Contropodere di Andrea Bacaro impresa individuale             | Strada di Sertari 17 - Amelia (TR)                    |  | Impresa agricola iscritta alla CCIAA   | 01.2     | Coltivazione miste vitivinicole, olivicole, frutticole        |   | Oliveto, frutteti, seminativo a riposo. Attività connessa trasformazione di prodotti vegetali per la produzione di conserve. |
| 47 | 01292650551         | 01292650551 | Luniano Società Cooperativa Sociale   | Località Parco degli Ulivi snc - Lugnano (TR)         |  | Impresa di trasformazione, commercializzazione e distribuzione dei prodotti agricoli ed agroalimentari | 01.26    | Coltivazione di frutti oleosi                                 | Olio Evo DOP e Biologico                  | Salumi, vino, dolci, legumi, pane  |
| 48 | 00179190558         | 00179190558 | Comune di Giove   | Via Roma, 10 Giove (TR)                               |  | Ente Locale  | 84.11.10 | Attività di organi legislativi ed esecutivi; amministrazione  |   |  |

|    |                  |             |  |   |   |  |                   |  |   |   |
|----|------------------|-------------|--|---|---|--|-------------------|--|---|---|
| 49 | 00180530552      | 00180530552 | Comune di Alviano  | Piazza B. D'Alviano, 10 - 05020 Alviano (TR)            |   | Ente Locale  | 84.11.10          | Attività di organi legislativi ed esecutivi; amministrazione                 |   |   |
| 50 | 00089690556      | 00089690556 | Comune di Lugnano in Teverina                            | Via Umberto I, 36 - 05020 Lugnano in Teverina (TR)      |   | Ente Locale  | 84.11.10          | Attività di organi legislativi ed esecutivi; amministrazione                 |   |   |
| 51 | 91059080555      | 01661750556 | Associazione Produttori Fava Cottora dell'Amerino        | Vocabolo Inano snc - Guardea (TR)                       |   | Associazione nell'ambito della promozione e valorizzazione del sistema produttivo primario | 94.99.20.         | Attività di organizzazioni che perseguono fini culturali e ricreativi        | Fava cottora dell'Amerino - legume secco bio. Patè di fava cottora dell'Amerino bio |   |
| 52 | GLTFNC71C54H501U | 01293970552 | Agriturismo Tara di Francesca Galati impresa individuale | Strada del Pisciarellino, 3 - Fraz. Macchie Amelia (TR) |   | Impresa agricola iscritta alla CCIAA   | 01.11.1; 55.20.52 | Coltivazioni di cereali; attività di alloggio connesse alle aziende agricole |   | Olio EVO  |
| 53 | 01696580552      | 01696580552 | Bimbiol Società Semplice Agricola                        | Via Amelia, 54, 05023, Baschi (TR)                      |   | Impresa agricola iscritta alla CCIAA   | 01.26.00.         | Coltivazione di frutti oleosi  | Biologico   |   |
| 54 | 01551800558      | 01551800558 | Società Agricola 1901 Società Semplice                   | Cristoforo n. 13 Sambucetole di Amelia (TR)             | Vocabolo Valliccia 24 Montecastrilli (TR) | Impresa agricola iscritta alla CCIAA   | 01.47.00          | Allevamento di Pollame   | Allevamento avicolo in regime biologico   |   |
| 55 | 91051110558      | 91051110558 | Associazione Amelia in Umbria                            | Piazza Mazzini, 9 Amelia (TR)                           |   | Operatori connessi al settore turistico  | 94.99.20.         | Attività di organizzazioni che perseguono fini culturali e ricreativi        |   |   |
| 56 | 01600040552      | 01600040552 | Società Agricola Casale Polegri S.S. Azienda Agricola    | Vocabolo Casa delle Monache, 83 Baschi (TR)             |   | Impresa agricola iscritta alla CCIAA   | 01.21             | Coltivazione di uva  | Vini DOP, IGP   | Condimenti alimentari, spezie                   |
| 57 | TSTFBA85L11G838X | 01409070552 | Bolognino di Testore Fabio impresa individuale           | Voc Bolognino 103 Lugnano in Teverina (TR)              |   | Impresa agricola iscritta alla CCIAA   | 01.11.40          | Coltivazione, di cereali, legumi da granella e semi oleosi                   |   | Olivicoltura                                    |
| 58 | CCRMRC84S04H501X | 1658900558  | Ciocari Marco impresa individuale                        | Vocabolo Morre snc Lugnano in Teverina (TR)             |   | Impresa agricola iscritta alla CCIAA   | 01.05             | Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali                   |   | Tartufo fresco e lavorato conservato in vasetti |